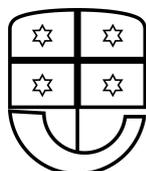


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 160,00 - Parte I: E. 40,00 - Parte II: E. 80,00 - Parte III: E. 40,00 - Parte IV: E. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 5,00 - Testo E. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22.12.2003 N. 52

Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2004.

pag. 101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1607

Approvazione della fusione per incorporazione dell'Asilo infantile

“T. Berninzoni” con l’“Opera Pia Siccardi” di Spotorno, presa d’atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona e approvazione del nuovo statuto sociale. pag. 101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1608

I.P.A.B. “Istituto Domenico Trincheri” di Albenga: presa d’atto della trasformazione in Azienda pubblica di Servizi alla persona. pag. 102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1609

I.P.A.B. Pio Lascito “Nino Baglietto” di Cogoleto: presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1610

I.P.A.B. “Simone Stella - Leone Grossi” di Loano: presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito con d.p.r. 361/2000. pag. 103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1611

I.P.A.B. Opera Pia “Angelo Stefano de Ferrari” di Moconesi (GE): presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito con d.p.r. 361/2000. pag. 103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1612

Approvazione della fusione per incorporazione della I.P.A.B. Asilo Infantile “Adelaide Lascaris” di Imperia con l’I.P.A.B. Casa di riposo e pensionato “Imperia” e presa d’atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona. pag. 104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1613

I.P.A.B. Asilo Infantile “Cristoforo Anselmi” di Imperia: presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito con d.p.r. 361/2000. pag. 105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1614

I.P.A.B. Residenza Protetta “Orengo - Demora” di Borgomaro (IM): presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pub-

- blica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 105
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1615**
- I.P.A.B. “Conservatorio delle figlie di N.S. Misericordia” di Genova: presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 106
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1616**
- I.P.A.B. Asilo Infantile “Balbi” di Albisola Superiore (SV): presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 107
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1617**
- I.P.A.B. Asilo Infantile “Caterina Parodi” di Ceriale (SV): presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 108
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1618**
- I.P.A.B. “Ospedale S. Antonio” di Sassello (SV): presa d’atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona.** pag. 108
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1619**
- I.P.A.B. Scuola dell’Infanzia “Barone G. Podestà” di Masone: presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 109
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1620**
- I.P.A.B. Infermeria “Conte Canevaro” di Zoagli: presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 109
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1621**
- I.P.A.B. Asilo Infantile “Luigi e Luigia Merello” di Zoagli: presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1633

Adozione, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 21/2002, di varianti al piano territoriale regionale delle attività di cava, relativamente ai poli di discarica.

pag. 111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1634

Modifiche al Programma Regionale Attuativo della Delibera CIPE 96 e approvazione delle disposizioni applicative (E. 1.995.589,45 - L. 3.864.000.000).

pag. 112

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1648

Variazioni per euro 24.000,00 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 09.05.2003, n. 14 per adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (22^o provvedimento).

pag. 113

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1651

Verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di un centro di conferimento temporaneo di rifiuti da recuperare nel comune di San Lorenzo al Mare (IM). Proponente comune di San Lorenzo al Mare. No VIA con prescrizioni.

pag. 134

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1652

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Realizzazione di un intervento di un allevamento intensivo di bovini in comune di Calizzano (SV). Proponente Comunità Montana Alta ValBormida. No VIA con prescrizioni.

pag. 135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1654

Estinzione della I.P.A.B. "Asilo Infantile Guglielmi Giuseppe già Asilo Infantile Umberto 1^o" di Vallebona (IM).

pag. 136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1655

I.P.A.B. Fondazione "Gio Batta Crespi" di Ceriana (IM): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

pag. 136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1656

I.P.A.B. Opera Pia "Ospizio Pizzorni" di Campomorone (GE): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a pri-

- vata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 137
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1657**
- I.P.A.B. Scuola Materna "S. Giuseppe" di Genova Voltri: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 138
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1658**
- Approvazione nuovo statuto della azienda pubblica "Opere Sociali di N.S. di Misericordia" di Savona. pag. 139
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1678**
- Autorizzazione regionale esercizio attività estrattiva cava di calcare denominata "Inalea" in Comune di Vezzi Portio (Savona), alla ditta Ecoedile S.r.l., con sede in Magliolo (Savona), Via Mazzini, 34/1. pag. 139
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1679**
- Legge 29.11.1982, n. 887 art. 9 contributi ai fondi rischi delle Cooperative e dei Consorzi Fidi del commercio, del turismo e dei servizi. Approvazione modalità per la presentazione delle domande di contributo. pag. 140
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1681**
- Piano Regionale di Sviluppo Rurale - Misura G (7) - apertura dei termini per la presentazione di domande per la realizzazione di investimenti finalizzati al trattamento e allo smaltimento delle acque reflue dei frantoi oleari. pag. 143
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1684**
- Variazioni al bilancio ai sensi art. 7, comma 1 lett. a) della l.r. 14/2003 per euro 7.779.951,00 fsn 2002 - parte corrente stanziamento per riequilibrio tra le regioni - accordo Stato - Regioni 08.08.2001 (23^o provvedimento). pag. 144
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1685**
- Variazione al bilancio ai sensi art. 7, comma 1 lett. A) della l.r. 14/2003 per euro 32.837.587,00 fsn 2002 - parte corrente stanziamento obiettivi di carattere prioritario - art. 1 l. 662/1996 (24^o provvedimento). pag. 146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1686

Variazione al bilancio ai sensi art. 7 comma 1, lett. a) della l.r. 14/2003 per euro 137.301,00 FSN 2002 parte corrente compensazione minor somma definita a titolo di entrate proprie - art. 52 l. 289/2002 (25° provvedimento).

pag. 148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1687

Variazioni per euro 374.670,00 al bilancio 2003 ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. A) l.r. 09.05.2003, n. 14 fondi per i programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio - d.m. 08.10.1998 (26° provvedimento).

pag. 149

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1688

Variazioni per euro 198.901,00 al bilancio 2003 ai sensi art.7 comma 1 lett. A) l.r. 09.05.2003, n. 14 fondi per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità - d.lgs. 196/2002 (27° provvedimento).

pag. 151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1689

Individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base previste dall'art. 3 l.r. 26/2003 "Città a colori. Modifiche alla l.r. 05.08.1987 n. 25 (contributi regionali per il recupero edilizio abitativo e altri interventi programmati).

pag. 153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1690

Individuazione dei capitoli nell'ambito delle UU.PP.BB. previste dall'art. 10 l.r. 28/2003 "modifiche alla l.r. 5.4.1995 n. 20 (norme per attuazione programmi investimento in sanità per ammodernamento patrimonio immobiliare e tecnologico).

pag. 154

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1702

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di un'isola ecologica in loc. Val Lerone in Comune di Arenzano. Proponente A.R.A.L. S.p.A. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

pag. 155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1705

Dlgs. 152/1999 e succ.mod. ed int. Approvazione iter procedurale, contenuti del Piano Regionale di Tutela delle Acque ed elenco dei corpi idrici significativi.

pag. 157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1709

Contributo a favore della Comunità Montana Pollupice per per-

- corso geologico - geomorfologico nell'entroterra finalese - Impegno di spesa di euro 10.000,00.** pag. 164
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1711**
- I.P.A.B. "Opere Pie Agnesi - Casa di Riposo" di Pontedassio: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 166
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.12.2003 N. 1712**
- I.P.A.B. "Opere Pie Agnesi - Asilo Infantile" di Pontedassio: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 166
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1733**
- Rinnovo autorizzazione regionale e contestuale variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Monte Carlo" in Comune di Campomorone (Genova), della ditta Grandi Calcestruzzi di Grandi B. & C. s.a.s.** pag. 167
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1741**
- Comune di Ameglia (Sp) - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/1999 e s.m. e art. 14 L. 241/1990 e s.m. e i. per approvazione progetto definitivo volto al riequilibrio del litorale di Fiumaretta.** pag. 168
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1742**
- Comune di Sarzana (SP) - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/1999 e s.m. e art. 14 L. 241/1990 e s.m. e i. per approvazione progetto definitivo volto al riequilibrio del litorale di Fiumaretta.** pag. 169
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1744**
- I.P.A.B. Casa di riposo "G.V.M. Macciò" di Masone (GE): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 170
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1745**
- I.P.A.B. "P.A. della Spezia": Presa d'atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona.** pag. 170
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1747**
- I.P.A.B. Casa di riposo "S. Giuseppe" di Bordighera (IM): presa**

d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1748

I.P.A.B. Scuola Materna "A. Ghigliotti" di Arenzano (GE): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 172

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1749

I.P.A.B. P.A. "Croce Verde Chiavarese" di Chiavari: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 172

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1750

I.P.A.B. Asilo Infantile del Centro di Albisola Superiore(SV): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1751

Approvazione della fusione della Casa di Riposo S. Giuseppe" di Dolcedo con l'"ISAH Centro di Riabilitazione Polivalente" di Imperia: presa d'atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona ed approvazione dello statuto. pag. 174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1752

I.P.A.B. P.A. "Humanitas" di Romito Magra (SP): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 174

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1753

I.P.A.B. Asilo Infantile "San Giuseppe" di Chiusanico (IM): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000. pag. 175

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1754

I.P.A.B. O.P. Giardino Asilo Infantile di Cavi di Lavagna: presa

- d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 176
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1755**
- Fondazione "Ospizio Pizzorni" di Campomorone (GE): rettifica di errore materiale nella deliberazione n. 1656 del 16.12.2003.** pag. 176
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1756**
- Fondazione "Stella - Grossi" di Loano (SV): rettifica di errore materiale contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1610 del 16.12.2003.** pag. 176
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1757**
- I.P.A.B. O.P. "Gimelli - Bancheri De Zerega - Dame di Misericordia" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche privata ed approvazione nuovo statuto.** pag. 177
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1758**
- IPAB "Pio Istituto Brignole Sale in Voltaggio" di Genova: presa d'atto della trasformazione in persona giuridica di diritto privato con iscrizione nel registro ai sensi del d.p.r. 361/2000 ed approvazione nuovo statuto.** pag. 177
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1759**
- Approvazione della fusione tra IPAB "Casa di Riposo G. Borea" e "Istituto Z. Massa" di Sanremo e presa d'atto della privatizzazione ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 178
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.12.2003 N. 1760**
- Variazioni per euro 200.000,00 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 09.05.2003, n. 14 per adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (28^o provvedimento).** pag. 179
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2003 N. 1773**
- I.P.A.B. Istituto Doria di Genova: estinzione e nomina del Commissario e Sub Commissario Liquidatori.** pag. 180
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.12.2003 N. 1800**
- Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 36/1997 e s.m., a**

- variare il P.T.C.P. in sede di approvazione della variante al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Camporosso relativa all'individuazione di un nuovo ambito C5.** pag. 180
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.12.2003 N. 1803**
- Primi indirizzi regionali per l'applicazione del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e del decreto ministeriale 13 marzo 2003.** pag. 181
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.12.2003 N. 1805**
- I.P.A.B. Ente Morale Asilo Infantile di Dolceacqua: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituita ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 187
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.12.2003 N. 1806**
- I.P.A.B. Casa di Riposo "Quaglia" di Diano Castello (IM): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 187
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23.12.2003 N. 1807**
- I.P.A.B. "Collegio degli Orfani di San Giovanni Battista" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. 361/2000.** pag. 188
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2003 N. 1830**
- Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative al Progetto di bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2004 (pubblicato nel B.U. I S.S. n. 2 del 14.01.2004, parte II).**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2003 N. 1834**
- Estinzione dell'I.P.A.B. Asilo Infantile Fraz. Di Montegrazie (IM).** pag. 189
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2003 N. 1835**
- Estinzione dell'I.P.A.B. Asilo Infantile "San Giuseppe" di Prelà.** pag. 189
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2003 N. 1836**
- Estinzione dell'I.P.A.B. Asilo Infantile "San Giuseppe" di Vasia.** pag. 190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2003 N. 1837

Estinzione I.P.A.B. Asilo Infantile "Regina Margherita" di Imperia Fraz. Moltedo Superiore.

pag. 190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2003 N. 1838

Estinzione dell'I.P.A.B. Asilo Infantile "Vincenzo Pastorello fu Antonio" di Imperia Fraz. Torrazza.

pag. 190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.12.2003 N. 1840

I.P.A.B. Asilo Infantile di Moneglia: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

pag. 191

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 22.12.2003 N. 776

Sostituzione di un membro supplente in seno alla Commissione Tecnica Provinciale della Provincia di Genova di cui all'art. 49 del r.d. 18 giugno 1931, n. 773.

pag. 192

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE POLITICHE E PROGRAMMI AMBIENTALI 22.12.2003 N. 766

Programma 2003 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051,2053 e 2056. Bonifiche di siti inquinati: impegno di Euro 2.231.924,00. Riqualificazione del suolo: impegno di Euro 915.506,82.

pag. 192

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO AMBIENTE MARINO E COSTIERO 29.12.2003 N. 3109

D.G.R. n. 1156/2003 - Programma 2003 interventi in materia ambientale. Interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale ligure. Impegno di Euro 652.901,57.

pag. 195

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA 22.12.2003 N. 3036

Approvazione graduatoria e concessione contributo ai sensi del programma del Ministero dell'Ambiente "Tetti fotovoltaici" di cui al Decreto 24.7.2002 (E. 820.412,00).

pag. 196

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE, PROMOZIONE E ASSISTENZA TECNICA 19.12.2003 N. 3054

Attuazione DGR n. 1038/2001 - sottomisura 14.1 del Piano di Svi-

luppo Rurale: approvazione della spesa del programma "Agriligranet" - terzo anno di attività (2003 - 2004). pag. 210

AZIENDA U.S.L. 1 IMPERIESE

Bilancio di Esercizio per l'anno 2002. pag. 211

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA
17.12.2003 N. 59/132097.**

Approvazione ai sensi dell'art. 97 della l.r. 18 del 21.06.1999, delle parti del piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico, ai sensi del d.l. 180/98 e s.m.i., di porzioni di territorio e completamento dell'ambito territoriale n. 14 adottate con deliberazione del Consiglio provinciale n. 66/116928 del 12.12.2002. pag. 212

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA
17.12.2003 N. 60/132127.**

Approvazione ai sensi dell'art. 97 della l.r. 18 del 21.06.1999, delle parti del piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico, ai sensi del d.l. 180/98 e s.m.i., di porzioni di territorio e completamento dell'ambito territoriale n. 16 adottate con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/11302 del 29.01.2003. pag. 213

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.11.2003
N. 6407**

Pratica n. 1948. Corso d'acqua: Sub. alveo T. Treganega. Richiedente: Ditta Riotti Alessandro. Domanda: in data 16.10.2001 di rinuncia della concessione di derivazione acqua già assentita con D.P.G.R. n. 431 in data 11.04.1984 a favore di Riotti Alessandro in Comune di Recco per uso industriale. pag. 214

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 07.11.2003
N. 6526**

Pratica n. 4209. Corso d'acqua: Sub. alveo T. Scrivia. Richiedente: Multinvest S.p.A. Domanda: in data 25.09.2003 di voltura della concessione di derivazione acqua già assentita con Provvedimento Dirigenziale Area 08 Ambiente n. 3804 in data 31.08.2001 ad uso igienico sanitario, antincendio, irriguo in Comune di Casella. pag. 214

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 07.11.2003 N. 6527**

Pratica n. 4329. Corso d'acqua: Sorgente tributaria del Rio Lavadaro. Richiedente: Ditta Tenuta il Casin s.a.s. Domanda: in data

17.09.2003 di voltura della concessione di derivazione acqua già assentita con P.D. n. 41 in data 11.04 in Comune di Genova Voltri. pag. 214

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE DERIVAZIONE ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 25.11.2003 N. 7161

Pratica n. 1384. Domanda del 28.02.20012 per: sanatoria di una linea elettrica aerea a MT (15 Kv) dal sostegno n. 51 in località Pianelletti al sostegno n. 20 in località Monte Borrigha e derivazione per posto di trasformazione a palo denominato Lanfranco; costruzione di linea elettrica in cavo aereo ed interrato a MT (15 Kv) da cabina Monte Liberale a nuovo p.t.p. Carrupola e tratti di linea elettrica in cavo aereo ed interrato a BT (380V) in Comune di Genova. pag. 215

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 - VIABILITÀ E DEMANIO STRADALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2003 N. 7313/126214

AP.60. SP. n. 70 della Campora. Lavori di ripristino sicurezza stradale mediante l'esecuzione di opere di protezione e consolidamento del corpo stradale alle progr.ve Km 1+500 e Km 4+000, in Comune di Serrà Riccò. Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio. pag. 216

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 - VIABILITÀ E DEMANIO STRADALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.12.2003 N. 7392/129581

AP/125. SP. n. 70 della Campora. Lavori di consolidamento del ponte alla progr.va Km. 1+950, in Comune di Serrà Riccò. Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio. pag. 217

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 - VIABILITÀ E DEMANIO STRADALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 22.12.2003 N. 7584/130269

AP/181. SP. n. 52 della Guardia. Lavori di straordinaria manutenzione tra le progr.ve km. 1+600/3+100 e sistemazione generale, a tratti saltuari, della sede dell'arredo e delle pertinenze lungo l'intero percorso, in Comune di Ceranesi. Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio. pag. 217

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 16.12.2003 N. 9700

Richiedente: Sig.ra Pertuso Giovanna. Domanda pervenuta in data

02.11.2001 e successive integrazioni di concessione in sanatoria per derivare dal canale parallelo al torrente Neva nel bacino del fiume Centa - Comune di Zuccarello una quantità d'acqua di moduli 0,02 (L/sec. 2,0), ad uso irriguo. Pratica n. 145/02 - Rif. 2255/D.

pag. 218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE - SERVIZIO ESPROPRI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 18.12.2003 N. 244

Comune di Bolano - Lavori di realizzazione di un collettore fognario in sponda sinistra del fiume Vara - determinazione indennità provvisoria di asservimento.

pag. 218

DETERMINAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI SESTA GODANO 27.11.2003 N. 23

Declassificazione tratto di strada comunale pedonale in località Calabria.

pag. 219

AUTORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA POLLUPICE 21.10.2003 N. 3

L.R. 21.07.1983 n. 30 e L. 18.06.1931 n. 987 e s.m. ed i. Autorizzazione alla produzione e vendita di piante, parti di piante e semi.

pag. 219

AUTORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ MONTANA POLLUPICE 21.10.2003 N. 4

L.R. 21.07.1983 n. 30 e L. 18.06.1931 n. 987 e s.m. ed i. Autorizzazione alla produzione e vendita di piante, parti di piante e semi. Istanza n. 39. Richiedente Ditta Patto S.n.c. di Pietra Ligure.

pag. 220

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

22.12.2003

N. 52

Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2004.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2004 che ammonta ad E. 22.757.635,33 (ventiduemilionesettecentocinquantesette milaseicentotrentacinque/33);
- di autorizzare il Presidente del Consiglio regionale a trasmettere, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento di contabilità, al Presidente della Giunta regionale la presente deliberazione;
- di demandare agli Uffici competenti tutti gli adempimenti necessari.

IL PRESIDENTE

Francesco Bruzzone

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Massimiliano Iacobucci

Vincenzo Nesci

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1607

Approvazione della fusione per incorporazione dell'Asilo infantile "T. Berninzoni" con l'"Opera Pia Siccardi" di Spotorno, presa d'atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi

alla persona e approvazione del nuovo statuto sociale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare la fusione per incorporazione della I.P.A.B. Asilo Infantile "T. Berninzoni" di Spotorno con l'I.P.A.B. "Opera Pia Siccardi" del medesimo Comune che mantiene inalterata la propria denominazione;
2. di prendere atto che la I.P.A.B. "Opera Pia Siccardi" con sede in Spotorno, Via Verdi 33, ha deliberato in data 01.10.2003, con provvedimento n. 140, la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona in conformità a quanto stabilito dal Regolamento regionale 6/2003, e successive modificazioni ed integrazioni, per la classificazione e la trasformazione delle II.PP.A.B.;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del regolamento regionale 6/2003 e s.m.i., il nuovo testo di Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Opera Pia Siccardi", così come proposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con i citati provvedimenti n. 147/2003 e 157/2003, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare mandato al Presidente della Azienda per l'esecuzione del presente provvedimento con particolare riferimento al rinnovo degli organi nel rispetto delle disposizioni contenute nel nuovo Statuto;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
6. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1608

I.P.A.B. "Istituto Domenico Trincheri" di Albenga: presa d'atto della trasforma- zione in Azienda pubblica di Servi- zi alla persona.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Istituto Domenico Trincheri" con sede in Albenga, Viale Liguria 14, ha deliberato in data 17.10.2003, con provvedimento n. 133 e successiva integrazione n. 149 del 20.11.2003, la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, vita la relazione morale trasmessa in data 7.11.2003 con nota prot. n. 879, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento regionale 6/2003, e successive modificazioni ed integrazioni, per la classificazione e la trasformazione delle II.PP.A.B.;
2. dare atto che l'Ente assumerà la denominazione di "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituto Domenico Trincheri di Albenga" e svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 7 ottobre 1904 e successive modificazioni ed integrazioni approvate da ultimo con D.G.R. 1345/98, il quale dovrà essere adeguato alla nuova natura di Azienda pubblica, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento;
3. di dare atto che, fino alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per l'amministrazione e la gestione dell'Azienda le previgenti normative in materia di IPAB;
4. di dare mandato al Presidente della Azienda per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

6. di avisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1609

I.P.A.B. Pio Lascito "Nino Baglietto" di Cogoleto: presa d'atto della modifi- ca di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro del- le persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Pio Lascito "Nino Baglietto" con sede a Cogoleto, ha deliberato in data 18 settembre 2003, con provvedimento n. 68, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Pio Lascito "Nino Baglietto" di Cogoleto, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria

attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 24.11.1921 e modificato con D.G.R. 2536 del 28.07.1995, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;

4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1610

I.P.A.B. "Simone Stella - Leone Grossi" di Loano: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito con d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Simone Stella - Leone Grossi" con sede in Loano ha deliberato in data 29 settembre 2003, con provvedimento n. 16, la trasformazione in Fonda-

zione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Simone Stella - Leone Grossi" di Finale Ligure, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.G.R. 2344/98, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1611

I.P.A.B. Opera Pia "Angelo Stefano de

Ferrari” di Moconesi (GE): presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito con d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Opera Pia “Angelo Stefano De Ferrari” con sede in Moconesi, Piazza A.S. De Ferrari 2, Loc. Ferrada, ha deliberato in data 4 giugno 2003, con provvedimento n. 6, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Opera Pia “Angelo Stefano De Ferrari”, come previsto dall’articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell’articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l’ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.G.R. 156 del 17 gennaio 1997, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all’entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell’organo direttivo dell’ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell’ente per l’esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

16.12.2003

N. 1612

Approvazione della fusione per incorporazione della I.P.A.B. Asilo Infantile “Adelaide Lascaris” di Imperia con l’I.P.A.B. Casa di riposo e pensionato “Imperia” e presa d’atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di disporre la fusione per incorporazione della I.P.A.B. Asilo Infantile “Adelaide Lascaris” di Imperia con l’I.P.A.B. Casa di Riposo e Pensionato “Imperia” che mantiene inalterata la propria denominazione, la sede e il medesimo Statuto;
2. di prendere atto che l’I.P.A.B. Casa di Riposo e Pensionato “Imperia” con sede in Imperia, Via G. Agnesi 25, come precedentemente modificato, ha deliberato in data 15 ottobre 2003, con provvedimento n. 53, la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento regionale 6/2003, e successive modificazioni ed integrazioni, per la classificazione e la trasformazione delle II.PP.A.B.;
3. dare atto che l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa di Riposo e Pensionato “Imperia” svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.G.R.

n. 844 del 23 marzo 1995, il quale dovrà essere adeguato alla nuova natura di Azienda pubblica, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento;

4. di dare atto che, fino alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per l'amministrazione e la gestione dell'Ente le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1613

I.P.A.B. Asilo Infantile "Cristoforo Anselmi" di Imperia: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito con d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Asilo Infantile "Cristoforo Anselmi" con sede in Imperia, Via Caramagna 180, ha deliberato in data 2 ottobre 2003, con provvedimento n. 3, la trasfor-

mazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Asilo Infantile "Cristoforo Anselmi", come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 29 ottobre 1936, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1614

I.P.A.B. Residenza Protetta "Orengo -

Demora” di Borgomaro (IM): presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Residenza Protetta “Orengo - Demora” con sede a Borgomaro, ha deliberato in data 21 ottobre 2003, con provvedimento n. 105, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Residenza Protetta “Orengo - Demora” di Borgomaro, come previsto dall’articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell’articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l’Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.G.R. 4 aprile 1997 n. 1232, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all’entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell’organo direttivo dell’ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell’Ente per l’esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

16.12.2003

N. 1615

I.P.A.B. “Conservatorio delle figlie di N.S. Misericordia” di Genova: presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. “Conservatorio delle Figlie di N.S. della Misericordia” dette “Le Filippine” con sede in Genova, Via Polleri 9, ha deliberato in data 9 agosto 2003 la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza “Conservatorio delle Figlie di N.S. della Misericordia” dette “Le Filippine” di Genova, come previsto dall’articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell’articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 21 ottobre 1909, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1616

I.P.A.B. Asilo Infantile "Balbi" di Albisola Superiore (SV): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Asilo Infantile

- "Balbi" con sede in Albisola Superiore, ha deliberato in data 17 luglio 2003, con provvedimento n. 5/03, la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Asilo Infantile "Balbi" di Albisola Superiore, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
 3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 25/9/1913 e modificato con D.G.R. 15/1/1999 n. 16, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
 4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
 5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
 6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
 7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1617

I.P.A.B. Asilo Infantile "Caterina Parodi" di Ceriale (SV): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Asilo Infantile "Caterina Parodi" con sede in Ceriale (SV), Via Roma 22, ha deliberato in data 23 ottobre 2003 la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Asilo Infantile "Caterina Parodi" di Ceriale, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con Regio decreto 13 giugno 1880 e modificato con D.G.R. 13 ottobre 1999 n. 1174, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1618

I.P.A.B. "Ospedale S. Antonio" di Sassello (SV): presa d'atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Ospedale S. Antonio" con sede in Sassello (SV), Via G. Badano 23, ha deliberato in data 18 ottobre 2003, con provvedimento n. 90, la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona in conformità a quanto stabilito dal Regolamento regionale 6/2003, e successive modificazioni ed integrazioni, per la classificazione e la trasformazione delle II.PP.A.B.;
2. di dare atto che l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Ospedale S. Antonio" di Sassello svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 27.01.1939, il quale dovrà essere adeguato alla nuova natura di Azienda pubblica, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento;

3. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per l'amministrazione e la gestione della Azienda pubblica le previgenti normative in materia di IPAB;
4. di dare mandato al Presidente della Azienda pubblica per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
6. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1619

I.P.A.B. Scuola dell'Infanzia "Barone G. Podestà" di Masone: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle perone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Scuola dell'Infanzia "Barone Giulio Podestà" con sede in Masone (GE), Piazza 75 Martiri n. 1, ha deliberato in data 9 ottobre 2003, con provvedimento n. 12/03, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla

Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Scuola dell'Infanzia "Barone G. Podestà" di Masone, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con decreto del Capo dello Stato 1 dicembre 1956, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1620

I.P.A.B. Infermeria "Conte Canevaro"

di Zoagli: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Infermeria "Conte Canevaro" con sede in Zoagli, Via Antica Romana 27, ha deliberato in data 10 ottobre 2003, con provvedimento n. 23, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Infermeria "Conte Canevaro" di Zoagli, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1938, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedi-

mento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

16.12.2003

N. 1621

I.P.A.B. Asilo Infantile "Luigi e Luigia Merello" di Zoagli: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Asilo Infantile "Luigi e Luigia Merello" con sede in Zoagli, Via Merello 2, ha deliberato in data 13 ottobre 2003, con provvedimento n. 6, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Asilo Infantile "Luigi e Luigia Merello" di Zoagli, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria

attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con Regio decreto 17 aprile 1921, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;

4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1633

Adozione, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 21/2002, di varianti al piano territoriale regionale delle attività di cava, relativamente ai poli di discarica.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

- Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, gli Allegati A, B e C, facenti parte integrante e sostanziale della presente delibera, contenenti la descrizione e le motivazioni delle varianti al PTRAC, relativamente ai poli di discarica, e precisamente:

Allegato A: le varianti ritenute opportune a seguito di verifiche d'ufficio;

Allegato B: le varianti ritenute opportune a seguito dell'esame delle istanze dei privati;

Allegato C: le Schede di Progetto Discariche relative alle discariche di cui agli allegati A e B.

- Di adottare conseguentemente le seguenti varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava, come indicate nelle Schede di Progetto - Discariche contenute nell'Allegato C:

Sigla IM 5 - eliminazione

Sigla IM 9bis - eliminazione

Sigla IM 9ter - inserimento

Sigla GE 1 - eliminazione

Sigla GE 3 - eliminazione

Sigla GE 4 - eliminazione

Sigla GE 6 - eliminazione

Sigla GE 7 - eliminazione

Sigla GE 8 - ripermetrazione

Sigla GE 13bis - inserimento

Sigla GE 14 - eliminazione

Sigla GE 15 - ripermetrazione e modifica regime normativo

Sigla GE 16 - eliminazione

Sigla GE 21 - eliminazione

Sigla GE 27 - ripermetrazione e modifica regime normativo

Sigla GE 29 - eliminazione

Sigla GE 30bis - inserimento

Sigla GE 31 - ripermetrazione, modifica regime normativo e attività

Sigla GE 32 - ripermetrazione e modifica regime normativo

Sigla GE 39 - ripermetrazione

Sigla GE 42 - modifica regime normativo e attività

Sigla GE 42bis - inserimento

Sigla GE 48 - eliminazione

Sigla GE 49 - ripermetrazione, modifica regime normativo e attività

Sigla GE 50 - eliminazione

Sigla GE 51 - eliminazione

Sigla GE 52 - eliminazione

- Di stabilire che per le discariche che hanno completato gli interventi a suo tempo autorizzati, ma non hanno ancora concluso la sistemazione finale del sito, di cui all'Allegato A, lettera a), a2., la stessa dovrà essere effettuata entro un anno dalla data di approvazione delle varianti di alla presente delibera, inserite nel presente provvedimento, pena l'applicazione delle vigenti normative in materia.

- Di trasmettere la presente deliberazione alle Province e Comuni interessati territorialmente per l'espressione del proprio parere, entro 45 gg. dal recepimento della presente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 24 luglio 2001, n. 21. I Comuni sono tenuti a pubblicare la presente deliberazione ed i relativi allegati al proprio Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1634

Modifiche al Programma Regionale Attuativo della Delibera CIPE 96 e approvazione delle disposizioni applicative (E. 1.995.589,45 - L. 3.864.000.000).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Per i motivi specificati in premessa:

- di modificare

- il punto 4 del Programma Regionale Attuativo della Delibera CIPE 96, inserendo i consorzi di imprese fra i beneficiari, ed escludendo Cooperative e Gruppi di acquisto;

- il comma 1 del punto 5, sostituendo l'importo di 200.000.000 di Lire con 20.000,00 Euro;

- la lettera a), comma 2, punto 5, sostituendola con la seguente dizione " a) 50% delle spese ammissibili per le iniziative dei soggetti indicati nel precedente punto 4, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al Reg. (CE) 69/2001, elevabile al 60% delle spese ammissibili nelle zone in deroga di cui all'art. 87.3.c del Trattato;"

- di approvare le Disposizioni e la relativa modulistica per la concessione alle imprese commerciali e turistiche delle agevolazioni di cui al Programma Regionale Attuativo della Deliberazione CIPE 8 agosto 1996, allegata al presente atto, quale parte integrante;

- di fare rinvio, per quanto non specificato nel presente atto, a quanto disposto nel Programma di cui alla deliberazione G.R. n. 299/99, e s.m. ed i;

2. Di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16/12/2003 N. 1634

Modifiche al Programma Regionale Attuativo della Delibera CIPE 96 e approvazione delle disposizioni applicative (€ 1.995.589,45 - L. 3.864.000.000).

DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 8 AGOSTO 1996.

La Regione Liguria, in applicazione del Programma regionale attuativo della deliberazione CIPE 8 Agosto 1996 approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m. (di seguito denominato "Programma") emana le seguenti Disposizioni Attuative.

DISPOSIZIONI GENERALI**1. OBIETTIVI**

Il Programma intende incentivare gli investimenti nel settore del commercio e del turismo di P.M.I., consorziate e/o associate, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto. Disponibilità di Bilancio pari a **1.995.589,46 €** (Lire 3.864.000.000).

2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati nelle aree interessate dal DOCUP Obiettivo 2 2000–2006.

3. BENEFICIARI

- Società consortili,
- Consorzi,

costituiti, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le caratteristiche dimensionali e di fatturato previste dal punto 4 del Programma.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

In coerenza col punto 3 della Misura 3.5 "Riqualficazione Urbana", Sottomisura B) del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000 – 2006, i Comuni interessati devono perimetrare, nei centri storici, nelle periferie dei centri urbani colpite da degrado economico – ambientale, e nei centri rurali, gli ambiti territoriali di intervento.

5. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere inviata, **a pena di esclusione, dal trentesimo al novantesimo giorno (inclusi)** successivi alla pubblicazione delle presenti Disposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo gli allegati fac-simile n. 1 e n. 2 e corredata dalla documentazione prevista ai punti 13 e 19, deve essere indirizzata a:

REGIONE LIGURIA
SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO DEL COMMERCIO, FIERE E MERCATI
VIA FIESCHI 15
16121 GENOVA

La domanda deve essere inviata, a pena di irricevibilità, a mezzo raccomandata postale.

6.1 CASI DI IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

La domanda di contributo risulta irricevibile nelle seguenti ipotesi:

- non è stata inviata nei termini di cui al punto 5;
- qualora la domanda non venga inviata mediante raccomandata postale.

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO - REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO - CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

7.1 CASI DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

La domanda di contributo è inammissibile nelle seguenti ipotesi:

- qualora, all'atto di presentazione dell'istanza, la domanda di contributo sia priva di tutti gli allegati richiesti ai punti 13 e 19 del presente provvedimento;
- qualora il progetto preveda un investimento di importo inferiore a 20.000,00 €;
- qualora gli interventi non risultino cantierabili **entro sei mesi** dalla data di ammissione a contributo;
- qualora, all'atto di presentazione della domanda, l'intervento non ricada negli ambiti territoriali definiti al punto 4 delle presenti Disposizioni.

7.2 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Regione, **entro novanta giorni** decorrenti dalla scadenza del termine finale di cui al Punto 5, **approva la graduatoria** delle domande pervenute, formata sulla base dei punteggi assegnati secondo i criteri di cui ai punti 14 e 20, e procede alla **concessione** dei relativi contributi ai sensi di quanto previsto al Punto 7.3.

Qualora la domanda risulti **irregolare o incompleta**, il responsabile del procedimento ne dà motivata comunicazione all'istante, indicando le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un **termine perentorio di quindici giorni** entro cui regolarizzare o completare la domanda. Scaduto inutilmente tale termine, **la domanda è considerata inammissibile**.

Qualora nel corso del procedimento stesso, il responsabile del procedimento ritenga necessaria l'integrazione della documentazione ne dà motivata comunicazione all'istante ed assegna il **termine perentorio di quindici giorni** entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Il suddetto termine perentorio di quindici giorni può essere **prorogato**, per **una sola volta e per non più di quindici giorni**, qualora il richiedente presenti motivata istanza di proroga entro la scadenza del termine medesimo. Scaduti inutilmente tali termini, **la domanda è considerata inammissibile**.

A parità di punteggio, e quindi di posizione in graduatoria, la priorità è determinata dalla data di spedizione della domanda, in caso di ulteriore parità, è considerata prioritaria la domanda spedita più completa in ordine agli allegati previsti.

7.3 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

I contributi sono concessi, sulla base della graduatoria di cui al Punto 7.2 e nei limiti delle disponibilità di bilancio, pari a 1.995.589,46 €, come segue:

- a) **il 50% delle spese di investimento ritenute ammissibili** elevabili al 60%, nelle zone in deroga di cui all'art. 87 3° c. del trattato, per la ristrutturazione e rivitalizzazione degli ambiti territoriali perimetrati dai Comuni a favore delle

società consortili e consorzi, costituiti, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le caratteristiche dimensionali e di fatturato previste dal punto 4 del Programma;

- b) il 50% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per gli interventi di ammodernamento dei mercati al dettaglio su aree pubbliche attuati dalle società consortili;

I contributi di cui alle lettere a) e b) sono concessi nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N.69/2001 della Commissione del 12.01.2001. Ai sensi del citato regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000 € in un periodo di tre anni. Tale massima si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

A ciascuna misura, e quindi per entrambe le graduatorie, è assegnato il 50% delle risorse disponibili. Qualora i fondi assegnati ad una misura non fossero integralmente utilizzati potranno rendersi automaticamente disponibili per la restante misura.

I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare formalmente alla Regione l'inizio dei lavori e consentono, ai competenti funzionari regionali, il libero accesso alle strutture ove si realizzano gli interventi.

7.4 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è effettuata secondo le seguenti modalità:

- a) **acconto** del 50% contestualmente all'atto di concessione del contributo;
- b) **saldo** del contributo concesso dietro presentazione della documentazione di seguito elencata:
- formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, redatta secondo gli allegati fac-simile n. 4 e 5, contenente l'indicazione della data di ultimazione dei lavori, del Codice Fiscale del beneficiario e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c) e;
 - relazione descrittiva dettagliata dello stato finale dell'intervento, a firma del Legale Rappresentante della Società/Impresa, che attesti la conformità con il progetto presentato e finanziato ovvero con le eventuali varianti rispetto al progetto originario approvate dall'Amministrazione regionale;
 - copia conforme, ai sensi dell'articolo 19 del Dpr.445/2000, di tutti gli atti autorizzativi rilasciati dagli Enti competenti (Comune, Soprintendenza, Anas, ecc.) necessari alle installazioni e/o sistemazioni realizzate in attuazione del programma degli investimenti;
 - copia conforme, ai sensi dell'articolo 19 del Dpr.445/2000, delle fatture quietanzate, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal Legale Rappresentante della Società/Impresa, ai sensi dell'articolo 47 del Dpr. 445/2000 secondo l'allegato fac simile n. 6, contenente:
 1. l'attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
 2. l'elenco riepilogativo delle fatture, contenente l'indicazione del fornitore, del numero, della data, dell'oggetto, dell'importo al netto di IVA, dell'importo al lordo di IVA, dell'IVA, nonché della data della quietanza;
 3. l'attestazione di regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo.

Qualora le fatture prodotte non riportino, per ogni singolo intervento, la descrizione della voce di spesa e l'indicazione del relativo importo, le fatture medesime dovranno essere corredate da una dichiarazione resa dal fornitore che contenga i suddetti dati.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione integrativa.

7.5 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO IN SEDE DI LIQUIDAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO

La rideterminazione del contributo è prevista:

- a) nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, nel qual caso la Regione procederà all'erogazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso;
- b) qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo ammesso a contributo: in tal caso la Regione procederà alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in relazione alle spese effettivamente sostenute.

I contributi indebitamente percepiti devono essere restituiti maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione del contributo e per il periodo intercorrente tra tale data a quella di restituzione delle somme da restituire.

7.6 MODIFICHE AL PROGETTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE.

In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche all'intervento finanziato, a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale, pena revoca del contributo. Per tali modifiche è necessario trasmettere alla Struttura regionale competente una relazione che illustri le motivazioni delle medesime, la documentazione tecnica e di spesa a supporto della relazione stessa e a variazione di quella già prodotta. L'autorizzazione a dette modifiche non comporta, in ogni caso, la proroga dei citati termini dei tre anni, salvo il caso di proroga concedibile, a domanda, una sola volta e per non oltre un anno, per cause di forza maggiore.

7.7 CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca del contributo è prevista nelle seguenti ipotesi:

- a) perdita dei requisiti da parte dei soggetti beneficiari;
- b) qualora, per il medesimo investimento, siano state concesse agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- c) qualora il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;
- d) qualora vengano ceduti o distolti dall'uso previsto, entro tre anni dalla data di completamento del progetto, i beni materiali la cui acquisizione e realizzazione è stata oggetto dell'agevolazione;
- e) qualora l'iniziativa non venga ultimata **entro trentasei mesi** dalla data di emissione del decreto di concessione e liquidazione di anticipazione. Detto termine può essere prorogato, per causa di forza maggiore, a domanda, una sola volta e per non oltre un anno.

I contributi indebitamente percepiti devono essere restituiti maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione del contributo e per il periodo intercorrente tra tale data e quella di restituzione delle somme da restituire.

8. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Regione provvede, ai sensi dell'art. 71 del Dpr.445/2000, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, **il dichiarante decade**, ai sensi dell'art. 75 del DPR. cit., **dai benefici** eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso DPR. in materia di sanzioni penali.

In caso di decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali calcolati ai sensi del punto 7.7.

9. CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri enti o istituzioni pubbliche a favore dello stesso soggetto beneficiario per le medesime finalità e per i medesimi interventi. A tal fine il richiedente rilascia autocertificazione attestante la non percezione dei predetti contributi, secondo il fac-simile di cui agli allegati 1 e 2.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

MISURA 1

Interventi per la ristrutturazione e rivitalizzazione dei centri storici, periferie dei centri urbani con degrado economico-ambientale e dei centri rurali, nelle aree interessate dal DOCUP Obiettivo 2 2000 – 2006.

10. BENEFICIARI

Società consortili e consorzi costituiti, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le seguenti caratteristiche dimensionali e di fatturato di cui al punto 4 del Programma attuativo regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m., ossia:

- a) un massimo di 95 dipendenti;
un fatturato annuo non superiore ai 15,2 milioni di €, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 10,3 milioni di €.
Qualora il beneficiario faccia capo ad una o più imprese che non rispondano a questa definizione, la partecipazione delle stesse deve essere limitata a non più di un quarto, ad eccezione di società di investimenti pubblici, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa.
- b) un massimo di 20 dipendenti;
un fatturato annuo non superiore ai 2,8 milioni di €, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 2 milioni di €.
Qualora il beneficiario faccia capo ad una o più imprese che non rispondano a questa definizione, la partecipazione delle stesse deve essere limitata a non più di un quarto, ad eccezione di società di investimenti pubblici, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa.

Ai fini della determinazione della dimensione delle imprese, fatta eccezione per quelle di nuova costituzione, sono considerati:

- il fatturato annuo o il totale dello stato patrimoniale risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda di contributo ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- il numero medio dei dipendenti occupati a tempo indeterminato da ciascuna impresa negli ultimi dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo;
- la composizione della compagine sociale di ciascuna impresa, se costituita sotto forma di società di capitali, risultante alla data di presentazione della domanda di contributo.

Per le imprese costituite da non oltre un anno sono considerati il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato, la compagine sociale e la situazione patrimoniale risultanti alla data di presentazione della domanda di contributo.

11. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a contributo gli interventi volti a realizzare:

- a) strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento e consegna delle merci;
- b) aree parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica;
- c) recupero di immobili di particolare valore storico - ambientale, nella misura in cui ciò contribuisce alla riqualificazione turistica e commerciale della zona;
- d) arredo urbano in quanto ricompreso in una o più iniziative di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) logo, marchi di servizio e di distribuzione commerciale, nonché di promozione turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni locali;
- f) servizi informatici e telematici che consentono l'accesso delle imprese aggregate a servizi innovativi e di assistenza tecnica.

12. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo devono riguardare:

- a) costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento e consegna delle merci;
- b) aree di parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica;
- c) ristrutturazione di immobili di particolare valore storico - ambientale, nella misura in cui ciò contribuisce alla riqualificazione turistica e commerciale della zona;
- d) arredo urbano in quanto ricompreso in una o più iniziative di cui ai precedenti punti b) e c);
- e) logo, marchi di servizio e di distribuzione commerciale, nonché di promozione turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni locali;
- f) servizi informatici e telematici;
- g) impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione;
- h) arredi di nuova fabbricazione purché strettamente funzionali all'iniziativa progettata;
- i) acquisto dell'area, purché direttamente collegata all'investimento, nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile del progetto;
- j) studio di fattibilità e per il progetto esecutivo, nella misura massima del 10% delle altre spese ammissibili.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) materiali di consumo;
- b) contratti di manutenzione;
- c) tasse, imposte ed ogni altro onere non esplicitamente ammissibile;

In coerenza con quanto previsto dai Bandi di cui al precitato DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, sono, in ogni caso, inammissibili a contributo le spese sostenute anteriormente al 27 novembre 2000.

13. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato fac-simile n.1, ed **inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale**, secondo le modalità di cui al punto 6 delle Disposizioni Generali, deve essere corredata della documentazione di seguito elencata:

- a) scheda di rilevazione della Società/Impresa (redatta secondo l'allegato n.3);
- b) per gli interventi che riguardano opere edili, progetto **definitivo**, consistente in:
 - planimetria d'insieme in scala 1:500;
 - elaborati grafici (stato attuale e progettuale) piante, prospetti, sezioni in scala 1:100;
 - relazione tecnica che illustri le soluzioni progettuali e i materiali;
 - documentazione fotografica dello stato attuale;
- c) per tutte le altre tipologie di intervento, documentazione tecnica consistente in:
 - relazione tecnica illustrativa delle scelte progettuali;
 - elaborati e schemi grafici in scala adeguata a rappresentare le proposte;
 - piante e planimetrie in scala adeguata con l'individuazione delle installazioni previste;
- d) planimetria in scala adeguata che evidenzi l'ambito operativo dei soggetti di cui al punto 10 delle presenti Disposizioni Attuative rispetto all'area perimetrata dal Comune ai sensi del Punto 4;
- e) relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti e delle ricadute sotto gli aspetti socio-economici sull'area di intervento e sulle imprese interessate, con particolare riferimento descrizione analitica di tutti gli interventi proposti;
- f) documentazione analitica di spesa consistente in:
 - computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "Prezzario regionale delle opere edili delle Camere di Commercio", con l'indicazione di quantità, importi unitari e complessivi, nel caso di realizzazione di opere edili;
 - preventivi analitici, in tutti gli altri casi;
- g) quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;

La Regione si riserva, peraltro, di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

14. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Vengono predisposte due graduatorie: una per i Consorzi, la seconda per gli altri soggetti di cui al punto 10 delle presenti Disposizioni attuative.

I contributi vengono assegnati prioritariamente ai Consorzi di cui alla prima graduatoria, mentre la seconda viene finanziata con gli eventuali fondi che residuano a seguito del finanziamento dei Consorzi.

Le suddette graduatorie vengono formate attribuendo a ciascun programma di intervento i seguenti punteggi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		PUNTI
A. opere volte al miglioramento dell'efficienza logistica ed operativa delle imprese		
A.1	costituzione di centri di stoccaggio, conservazione, smistamento consegna delle merci e dei prodotti	4
A.2	sistemazione di aree scoperte da adibire a operazioni di carico e scarico merci	3
A.3	realizzazione di rete informatica, acquisto di software e server per la gestioni informatizzata delle attività	2
A.4	acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredi per i centri di stoccaggio	1
A.5	creazione di aree di parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica, escluse le spese relative all'acquisizione dell'area e/o degli eventuali immobili ubicati nell'area stessa	4
A.6	acquisto e installazione di attrezzature per l'arredo urbano	2
B. opere volte al recupero di immobili di particolare valore storico		
B. 1	realizzazione di opere edili per la riqualificazione di immobili aventi valore storico - ambientale	3
B. 2	installazione di impianti e apparecchi per l'illuminazione scenografica di edifici monumentali e opere di interesse artistico	2
C. interventi volti alla promozione delle attività svolte dalle imprese		
C. 1	realizzazione di portali finalizzati alla diffusione del commercio elettronico;	3
C.2	Istituzione di sistemi di fidelizzazione della clientela	3
C. 3	costruzione di pagine WEB;	2
C. 4	studio e realizzazione di logo e marchi identificativi dell'impresa;	2
C.5	studio di campagna promozionale	1
D. opere finalizzate alla riconoscibilità dell'impresa sul territorio:		
D. 1	installazione di cartellonistica informativa	1
D. 2	installazione di insegne identificative delle attività svolte dall'impresa	1
E. acquisto di impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione		
E.1	acquisto di impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione	1
F. attività di rivitalizzazione delle aree soggette a intervento		
F.1	nei periodi festivi e domenicali	6
F.2	nei periodi feriali	2

15. DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Disposizioni Particolari, si fa rinvio alle Disposizioni Generali.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

MISURA 2

Interventi di ammodernamento dei mercati al dettaglio su aree pubbliche realizzati da società consortili nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000-2006

16. BENEFICIARI

Società consortili e consorzi costituiti, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le seguenti caratteristiche dimensionali e di fatturato di cui al punto 4 del Programma attuativo regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m., ossia:

- a) un massimo di 95 dipendenti;
un fatturato annuo non superiore ai 15,2 milioni di €, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 10,3 milioni di €.
Qualora il beneficiario faccia capo ad una o più imprese che non rispondano a questa definizione, la partecipazione delle stesse deve essere limitata a non più di un quarto, ad eccezione di società di investimenti pubblici, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa.
- b) un massimo di 20 dipendenti;
un fatturato annuo non superiore ai 2,8 milioni di €, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 2 milioni di €.
Qualora il beneficiario faccia capo ad una o più imprese che non rispondano a questa definizione, la partecipazione delle stesse deve essere limitata a non più di un quarto, ad eccezione di società di investimenti pubblici, società a capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa.

Ai fini della determinazione della dimensione delle imprese, fatta eccezione per quelle di nuova costituzione, sono considerati:

- il fatturato annuo o il totale dello stato patrimoniale risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda di contributo ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione del bilancio, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- il numero medio dei dipendenti occupati a tempo indeterminato da ciascuna impresa negli ultimi dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di contributo;
- la composizione della compagine sociale di ciascuna impresa, se costituita sotto forma di società di capitali, risultante alla data di presentazione della domanda di contributo.

Per le imprese costituite da non oltre un anno sono considerati il numero dei dipendenti occupati a tempo indeterminato, la compagine sociale e la situazione patrimoniale risultanti alla data di presentazione della domanda di contributo.

17. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a contributo gli interventi volti a realizzare:

- a) migliorie alle strutture ed ai servizi dei mercati al dettaglio in sede fissa su aree pubbliche, con particolare riguardo agli impianti elettrici, idraulici ed igienico - sanitari dei mercati coperti;
- b) recupero di aree circostanti connettabili funzionalmente all'attività dei complessi mercantili.

18. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo devono riguardare:

- a) costruzione, ristrutturazione o ampliamento di infrastrutture e di manufatti direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- b) aree di parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica;
- c) arredo urbano, purché riferito agli interventi relativi ai complessi mercantili e/o alle aree di parcheggio;
- d) sistemazione dell'area di pertinenza, comprese le opere di collegamento alla viabilità pubblica;

- e) logo, marchi di servizio e di distribuzione commerciale, nonché di promozione turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione delle produzioni locali;
- f) servizi informatici e telematici;
- g) impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione;
- h) arredi di nuova fabbricazione, purché strettamente funzionali all'iniziativa progettata;
- i) acquisto dell'area, purché direttamente collegata all'investimento, nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile del progetto;
- j) studio di fattibilità e per il progetto esecutivo, nella misura massima del 10% delle altre spese ammissibili.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) materiali di consumo;
- b) contratti di manutenzione;
- c) tasse, imposte ed ogni altro onere non esplicitamente ammissibile;

In coerenza con quanto previsto dai Bandi di cui al precitato DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, sono, in ogni caso, inammissibili a contributo le spese sostenute anteriormente al 27 novembre 2000.

19. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato fac - simile n. 2, ed **inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale**, secondo le modalità di cui al punto 6 delle Disposizioni Generali, deve essere corredata della documentazione di seguito elencata:

- a) scheda di rilevazione della Società/Consorzio (redatta secondo l'allegato n. 3);
- b) per gli interventi che riguardano opere edili, progetto **definitivo**, consistente in:
 - planimetria d'insieme in scala 1:500;
 - elaborati grafici (stato attuale e progettuale) piante, prospetti, sezioni in scala 1:100;
 - relazione tecnica che illustri le soluzioni progettuali e i materiali;
 - documentazione fotografica dello stato attuale;
- c) per tutte le altre tipologie di intervento, documentazione tecnica consistente in:
 - relazione tecnica illustrativa delle scelte progettuali;
 - elaborati e schemi grafici in scala adeguata a rappresentare le proposte;
 - piante e planimetrie in scala adeguata con l'individuazione delle installazioni previste;
- d) planimetria in scala adeguata che evidenzi l'ambito operativo dei soggetti di cui al punto 16 delle presenti Disposizioni Attuative rispetto all'area perimetrata dal Comune ai sensi del punto 4;
- e) relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti e delle ricadute sotto gli aspetti socio-economici sull'area di intervento e sulle imprese interessate, con particolare riferimento descrizione analitica di tutti gli interventi proposti;
- f) documentazione analitica di spesa consistente in:
 - computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "Prezzario regionale delle opere edili delle Camere di Commercio", con l'indicazione di quantità, importi unitari e complessivi, nel caso di realizzazione di opere edili;
 - preventivi analitici, in tutti gli altri casi;
- g) quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;

La Regione si riserva, peraltro, di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

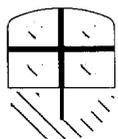
20. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai programmi d'investimento presentati dai soggetti di cui al punto 16 delle presenti Disposizioni attuative sono assegnati i seguenti punteggi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		PUNTI
A. opere volte alla realizzazione e/o alla riqualificazione dei complessi mercantili		
A. 1	costruzione di strutture da adibire a mercati al dettaglio in sede fissa su aree pubbliche	3
A. 2	realizzazione di opere edili per l'ammodernamento delle strutture mercantili esistenti	3
A. 3	realizzazione di opere per la manutenzione straordinaria di impianti elettrici, idraulici ed igienico-sanitari	2
A. 4	sistemazione di aree scoperte da adibire a operazioni di carico e scarico delle merci	2
A. 5	realizzazione di rete informatica, acquisto di software e server per la gestione informatizzata delle attività	2
A. 6	installazione di attrezzature e apparecchiature	1
A. 7	installazione di arredi	1
B. opere volte alla realizzazione e/o alla riqualificazione di aree di parcheggio		
B. 1	realizzazione di parcheggi integrati con sistemi di trasporto pubblico	4
B. 2	realizzazione di parcheggi non integrati con sistemi di trasporto pubblico	2
B.3	razionalizzazione e/o ampliamento di aree di parcheggio esistenti	1
C. opere volte al superamento del degrado e al miglioramento estetico dell'area		
C. 1	soluzioni progettuali volte alla riduzione delle forme di inquinamento ambientale	3
C. 2	sistemazioni di spazi pubblici mediante opere di arredo appositamente progettate in rapporto alla specificità del sito;	3
C. 3	piantumazioni e sistemazioni con arredi "verdi"	3
C. 4	installazioni di arredi standardizzati e da catalogo	1
D. opere volte alla promozione delle attività svolte dalle imprese operanti all'interno di uno stesso mercato		
D. 1	realizzazione di portali finalizzati alla diffusione del commercio elettronico;	
D. 2	costruzione di pagine WEB	2
D. 3	studio e realizzazione di logo e marchi identificativi delle imprese	2
E. opere finalizzate alla riconoscibilità sul territorio delle imprese che operano all'interno del medesimo mercato		
E. 1	installazione di cartellonistica informativa	1
E. 2	installazione di insegne identificative delle attività svolte dalle suddette imprese	1
F. acquisto di impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione		
F.1	acquisto di impianti, attrezzature ed apparecchiature di nuova fabbricazione	1

21. DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti *Disposizioni Particolari*, si fa rinvio alle Disposizioni Generali.

**REGIONE LIGURIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Settore: *Politiche di Sviluppo del Commercio, Fiere e Mercati*

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato n. 1:** MISURA 1: fac-simile di domanda per la concessione di contributo.
Allegato n. 2: MISURA 2: fac-simile di domanda per la concessione di contributo.
Allegato n. 3 MISURE 1 e 2: scheda di rilevazione della Società/Impresa.
Allegato n. 4 MISURA 1: fac-simile di domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso.
Allegato n. 5 MISURA 2: fac-simile di domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso.
Allegato n. 6 MISURE 1 e 2: fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da allegare alla domanda di liquidazione del saldo.

ALLEGATO N.1

Marca da Bollo

ALLA REGIONE LIGURIA
 Dipartimento Sviluppo Economico
 Settore Politiche di Sviluppo del Commercio,
 Fiere e Mercati
 VIA FIESCHI, 15
 16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 5 AGOSTO 1996.

MISURA 1

(Interventi per la ristrutturazione e rivitalizzazione dei centri storici, periferie urbane con degrado economico-ambientale nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000-2006).

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____
 nato/a il ___/___/___ a _____ prov. _____
 residente nel Comune di _____ prov. _____
 Via _____ n. _____ CAP _____
 in qualità di Legale Rappresentante della Società/impresa

con sede legale nel Comune di _____ (prov.) _____
 Via _____ n. _____ CAP _____

CHIEDE

ai sensi delle *Disposizioni Attuative* del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.

la concessione di un contributo in conto capitale di Euro _____

(in lettere: _____) pari al _____ % della spesa ammissibile di Euro _____ prevista per l'investimento suddetto, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001.

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del Dpr. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA**ai sensi dell'art.47 del Dpr. 445/2000**

1. che la Società/Impresa è composta, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le caratteristiche dimensionali e di fatturato di cui al punto 10 delle Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.;
2. che il progetto presentato dalla Società/Impresa si riferisce ad un ambito territoriale individuato e perimetrato dal Comune con provvedimento n. _____, del _____ ai sensi del Punto 4 delle Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.;
3. che la Società/Impresa, con deliberazione esecutiva in data _____ ha approvato il progetto di investimento nelle sue componenti, compresa la parte relativa alla quota di spesa non coperta dal contributo regionale;
4. di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per lo stesso intervento oggetto della presente domanda;

5. di essere nel libero e pieno esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
6. che nei 3 anni precedenti alla data odierna:
- non ha beneficiato di nessun aiuto *de minimis*;
 - ha beneficiato dei seguenti aiuti *de minimis*:

Tipo di aiuto <i>de minimis</i> (comunitario, statale, regionale, altro)	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione	Estremi del mandato di pagamento	Importo in lire	Importo in euro

Inoltre il sottoscritto

SI IMPEGNA

- 1) a comunicare alla Regione Liguria l'avvenuto inizio dei lavori;
- 2) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
- 3) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale;

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

Si allega la documentazione prevista dal Punto 13 delle *Disposizioni Attuative* del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m., che viene qui di seguito elencata:

ALLEGATO N.2

Marca da Bollo

ALLA REGIONE LIGURIA
 Dipartimento Sviluppo Economico
 Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e Mercati
 VIA FIESCHI, 15
 16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 5 AGOSTO 1996.

MISURA 2

(Interventi di ammodernamento dei mercati al dettaglio su aree pubbliche realizzati da società/consorzi nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000-2006).

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____
 nato/a il ___/___/___ a _____ prov. _____
 residente nel Comune di _____ prov. _____
 Via _____ n. _____ CAP _____
 in qualità di Legale Rappresentante della Società/Consorzio

con sede legale nel Comune di _____ (prov.) _____
 Via _____ n. _____ CAP _____

CHIEDE

ai sensi delle *Disposizioni Attuative* del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.

la concessione di un contributo in conto capitale di Euro _____
(in lettere: _____) pari al 50% della spesa ammissibile di Euro _____ prevista per l'investimento suddetto, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione del 12.01.2001.

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del Dpr. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA

ai sensi dell'art.47 del Dpr. 445/2000

1. che la Società/Consorzio è composta, con prevalenza numerica, da imprese commerciali e turistiche aventi le caratteristiche dimensionali e di fatturato di cui al punto 16 delle Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.;
2. che il progetto presentato dalla Società/Consorzio si riferisce ad un ambito territoriale individuato e perimetrato dal Comune con provvedimento n. _____, del _____ ai sensi del Punto 4 delle Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.;
3. che la Società/Consorzio, con deliberazione esecutiva in data _____ ha approvato il progetto di investimento nelle sue componenti, compresa la parte relativa alla quota di spesa non coperta dal contributo regionale;
4. di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per lo stesso intervento oggetto della presente domanda;
5. di essere nel libero e pieno esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
6. che nei 3 anni precedenti alla data odierna:
 - non ha beneficiato di nessun aiuto *de minimis*;
 - ha beneficiato dei seguenti aiuti *de minimis*:

Tipo di aiuto <i>de minimis</i> (comunitario, statale, regionale, altro)	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione	Estremi del mandato di pagamento	Importo in lire	Importo in euro

Inoltre il sottoscritto

SI IMPEGNA

- 1) a comunicare alla Regione Liguria l'avvenuto inizio dei lavori;
- 2) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
- 3) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale;

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

Si allega la documentazione prevista dal Punto 19 delle *Disposizioni Attuative*, che viene qui di seguito elencata:

ALLEGATO N.3**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA					
CODICE FISCALE					
PARTITA IVA					
TELEFONO		FAX			
E-MAIL					
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CCIAA DELLA PROVINCIA DI					
AL NUMERO DAL/...../.....					
<u>SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA</u>					
INDIRIZZO					
CAP		COMUNE		PROV.	
<u>EVENTUALI SEDI AMMINISTRATIVE E UNITÀ LOCALI</u>					
1)	INDIRIZZO				
	CAP		COMUNE		PROV.
2)	INDIRIZZO				
	CAP		COMUNE		PROV.
3)	INDIRIZZO				
	CAP		COMUNE		PROV.
4)	INDIRIZZO				
	CAP		COMUNE		PROV.

<u>LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA</u>			
COGNOME			
NOME			
LUOGO E DATA DI NASCITA			
DOMICILIO PER LA CARICA			
<u>REFERENTE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA</u>			
COGNOME			
NOME			
QUALIFICA			
TELEFONO		FAX	
<u>MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO</u>			
ISTITUTO CREDITO	DI		
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	

ALLEGATO N.4ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e Mercati

VIA FIESCHI, 15

16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 5 AGOSTO 1996.

MISURA 1

(Interventi per la ristrutturazione e rivitalizzazione dei centri storici, periferie urbane con degrado economico-ambientale nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000-2006).

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di legale rappresentante della Società _____
 con sede legale in via _____
 Comune _____ CAP _____ Prov. _____ Cod. fiscale _____

CHIEDE

ai sensi del punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.*

la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del..... (organo emanante) n. del/...../....., pari a Euro _____, in quanto i lavori sono stati ultimati in data/...../.....

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO			
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	

Si allega la documentazione prevista dal punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.*, di seguito elencata:

.....

Li _____
 (data e luogo)

IL DICHIARANTE

 (firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

ALLEGATO N.5

ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e Mercati

VIA FIESCHI, 15

16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PROGRAMMA REGIONALE ATTUATIVO DELLA DELIBERAZIONE CIPE 5 AGOSTO 1996.

MISURA 2

(Interventi di ammodernamento dei mercati al dettaglio su aree pubbliche realizzati da società consortili/ConSORZI nelle aree interessate da Obiettivo 2 di cui al DOCUP 2000 – 2006).

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di legale rappresentante della Società/Consorzio _____
 con sede legale in via _____
 Comune _____ CAP _____ Prov. _____ Cod.
 fiscale _____

CHIEDE

ai sensi del punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.*

la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del..... (organo emanante) n.
 del/...../....., pari a Euro _____, in quanto i lavori sono stati ultimati in data/...../.....

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO			
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	

Si allega la documentazione prevista dal punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative del Programma regionale approvato con D.G.R. n. 299/1999 e s.m.*, di seguito elencata:

.....

Li _____
 (data e luogo)

IL DICHIARANTE

 (firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

ALLEGATO N. 6**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ****(ART. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a nato il/...../.....
a PROV..... C.F.....
residente nel Comune di PROV.....
via n.

in qualità di Legale Rappresentante della Società/Impresa

.....
.....
con sede legale nel Comune di PROV.....
via n.

con riferimento alla domanda di liquidazione del:

saldo del contributo concesso con decreto del (*organo emanante*) n. del
...../...../.....

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del Dpr. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA**ai sensi dell'articolo 47 del Dpr.445/2000**

- che i lavori relativi agli interventi ammessi a contributo sono stati ultimati in data/...../.....;
- che tutte le fatture prodotte in allegato alla domanda di liquidazione sono regolari e si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con il decreto citato;
- che le fatture qui di seguito elencate:
 1. sono state tutte già pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni;
 2. sono fiscalmente regolari;
 3. sono depositate presso gli uffici di
- che le copie delle fatture medesime, allegata alla domanda di liquidazione del contributo, sono conformi all'originale:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1648

Variazioni per euro 24.000,00 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 09.05.2003, n. 14 per adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (22^o provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare:

- l'art. 16, comma 2, a norma del quale "Le previsioni di bilancio sono articolate, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base. . . . Le contabilità speciali sono articolate in capitoli sia nell'entrata, sia nella spesa;
- l'art. 37, comma 1, lett. b), a norma del quale "La legge di approvazione del bilancio può autorizzare la Giunta regionale ad apportare variazioni al bilancio medesimo nel corso dell'esercizio con provvedimento amministrativo per l'adeguamento dei capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali";

Vista la nota del Settore Gestione e Amministrazione Risorse Umane n. 11679 del 10.12.2003 con la quale, per adeguare le previsioni al considerevole aumento delle trattenute per cessioni del quinto dello stipendio sulle competenze del personale, si richiede di apportare variazioni per 24.000,00 euro nell'ambito delle contabilità speciali - partite di giro - al capitolo dell'entrata 5032 "Ritenute per cessione del quinto sullo stipendio del personale e recuperi vari" e al corrispondente capitolo della spesa 9937 "Versamento ritenute per cessioni del quinto dello stipendio personale e recuperi vari";

Vista la legge regionale 09.05.2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che in relazione alla gestione sui detti capitoli risulta necessaria l'implementazione richiesta;

Visto l'art. 7 comma 1, lett. b) della suddetta l.r. 14/2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2003, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione spesa la somma di 24.000,00 euro per accogliere la suddetta richiesta;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta somma con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

- a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:
 - Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:
 - Titolo VI - Categoria 6.1 "Partite di giro" - capitolo 5032 "Ritenute per cessione del quinto sullo stipendio del personale e recuperi vari" la previsione è aumentata di euro 24.000,00. (ventiquattromila/00);
 - Variazioni allo stato di previsione della spesa:
 - Partite di giro - capitolo 9937 "Versamento ritenute per cessioni del quinto dello stipendio personale e recuperi vari" lo stanziamento è aumentato di euro 24.000,00. (ventiquattromila/00).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1651

Verifica screening ex l.r. 38/98. Pro-

getto per la realizzazione di un centro di conferimento temporaneo di rifiuti da recuperare nel comune di San Lorenzo al Mare (IM). Proponente comune di San Lorenzo al Mare. No VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dal Comune di S. Lorenzo, quale capofila dell'Associazione dei Comuni proponenti, relativo alla realizzazione di un centro di conferimento temporaneo di rifiuti da recuperare in località vallata Rio di San Lorenzo non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998 a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. sia impermeabilizzata la parte utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti mentre per la restante parte siano previste forme di pavimentazione permeabili,
2. dovranno essere definite le modalità e i tempi di stoccaggio delle singole tipologie di rifiuti;
3. i rifiuti dovranno essere sistemati in aree coperte, in attesa di essere trasportati agli impianti di recupero e nobilitazione, al fine di evitare che le acque meteoriche, convogliate nel sottostante Rio S. Lorenzo, possano apportare al corso d'acqua sostanze inquinanti;
4. nell'ambito della procedura di approvazione del progetto dovranno essere specificati e precisati i criteri di dimensionamento della vasca di trattenuta delle acque di prima pioggia.

Il Comune di S. Lorenzo al mare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni da comunicare ad ARPAL ed all'Ufficio VIA. Successivamente il proponente dovrà adeguare il progetto alle suddette prescrizioni entro 30 giorni. L'ufficio VIA entro il termine di 30 giorni decorrenti dal ricevimento degli atti provvederà alla verifica di ot-

temperanza . Trascorso tale termine si rende intesa la verifica in senso positivo.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.1997 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

16.12.2003

N. 1652

Procedura di verifica screening ex l.r.38/98. Realizzazione di un intervento di un allevamento intensivo di bovini in comune di Calizzano (SV). Proponente Comunità Montana Alta Val Bormida. No VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato dalla Comunità Montana Alta Val Bormida relativo alla realizzazione di un allevamento intensivo di bovini a Calizzano non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998 a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. dovranno esser previste misure di mascheramento e la realizzazione di barriere visive con l'impiego di specie rampicanti, arboree e arbustive in continuità con la vegetazione esistente. L'arredo vegetazionale , lungo i confini del lotto e delle strade dovrà essere realizzato con essenze di alto fusto tipiche dei luoghi,

possibilmente disposti a filari che separino il comparto di intervento dalle parti confinanti destinate a diverso uso urbanistico.

2. la vegetazione da mettere a dimora dovrà appartenere alle specie autoctone in modo da consentire di creare il legame tra insediamento e contesto,
3. dovrà essere prestata attenzione alla scelta dei materiali e dei colori degli edifici, infine dovranno essere utilizzati per la pavimentazione materiali drenanti per ridurre la superficie di suolo impermeabile. Il manufatto dovrà essere realizzato senza eccessivi sporti di gronda e senza la lettura laterale delle strutture portanti della copertura; il timpano dovrà risultare quindi senza soluzione di continuità con i fianchi murari che lo sostengono.
4. in relazione alla concimazione dei terreni dovrà essere prevista la ricopertura con terreno entro l'ora successiva per evitare odori molesti.

La Comunità Montana Alta Val Bormida entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni da comunicare ad ARPAL ed all'Ufficio VIA. Successivamente il proponente dovrà adeguare il progetto alle suddette prescrizioni entro 30 giorni, l'ufficio VIA entro il termine di 30 giorni decorrenti dal ricevimento degli atti provvederà alla verifica di ottemperanza. Trascorso tale termine si rende intesa la verifica in senso positivo.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n.38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 06.12.1997 n 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1654

Estinzione della I.P.A.B. "Asilo Infantile Guglielmi Giuseppe già Asilo Infantile Umberto 1^o" di Vallebona (IM).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di estinguere l'I.P.A.B. "Asilo infantile Guglielmi Giuseppe già Asilo infantile Umberto 1^o" con sede a Vallebona (IM), ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 9 settembre 1998, n. 30;
2. di individuare quale destinatario di tutti i beni attivi e passivi, dell'I.P.A.B. di cui trattasi, come specificato in premessa, il Comune di Vallebona (IM) il quale è tenuto al perseguimento delle medesime finalità sociali dell'ente estinto ed al mantenimento del patrimonio vincolato alle stesse;
3. di dare mandato al Sindaco del Comune di Vallebona (IM) per l'esecuzione del presente provvedimento;
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
5. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1655

I.P.A.B. Fondazione "Gio Batta Cre-

spi” di Ceriana (IM): presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. “Fondazione Gio Batta Crespi” con sede in Ceriana (IM), Corso Italia 88 bis, ha deliberato in data 11 ottobre 2003, con provvedimento n. 34, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza “Fondazione Gio Batta Crespi” di Ceriana, come previsto dall’articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell’articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l’ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.P.R. 8 maggio 1968, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all’entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell’organo direttivo dell’ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell’ente per l’esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1656

I.P.A.B. Opera Pia “Ospizio Pizzorni” di Campomorone (GE): presa d’atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Opera Pia “Ospizio Pizzorni” con sede in Campomorone (GE), Loc. Langasco, Via Marianna Pizzorni 24, ha deliberato in data 4 giugno 2003 la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Opera Pia “Ospizio Pizzorni” di Campomorone, come previsto dall’articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell’articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 23 ottobre 1919, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1657

I.P.A.B. Scuola Materna "S. Giuseppe" di Genova Voltri: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Opera Pia

2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Opera Pia "Scuola Materna S. Giuseppe" di Genova, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.P.R. del 29 aprile 1952 e modificato con D.G.R. 2207/89, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2003

N. 1658

Approvazione nuovo statuto della azienda pubblica "Opere Sociali di N.S. di Misericordia" di Savona.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del regolamento regionale 6/2003 e s.m.i., il nuovo testo di Statuto dell'Azienda pubblica "Opere Sociali di N.S. di Misericordia" di Savona, così come proposto dal Consiglio di amministrazione dell'ente con il citato provvedimento n. 154/2003, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente della Azienda per l'esecuzione del presente provvedimento con particolare riferimento al rinnovo degli organi nel rispetto delle disposizioni contenute nel nuovo Statuto;
3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
4. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1678

Autorizzazione regionale esercizio at-

tività estrattiva cava di calcare denominata "Inalea" in Comune di Vezzi Portio (Savona), alla ditta Ecoedile S.r.l., con sede in Magliolo (Savona), Via Mazzini, 34/1.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "Inalea" in Comune di Vezzi Portio (Savona), alla Ditta Ecoedile S.r.l., . (Cod. Fisc. 01091130094), con sede con sede in Magliolo (Savona), Via Mazzini, 34/1, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 2) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m. ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
- 3) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
- 4) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 5) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 6) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 13 novembre 2003 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 7) Di stabilire altresì, ai sensi dell'art. 10, com-

ma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., il deposito cauzionale in euro 139.443,00, (centotrentanovemilaquattrocentoquaranta tre/00), per le motivazioni di cui in premessa; la restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

- 8) Di avvertire che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione del deposito cauzionale di cui al precedente punto 7.
- 9) Di trasmettere il presente provvedimento, per le motivazioni di cui in premessa, allo Sportello Unico presso la Comunità Montana Pollupice per gli ulteriori adempimenti relativi al procedimento unico.
- 10) Di dare atto che lo Sportello Unico presso la Comunità Montana Pollupice è tenuto a trasmettere prontamente alla Regione il provvedimento conclusivo affinché questa possa dar corso agli ulteriori adempimenti e svolgere le funzioni di propria competenza.
- 11) Di avisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) la Ditta esercente ha l'obbligo di stipulare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n. 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio;
 - c) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
 - d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1679

Legge 29.11.1982, n. 887 art. 9 contributi ai fondi rischi delle Cooperative e dei Consorzi Fidi del commercio, del turismo e dei servizi. Approvazione modalità per la presentazione delle domande di contributo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare le modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sull'art. 9 della Legge 29 novembre 1982, n. 887, contributi a Fondi rischi della Cooperative e dei Consorzi Fidi del commercio, del turismo e dei servizi, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di affidare, per le motivazioni in premessa indicate, la gestione degli incentivi previsti dalla legge sopracitata, alla F.I.L.S.E. S.p.A.;
3. di procedere all'impegno, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale n. 42/1977 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A. (C.F. n. 00616030102), con sede in Genova - Via Peschiera 16, della spesa di E. 290.680,12 con imputazione sul cap. n. 8803 del bilancio 2003;
4. di provvedere con successivo provvedimento all'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione e la F.I.L.S.E. S.p.A., con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici, am-

ministrativi e finanziari relativi alla gestione delle agevolazioni previste dalla sopracitata norma, nonché la determinazione dei compensi per la gestione degli incentivi da imputarsi a carico della quota di fondo unico assegnata per l'attivazione degli incentivi di cui alla Legge 887/82, art. 2, che comunque non potranno eccedere la percentuale del 3%;

5. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

1. Soggetti beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni le cooperative e i consorzi costituiti da soggetti operanti nel settore del commercio e del turismo, ovvero da questi e da altri soggetti operanti nel settore dei servizi, ed aventi come scopo sociale la prestazione di garanzie al fine di facilitare la concessione di crediti di esercizio o per investimenti ai soci.

I soggetti beneficiari devono essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed all'elenco speciale dell'Ufficio Italiano Cambi ed operare in una porzione o nella totalità del territorio regionale ligure.

2. Misura dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, concesso nella misura percentuale massima del 2%, calcolata sulle quote di rischio a carico delle cooperative e dei consorzi fidi relative a crediti concessi e garantiti sotto qualsiasi forma tecnica ed accordati alle imprese commerciali, turistiche e dei servizi, operanti nel territorio ligure, da parte di aziende od istituti di credito o da altri enti finanziatori.

I contributi sono concessi sulla parte garantita dei crediti in essere al 31.12.2002, risultante dal bilancio approvato o da idonea certificazione bancaria, indipendentemente dalla data di erogazione dei crediti stessi.

Qualora l'importo delle richieste di contributo

ammisibili ecceda le disponibilità finanziarie, si procederà alla riduzione proporzionale delle agevolazioni spettanti.

3. Domanda di contributo

La domanda di contributo - compilata sulla base dello schema riportato in allegato (allegato A1) - deve essere presentata, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria; le domande presentate oltre il termine sopra indicato non verranno prese in considerazione;

La domanda deve essere trasmessa alla F.I.L.S.E. S.p.A. - Via Peschiera, 16 - 16122 Genova, a mezzo raccomandata, pena l'irricevibilità della stessa, corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 4.

Ai fini del rispetto dei termini per la presentazione della domanda, si considera la data del timbro postale di spedizione.

4. Documentazione

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. nella sezione ordinaria del Registro delle imprese, con specifica dei poteri;
- c) copia iscrizione all'Ufficio Italiano Cambi (elenco speciale);
- d) copia del bilancio approvato relativo all'esercizio per il quale si richiede il contributo;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante (allegato 2), attestante:

- il rispetto delle condizioni che escludono l'esistenza degli aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 e 88 del Trattato CE, riportate al punto 4 della Comunicazione della Commissione 2000/C 71/07 relativa agli aiuti concessi sotto forma di garanzie;

- che ciascun associato od impresa assistita da garanzia opera nel settore del commercio e/o del turismo e/o dei servizi

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante, controfirmata dal Presidente dell'organo di revisione (ove esistente) attestante, come già dichiarato nel bilancio approvato, l'ammontare dei crediti erogati per le imprese operanti nel solo territorio ligure, al netto dei rientri, nonché l'ammontare a carico della Cooperativa e/o del Consorzio Fidi, della quota di rischio in essere al 31 dicembre 2002 per le sole operazioni suddette (allegato A3);

g) elenco delle aziende e degli istituti di credito tramite i quali sono state realizzate le operazioni di garanzia, riportante per ciascuno le seguenti indicazioni:

- credito erogato in essere al 31.12.2002 al netto dei rientri;
- % rischio confidi;
- quota di rischio a carico dei Confidi;

5. Modalità e procedure per l'istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande di contributo viene effettuata dalla F.I.L.S.E. S.p.A.

La F.I.L.S.E. S.p.A. effettua, entro 60 giorni dal termine di chiusura del bando, l'istruttoria delle domande basata sulla verifica dei requisiti di ammissibilità formale, sull'analisi dei bilanci e sulla verifica della regolarità e completezza della documentazione allegata alla domanda, calcolando il contributo massimo concedibile ad ogni ricorrente.

Sulla base delle disponibilità si procede quindi alla concessione e contestuale erogazione del contributo a ciascun beneficiario.

Allegato A1

Spett.le
F.I.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera,16
16122 Genova

Oggetto: Legge 29 novembre 1982, n. 887 (art. 9). Contributi ai fondi rischi delle Cooperative e dei Consorzi Fidi del commercio, del turismo e dei servizi. Domanda di contributo.

Il sottoscritto , nato a il in qualità di legale rappresentante della cooperativa/consorzio fidi con sede in via Tel./ Fax/ e-mail , Codice fiscale Iscritto al n. del Registro delle Imprese tenuto presso la CCIAA di e all'elenco speciale dell'Ufficio Italiano Cambi con il n. ed operante in una porzione/nella totalità del territorio della Regione Liguria.

CHIEDE

la concessione del contributo previsto all'art. 9 della Legge 29 novembre 1982, n. 887 e s.m.i. a fronte di una quota di rischio a proprio carico relativa a crediti concessi e garantiti sotto qualsiasi forma tecnica in favore delle sole imprese commerciali, turistiche e di servizi operanti nel territorio ligure, che al 31 dicembre 2002 ammonta a E.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

(specificare gli allegati)

.
.
.

., lì
(luogo, data)

.
(firma del legale rappresentante)

Allegato A2

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato a il in qualità di Legale rappresentante della Cooperativa/Consorzio Fidi con sede in Via , con riferimento alla domanda di contributo ai fondi rischi delle Cooperative e dei Consorzi Fidi del Commercio, del Turismo e/o dei Servizi presentata alla F.I.L.S.E. S.p.A. ai sensi dell'art. 9 della Legge 887/1992, consapevole che la dichiarazione men-

dace, la falsità in atto e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHIARA

- che il confidi, relativamente agli affidamenti concessi ed erogati nel corso del 2002, ha operato nel rispetto delle condizioni che escludono l'esistenza degli aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 e 88 del Trattato CE, riportate al punto 4 della Comunicazione della Commissione 2000/C 71/07 relativa agli aiuti concessi sotto forma di garanzie;
- che ciascun associato od impresa assistita da garanzia opera nel settore del Commercio e/o del Turismo e/o dei Servizi;

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., lì
(luogo, data)

.....
(firma del legale rappresentante)

La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Allegato A3

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato a il in qualità di Legale rappresentante della Cooperativa/Consorzio Fidi con sede in Via, con riferimento alla domanda di contributo ai fondi rischi delle Cooperative e dei Consorzi Fidi del Commercio, del Turismo e/o dei Servizi presentata alla FI.L.S.E. S.p.A. ai sensi dell'art. 9 della Legge 887/1992, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atto e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R.

28.12.2000, n. 445 ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHIARANO

- che l'ammontare del credito erogato per le imprese operanti nel solo territorio ligure, al netto dei rientri, come già dichiarato nel bilancio approvato, è pari a E.;
- che l'ammontare a carico della Cooperativa / Consorzio Fidi, della quota di rischio in essere al 31.12.2002, per le sole operazioni suddette è pari a E.

I sottoscritti dichiarano inoltre di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., lì
(luogo, data)

.....
(firma del legale rappresentante)

.....
(firma del Presidente dell'organo di revisione)

Le firme vengono apposte dai sottoscritti allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1681

Piano Regionale di Sviluppo Rurale - Misura G (7) - apertura dei termini per la presentazione di domande per la realizzazione di investimenti finalizzati al trattamento e allo smaltimento delle acque reflue dei frantoi oleari.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

A. Di stabilire, per i motivi precisati in premessa, quanto segue:

1. possono presentare domanda per la realizzazione di investimenti finalizzati al trattamento e allo smaltimento delle acque reflue dei frantoi oleari, gli imprenditori titolari di frantoi oleari operanti in Liguria, esclusi gli imprenditori agricoli;
2. le imprese in questione devono essere economicamente valide e rispettare standard minimi in materia di ambiente e igiene, secondo i criteri previsti dal piano regionale di sviluppo rurale, misura G (7), come specificati nell'allegato B del piano di sviluppo rurale, tenuto conto delle norme entrate in vigore dopo la pubblicazione del piano e applicabili al caso in questione;
3. sono ammissibili a contributo esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) dell'articolo 3, comma 4, della l.r. 1/1988, mentre nell'ambito della lettera c) dello stesso articolo possono essere finanziati solo gli investimenti relativi a impianti al servizio di frantoi oleari per il recupero o per lo smaltimento delle acque di scarico, escludendo gli investimenti relativi all'adeguamento degli scarichi alle prescrizioni delle normative vigenti;
4. sono ammissibili a contributo solo gli investimenti realizzati dopo la data di presentazione della domanda di contributo ai sensi della presente deliberazione;
5. possono essere ammessi anche investimenti realizzati dopo la data di presentazione di eventuali domande di finanziamento presentate alla Regione Liguria, ai sensi della legge regionale n. 1/1988, prima dell'entrata in vigore della presente deliberazione ma non prima del 3 gennaio 2000, data che costituisce la decorrenza dell'ammissibilità delle spese nell'ambito del piano regionale di sviluppo rurale;
6. gli investimenti per i quali si richiede il contributo devono essere dotati di tutti i permessi, licenze, concessioni e quant'altro necessario per attestarne l'immediata eseguibilità;

7. la percentuale di contributo corrisponde al 40% della spesa ammissibile, IVA esclusa;
8. le domande devono essere presentate alla Regione Liguria, Ufficio Coordinamento Funzioni Ispettive, presso la sede provinciale competente per territorio, a iniziare dal primo giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Liguria;
9. Per la presentazione delle domande devono essere utilizzati i moduli già previsti per la misura G (7) del PSR, con i relativi allegati;
10. I contributi sono concessi a favore dei beneficiari finali tramite la procedura di prenotazione della spesa di cui alla precedente deliberazione della Giunta regionale n. 1421 del 22 dicembre 2000, fino a esaurimento dei fondi disponibili, pari a euro 876.686,09;
11. il pagamento dei contributi a favore dei beneficiari sarà effettuato dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), sulla base di elenchi di pagamento predisposti dalla Regione Liguria;
12. i beneficiari dei contributi possono chiedere il pagamento di anticipi, pari al 20% della spesa ammissibile totale, previa presentazione di una fideiussione a favore dell'AGEA, alle stesse condizioni e con le stesse modalità e procedure vigenti nell'ambito del PSR;

B. Di dare atto che avverso al presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

18.12.2003

N. 1684

**Variazioni al bilancio ai sensi art. 7,
comma 1 lett. a) della l.r. 14/2003 per**

euro 7.779.951,00 fsn 2002 - parte corrente stanziamento per riequilibrio tra le regioni - accordo Stato - Regioni 08.08.2001 (23° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'accordo Stato-Regioni del 08.08.2001 in materia sanitaria, ed in particolare il punto 16 secondo il quale "In base all'accordo sui livelli, il riparto delle risorse verrà operato tra le regioni, tenendo conto della necessità di addivenire ad un riequilibrio tra le regioni medesime in un arco di tempo predefinito, che tenga anche conto della necessità di incentivare i comportamenti virtuosi, di rimuovere le situazioni di svantaggio e migliorare la qualità dei servizi";

Visto altresì il punto 17 dell'accordo Stato-Regioni del 08.08.2001 secondo il quale nell'ambito della somma destinata al riequilibrio tra le regioni sono ricomprese le risorse per far fronte ai maggiori oneri relativi alle spese per l'esclusività di rapporto per gli ospedali classificati religiosi, gli Irccs, la componente universitaria delle aziende miste e dei policlinici;

Vista la Deliberazione CIPE del 25.07.2003 "Fondo Sanitario Nazionale 2002 - parte corrente - ripartizione tra le regioni delle disponibilità stanziate dall'art.52, comma 18, della legge 289/2002 e dell'accantonamento per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34bis, della legge n. 662/1996" che assegna alle regioni interessate complessivi euro 1.288.047.982,00, di cui euro 7.779.951,00 alla Regione Liguria, per il riequilibrio tra le regioni;

Preso atto che con quietanza n. 1815 del 03.12.2003 è stata introitata nelle casse regionali la somma di euro 44.534.823,00, comprensiva della suddetta assegnazione di euro 7.779.951,00;

Dato atto che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003 non risulta iscritto né stanziato il finanziamento di euro 7.779.951,00, relativo al riequilibrio tra le regioni;

Vista la legge regionale 09.05.2003, n. 14 "Bi-

lancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003" nonché il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", non risulta iscritta la assegnazione di 7.779.951,00 euro;

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.03.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altri soggetti istituzionali, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Visto il d.d.l.r. n. 124/375 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2004" approvato dalla Giunta Regionale il 05.12.2003;

Ritenuto di dover iscrivere nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2003 il predetto finanziamento di 7.779.951,00 euro in quanto erogato e di dover corrispondentemente stanziare la medesima somma nello stato di previsione della spesa del bilancio 2004, non essendo possibile dare luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio 2003;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione, con atto amministrativo nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2003 con conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Do-

cumento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

- a) di apportare la seguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 2.2.4 - "Trasferimenti dal fondo sanitario nazionale di parte corrente"
+ 7.779.951,00 euro

- b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003":

- U.P.B. 2.2.4 - è istituito il capitolo 1277 "Quota integrativa del fondo sanitario nazionale destinata al riequilibrio tra le regioni nonché ai maggiori oneri relativi alle spese per l'esclusività di rapporto per gli ospedali classificati religiosi, gli IRCCS, la componente universitaria delle aziende miste e dei policlinici - anno 2002 (accordo Stato-Regioni 08.08.2001)" con la previsione di euro 7.779.951,00 (settemilionesettecentosettantanovecentocinquantuno/00), in termini di competenza e di cassa;

- c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004, nell'U.P.B. 9.103, "Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario nazionale - arretrati" lo stanziamento di euro 7.779.951,00 (settemilionesettecentosettantanovecentocinquantuno/00), in termini di competenza;

- d) di integrare lo stato di previsione della spesa del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2004 con la seguente iscrizione:

- U.P.B. 9.103 - è istituito il capitolo 5126 "Ripartizione della quota integrativa del fondo sanitario nazionale destinata al riequilibrio tra le regioni nonché ai maggiori oneri relativi alle spese per l'esclusività di rapporto per gli ospedali classificati religiosi, gli

IRCCS, la componente universitaria delle aziende miste e dei policlinici - anno 2002 (accordo Stato-Regioni 08.08.2001)" con lo stanziamento di euro 7.779.951,00 (settemilionesettecentosettantanovecentocinquantuno/00), in termini di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1685

Variatione al bilancio ai sensi art. 7, comma 1 lett. A) della l.r. 14/2003 per euro 32.837.587,00 fsn 2002 - parte corrente stanziamento obiettivi di carattere prioritario - art. 1 l. 662/1996 (24° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n.833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n.662, il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, vincoli quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano medesimo, con priorità per i progetti riguardanti la tutela della salute materno-infantile, mentale, degli anziani, nonché per quelli finalizzati alla prevenzione, in particolare modo, delle malattie ereditarie;

Visto il comma 34bis del medesimo articolo sopracitato, introdotto dall'art. 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che prevede la predisposizione da parte delle Regioni di specifici progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale;

Vista la Deliberazione CIPE del 25.07.2003 "Fondo Sanitario Nazionale 2002 - parte corrente - ripartizione tra le regioni delle disponibilità stanziare dall'art. 52, comma 18, della legge 289/2002 e dell'accantonamento per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1, commi 34 e 34bis, della legge n. 662/1996" che assegna alle regioni interessate complessivi euro 1.288.047.982,00, di cui euro 32.837.587,00 alla Regione Liguria, relativi agli obiettivi di piano per l'anno 2002;

Preso atto che con quietanza n. 1815 del 03.12.2003 è stata introitata nelle casse regionali la somma di euro 44.534.823,00, comprensiva della suddetta assegnazione di euro 32.837.587,00;

Dato atto che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003 non risulta iscritto né stanziato il finanziamento di euro 32.837.587,00, relativo agli obiettivi di piano per l'anno 2002;

Vista la legge regionale 09.05.2003, n.14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003" nonché il Documento "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", non risulta iscritta la assegnazione di 32.837.587,00 euro;

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.03.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altri soggetti istituzionali, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza

dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Visto il d.d.l.r. n. 124/375 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2004" approvato dalla Giunta Regionale il 05.12.2003;

Ritenuto di dover iscrivere nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2003 il predetto finanziamento di 32.837.587,00 euro in quanto erogato e di dover corrispondentemente stanziare la medesima somma nello stato di previsione della spesa del bilancio 2004, non essendo possibile dare luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio 2003;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione, con atto amministrativo nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2003 con conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003"; e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare la seguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

U.P.B. 2.2.4 - "Trasferimenti dal fondo sanitario nazionale di parte corrente"
+ 32.837.587,00 euro

b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003":

- U.P.B. 2.2.4 - è istituito il capitolo 1283 "Quota regionale del fondo sanitario nazionale di parte corrente per il finanziamento degli obiettivi di piano sanitario nazionale (art.1, commi 34 e 34 bis della legge 23.12.1996, n. 662) - arretrati" con la previsione di euro

32.837.587,00 (trentaduemilioniottocentotrentasettemilacinquecentottantasette/00) in termini di competenza e di cassa;

c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004, nell'U.P.B. 9.103, "Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario nazionale - arretrati" lo stanziamento di euro 32.837.587,00 (trentaduemilioniottocentotrentasettemilacinquecentottantasette/00), in termini di competenza;

d) di integrare lo stato di previsione della spesa del "Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2004 con la seguente iscrizione:

- U.P.B. 9.103 - è istituito il capitolo 5293 "Ripartizione della quota del fondo sanitario nazionale per le spese correnti destinate al finanziamento degli obiettivi di piano sanitario nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis della legge 23.12.1996, n. 662) - anno 2002" con lo stanziamento di euro 32.837.587,00 (trentaduemilioniottocentotrentasettemilacinquecentottantasette/00) in termini di competenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

SECRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1686

Variatione al bilancio ai sensi art. 7 comma 1, lett. a) della l.r. 14/2003 per euro 137.301,00 FSN 2002 parte corrente compensazione minor somma definita a titolo di entrate proprie - art. 52 l. 289/2002 (25° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n.833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 52, comma 18, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che per il solo anno 2002 stabilisce di porre a carico dello Stato, in via aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal predetto accordo Stato-Regioni del 8.8.2001, l'importo di 165.000.000,00 euro a compensazione della minore somma definita a titolo di entrate proprie;

Considerato che dette disponibilità per l'anno 2002 vanno ad aggiungersi agli importi già ripartiti con la deliberazione CIPE del 31.01.2003, n. 1 (G.U. n. 94/2003);

Vista la Deliberazione CIPE del 25.07.2003 "Fondo Sanitario Nazionale 2002 - parte corrente - ripartizione tra le regioni delle disponibilità stanziata dall'art. 52, comma 18, della legge 289/2002 e dell'accantonamento per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art.1, commi 34 e 34bis, della legge n. 662/1996" che assegna alle regioni interessate complessivi euro 1.288.047.982,00, di cui euro 5.437.301,00 alla Regione Liguria, quale differenza per minori entrate proprie relative all'anno 2002;

Rilevato che all'U.P.B. 2.2.4 capitolo 1441 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2003 e, corrispondentemente all'U.P.B. 9.103 capitolo 5302 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2003 risulta già iscritta e stanziata la somma di euro 5.300.000,00, quale differenza per minori entrate proprie relative all'anno 2002;

Preso atto che con quietanza n. 1815 del 03.12.2003 è stata introitata nelle casse regionali la somma di euro 44.534.823,00, comprensiva della suddetta assegnazione di euro 5.437.301,00, quale differenza per minori entrate proprie relative all'anno 2002;

Vista la legge regionale 09.05.2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 09.05.2003, n. 482 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conse-

guenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", non risulta iscritta la somma di 137.301,00 euro;

Visto l'art. 37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26.03.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2003, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di 137.301,00 euro per adeguare le poste di bilancio alla predetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003";

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata

U.P.B. 2.2.4 - "Trasferimenti dal fondo sanitario nazionale di parte corrente"
+ 137.301,00 euro

- Variazione allo stato di previsione della spesa - U.P.B. 9.103

"Finanziamento di parte corrente del servizio sanitario nazionale - arretrati" - + 137.301,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata

- U.P.B. 2.2.4 - capitolo 1441 "Fondi provenienti dallo stato a compensazione della minor somma definita a titolo di entrate proprie in sede di riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale per l'anno 2002 (art. 52, comma 18 legge 27.12.2002, n. 289)" la previsione è aumentata di euro 137.301,00 (centotrentasettemilatrecentouno/00);

- Variazione allo stato di previsione della spesa

- U.P.B. 9.103 - capitolo 5302 "Ripartizione dei fondi provenienti dallo stato a compensazione della minor somma definita a titolo di entrate proprie in sede di riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale per l'anno 2002 (art.52, comma 18 legge 27.12.2002, n. 289)" lo stanziamento è aumentato di euro 137.301,00 (centotrentasettemilatrecentouno/00).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1687

Variazioni per euro 374.670,00 al bilancio 2003 ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. A) l.r. 09.05.2003, n. 14 fondi per i programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio - d.m. 08.10.1998 (26° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto ministeriale 08.10.1998 recante "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del ter-

ritorio (PRUSST)”, modificato dal decreto ministeriale 28/5/1999;

Preso atto che la Regione Liguria, D.G. n. 935 del 06.08.1999 ha promosso il “Prusst” per il “Riutilizzo dell'ex ferrovia del ponente ligure nella tratta Ospedaletti - San Lorenzo al Mare e realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, ambientale e paesistica della fascia costiera”;

Visto il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 19.04.2000 il quale approva la graduatoria che individua, per ciascuna regione, il soggetto promotore del programma che ha conseguito il punteggio più alto;

Visto in particolare l'art. 2 del suddetto decreto 19.4.2000 che ammette a finanziamento i programmi compresi nell'allegato A e i programmi che hanno conseguito un punteggio complessivo uguale o maggiore di 80 punti compresi nell'allegato B, fra i quali quello presentato dalla Regione Liguria;

Preso atto che l'art. 145, comma 32, della legge 23.12.2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) autorizza, per il finanziamento dei programmi di riqualificazione urbana, la spesa di lire 30 miliardi (euro 15.493.706,97) per l'anno 2001, 205 miliardi (euro 105.873.644,31) per l'anno 2002 e 295 miliardi (euro 152.354.785,23) per l'anno 2003;

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10.07.2003 che destina la somma di lire 295 miliardi (euro 152.354.785,23) previsti per l'anno 2003, al finanziamento di tre azioni, fra cui euro 119.447.261,00 da ripartire tra i 78 programmi ammessi a finanziamento, assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 374.670,00;

Preso atto che con quietanza n. 3113 del 20.11.2003 è stata introitata nelle casse regionali la somma di euro 374.670,00;

Dato atto che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003 non risulta pertanto iscritto né stanziato il predetto finanziamento di euro 374.670,00;

Vista la legge regionale 09.05.2003, n. 14 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003”;

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conseguenza, nel Documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003”, non risulta iscritta l'assegnazione di 374.670,00 euro;

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.03.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altri soggetti istituzionali, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.03.2002, n. 15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Visto il d.d.l.r. n. 124/375 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2004” approvato dalla Giunta Regionale il 05.12.2003;

Considerato che con nota del Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica n. 1835 del 16.10.2003 si richiede di apportare ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 15/2002 le necessarie variazioni allo stato di previsione dell'entrata del bilancio 2003 e della spesa del bilancio 2004;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2003 il predetto finanziamento di euro 374.670,00 in quanto erogato e di dover corrispondentemente stanziare la medesima somma nello stato di previsione della spesa del bilancio 2004, non essendo possibile dare luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio 2003;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo nello

stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2003, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare la seguente variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.13 - "Trasferimenti per la pianificazione territoriale" - + 374.670,00 euro

b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003":

U.P.B. 4.2.13 - capitolo 1233 "Fondi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Pubblici per il programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) di cui al D.M. in data 8.10.1998, destinati al riuso della ex ferrovia del ponente ligure nella tratta Ospedaletti - San Lorenzo al Mare e realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, ambientale e paesistica della fascia costiera (Protocollo di intesa del "PRUSST" tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale e la Regione Liguria, siglato il 31.10.2000 e Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10.7.2003)" è iscritta la previsione di euro 374.670,00 (trecentosettantaquattromilaseicentoseventanta/00) in termini di competenza e di cassa;

c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004, nell'U.P.B. 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e patti territoriali" lo stanziamento di euro 374.670,00 (trecentosettantaquattromilaseicentoseventanta/00) in termini di competenza;

d) di integrare lo stato di previsione della spesa

del Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2004 con la seguente iscrizione:

- U.P.B. 2.215 - capitolo 1113 "Trasferimento di fondi provenienti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Pubblici per il programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) di cui al D.M. in data 8.10.1998, destinati al riuso della ex ferrovia del ponente ligure nella tratta Ospedaletti - San Lorenzo al Mare e realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, ambientale e paesistica della fascia costiera (Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10.7.2003)" è iscritto lo stanziamento di euro 374.670,00 (trecentosettantaquattromilaseicentoseventanta/00) in termini di competenza;

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1688

Variazioni per euro 198.901,00 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 comma 1 lett. A) l.r.9/5/2003, n.14 fondi per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità - d.lgs. 196/2002 (27° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 9, commi 1 e 2 del decreto legislativo 23.5.2000, n. 196, istitutivo del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità 10.3.2003 "Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e di determinazione dei permessi e delle relative indennità" con il quale è attribuita e ripartita fra le regioni la somma complessiva di

6.510.000,00 euro, pari al 70% dello stanziamento complessivo di 9.300.000,00 euro, per l'anno 2001, assegnando alla Regione Liguria 198.901,00 euro;

Preso atto che con quietanza n. 3245 del 26.11.2003 è stata introitata nelle casse regionali la somma di euro 198.901,00;

Dato atto che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003 non risulta pertanto iscritto né stanziato il predetto finanziamento di euro 198.901,00;

Vista la legge regionale 09.05.2003, n.14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2003 e, di conseguenza, nel Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", non risulta iscritta l'assegnazione di 198.901,00 euro;

Visto l'art. 7 comma 1, lett. a) della suddetta l.r. 14/2003 in forza del quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 26.03.2002, n. 15, variazioni, con provvedimento amministrativo, al bilancio di previsione, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altri soggetti istituzionali, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte;

Visto l'art. 50, della legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" in forza del quale la Regione può attribuire la spesa dei fondi statali alla competenza dell'esercizio immediatamente successivo allorché, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione, non sia possibile far luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio nel corso del quale ha luogo l'assegnazione stessa;

Visto il d.d.l.r. n. 124/375 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2004" approvato dalla Giunta Regionale il 05.12.2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2003 il

predetto finanziamento di euro 198.901,00 in quanto erogato e di dover corrispondentemente stanziare la medesima somma nello stato di previsione della spesa del bilancio 2004, non essendo possibile dare luogo all'impegno entro il termine dell'esercizio 2003;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 2003, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" e nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

a) di apportare la seguente variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.11 - "Trasferimenti per l'attuazione di politiche attive del lavoro e formazione professionale" - + 198.901,00 euro

b) di apportare la conseguente variazione allo stato di previsione dell'entrata del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003":

U.P.B. 2.2.11 - capitolo 1790 "Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui all'art. 9, c. 2 del d.lgs 23.05.2002 n. 196 (art. 47, c. 1, lett.d) L. 17/5/1999, n. 144) - arretrati" è iscritta la previsione di euro 198.901,00 (centonovantottomilanovecentouno/00) in termini di competenza e di cassa;

c) di iscrivere nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004, nell'U.P.B. 11.104 "Spese per la promozione dell'occupazione" lo stanziamento di euro 198.901,00 (centonovantottomilanovecentouno/00) in termini di competenza;

d) di integrare lo stato di previsione della spesa

del Documento tecnico" annesso al progetto di bilancio 2004 con la seguente iscrizione:

- U.P.B. 11.104 - capitolo 4641 "Fondo per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui all'art. 9, c. 2 del d.lgs 23/05/2000, n. 196 (art. 47, c.1, lett. d) L. 17.05.1999, n. 144) - arretrati" è iscritto lo stanziamento di euro 198.901,00 (centonovantottomilanovecentouno/00) in termini di competenza;

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1689

Individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base previste dall'art. 3 l.r. 26/2003 "Città a colori. Modifiche alla l.r. 05.08.1987 n. 25 (contributi regionali per il recupero edilizio abitativo e altri interventi programmati).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in Unità Previsionali di Base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le Unità Previsionali di Base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'am-

bito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;

Vista la legge regionale 27 ottobre 2003, n. 26 "Città a colori. Modifiche alla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 (Contributi regionali per il recupero edilizio abitativo e altri interventi programmati)";

Preso atto che l'art. 3 della citata l.r. n. 26/2003, sostitutivo dell'articolo 19 (Norma finanziaria) della l.r. n. 25/1987, prevede la copertura degli oneri, derivanti dalla attuazione della l.r. 25/1987, come integrata, con gli stanziamenti iscritti nell'Area VII - Edilizia - dello stato di previsione della spesa alle seguenti Unità Previsionali di Base:

U.P.B. 7.107 "Edilizia pubblica e sociale"

U.P.B. 7.205 "Edilizia residenziale a favore di privati"

U.P.B. 7.206 " Edilizia residenziale a favore di privati - contributi in conto annualità"

U.P.B. 7.207 "Edilizia pubblica e sociale";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 09.05.2003 n. 482 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Ritenuto opportuno procedere alla istituzione ed individuazione dei capitoli delle suddette Unità Previsionali di Base dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, ai fini della gestione e della rendicontazione della l.r. n. 25/1987 integrata;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze ed Organizzazione

DELIBERA

1. di istituire nello stato di previsione della spesa del documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" i seguenti capitoli:

- U.P.B. 7.107 " Edilizia pubblica e sociale":

- Capitolo 618 "Contributi ai Comuni per la redazione del "Progetto Colore"

(art. 18 sexies, comma 1, legge regionale 05.08.1987, n. 25) - Per memoria;

- U.P.B. 7.205 “ Edilizia residenziale a favore di privati “:

– Capitolo 2988 “Fondo regionale per la manutenzione delle facciate di immobili di proprietà di soggetti economicamente deboli” (art. 10 bis legge regionale 05.08.1987, n. 25) - per memoria;

- U.P.B. 7.207 “Edilizia pubblica e sociale”:

– Capitolo 1516 “Contributi in conto capitale a soggetti pubblici per il recupero del patrimonio edilizio” (art. 18 sexies, comma 2, legge regionale 05/08/1987, n. 25) - PER MEMORIA;

2. di individuare nello stato di previsione della spesa documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003”, i seguenti capitoli:

- U.P.B. 7.107 “ Edilizia pubblica e sociale”:

– Capitolo 606 “Spese per studi, ricerche e diffusione delle informazioni e delle conoscenze sul recupero edilizio ed urbanistico ed i lavori pubblici” (leggi regionali 05.08.1987, n. 25 e s.m.i e 12.03.1998, n. 9);

- U.P.B. 7.205 “ Edilizia residenziale a favore di privati”:

Capitolo 2980 “Contributi in conto capitale a soggetti privati per il recupero del patrimonio edilizio esistente”

(artt. 18 bis e 18 sexies, comma 2, legge regionale 05.08.1987, n. 25);

Capitolo 2981 “Contributi in conto capitale a favore di soggetti diversi tramite i Comuni per l’attuazione dei programmi organici di intervento e per interventi di recupero edilizio ed urbanistico, ivi comprese le finalizzate attività di diagnostica, acquisizione e costruzione” (art. 8, comma 1 lett. a) b) c) d), legge regionale 05.08.1987, n. 25);

Capitolo 2983 che assume la seguente denominazione:

Contributi in conto capitale, alle AA.RR.TT.EE. e agli altri Enti strumentali del-

la programmazione regionale, finalizzati alla sottoscrizione di azioni dell’Agenzia Regionale per il recupero edilizio - ARRED - S.p.A.”

(art. 8, comma 1 lett. f), legge regionale 05.08.1987, n. 25);

- U.P.B. 7.206 “ Edilizia residenziale a favore di privati - contributi in conto annualità”:

– Capitolo 2931 “Contributi integrativi per maggiori oneri di cui all’art. 13 del D.L. 15.12.1979, n. 629 come sostituito dalla legge di conversione 15.02.1980, n. 25 e per variazione del tasso di riferimento finanziati con i fondi di cui all’art. 1, IV comma, del D.L. 23.1.1982 n. 9 convertito con modificazioni nella legge 25.03.1982, n. 94.”

(legge regionale 05.08.1987, n. 25) - vecchi limiti di impegno;

– Capitolo 2985 “Contributi in conto interessi a favore di soggetti diversi tramite i Comuni per l’attuazione dei programmi organici e di interventi di recupero edilizio”

(legge regionale 05.08.1987, n. 25) - nuovi limiti di impegno;

– Capitolo 2986 “Contributi in conto interessi a favore di soggetti diversi tramite i Comuni per l’attuazione dei programmi organici e di interventi di recupero edilizio”

(legge regionale 05.08.1987, n. 25) - vecchi limiti di impegno.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1690

Individuazione dei capitoli nell’ambito delle UU.PP.BB. previste dall’art. 10 l.r. 28/2003 “modifiche alla l.r. 5.4.1995 n. 20 (norme per attuazione

programmi investimento in sanità per ammodernamento patrimonio immobiliare e tecnologico).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le Unità Previsionali di Base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione;

Vista la legge regionale 4 novembre 2003, n. 28 "Modifiche alla legge regionale 5 aprile 1995 n. 20 (Norme per l'attuazione dei programmi di investimento in sanità del patrimonio immobiliare e tecnologico);

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 09.05.2003 n. 482 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Considerato che l'art. 10, commi 1 e 2, della citata l.r. 28/2003 rinvia alla legge finanziaria regionale la quantificazione del finanziamento dei programmi di investimento in sanità e stabilisce l'iscrizione dei relativi oneri all'U.P.B. 9.201 "Investimenti in sanità" del bilancio regionale;

Che la conseguente individuazione dei capitoli nell'ambito di tale Unità Previsionale di Base, ai fini della gestione e rendicontazione, è rinviata al documento annuale "Bilancio per capitoli", allegato alla deliberazione prevista dal succitato art. 17, in relazione alle diverse fonti di finanziamento secondo quanto previsto

dall'art. 26, 2° comma lett. b) della citata l.r. 15/2002;

Preso atto che il comma 3 del citato art. 10 della l.r. 28/2003 stabilisce che si provveda annualmente alla copertura degli oneri derivanti dall'art. 6 con lo stanziamento iscritto all'U.P.B. 18.102 "Spese di funzionamento" del bilancio regionale;

Ritenuto, ai fini della gestione e della rendicontazione, procedere alla individuazione del capitolo nell'ambito dell'U.P.B. 18.102 dello stato di previsione della spesa;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze ed Organizzazione

DELIBERA

1. di individuare nell'ambito dell' U.P.B. 18.102 "Spese di funzionamento" dello stato di previsione della spesa del documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2003", il capitolo 495 "Spese per compensi, gettoni di presenza, rimborso spese a componenti commissioni, comitati ed altri organismi previsti da legge regionali o statali" cui imputare gli oneri dell'art. 6 della l.r. n. 28/2003;
2. di rinviare l'individuazione dei capitoli nell'ambito dell'U.P.B. 9.201 "Investimenti in sanità", ai fini della gestione e rendicontazione, al documento annuale "Bilancio per capitoli", in relazione alle diverse fonti di finanziamento, secondo quanto previsto dall'art. 26, 2° comma lett. b), della l.r. n. 15/2002.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

18.12.2003

N. 1702

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di

un'isola ecologica in loc. Val Lerone in Comune di Arenzano. Proponente AR.A.L. S.p.A. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto:

- il D.P.R. 12 aprile 1996 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- la legge regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", nell'ambito della quale viene altresì disciplinato l'iter da seguire nei casi di verifica-screening di cui all'art. 10, ed in particolare:

l'articolo 2, comma 4, secondo il quale la struttura competente in materia di VIA verifica, per i progetti relativi alle opere indicate nell'allegato 3 della medesima legge, se le caratteristiche degli stessi richiedono l'espletamento della procedura di VIA;

l'articolo 10, comma 2, secondo il quale la Giunta Regionale si pronuncia entro 60 giorni dall'attivazione della procedura di screening, sulla base della verifica effettuata dalla struttura regionale competente con riferimento agli elementi di cui all'allegato 5 ed ai criteri di cui all'articolo 16 della stessa legge, individuando eventuali prescrizioni per la mitigazione degli impatti ed il monitoraggio delle opere e/o degli impianti;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999 ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione dell'impatto ambientale";

Premesso che:

- in data 09.12.2003 è stata attivata da parte di AR. A.L. S.p.A. la procedura di verifica/scre-

ning per il progetto di una isola ecologica loc. Val Lerone in Comune di Arenzano;

- le opere previste nel progetto di che trattasi rientrano nell'allegato 3, punto 11 b) n. 6, della citata legge regionale n. 38/1998 e, non ricadendo in aree naturali protette, sono sottoposte alla procedura di verifica di cui al ridetto art. 10;

Considerato che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n. 232 del 09.12.2003, risulta che non è necessario assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) il progetto in parola, che, vista la tipologia progettuale e le caratteristiche del sito prescelto, non comporta impatti significativi sull'ambiente, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ivi indicate e di seguito riportate;

Ritenuto di condividere le risultanze della relazione istruttoria, in precedenza richiamata, per le motivazioni ivi espresse;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e al Territorio

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto presentato da AR. A.L. S.p.A. per la realizzazione una isola ecologica loc. Val Lerone in Comune di Arenzano, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate:

- a) dovrà essere concordato con l'Arpal un programma di verifica dei livelli di rumorosità nei recettori più prossimi all'implan-

to durante il funzionamento dell'impianto di triturazione;

- b) dovranno essere individuate idonee mitigazioni finalizzate ad impedire la diffusione di odori molesti;
- c) dovrà essere previsto una schermatura di alberature autoctone da effettuarsi parallelamente alla realizzazione dell'impianto;
- d) l'attività dovrà essere svolta nel solo periodo diurno
- e) dovrà essere elaborato il SOI di cui agli artt. 32 bis e 84 del PTCP nell'ambito del quale dovranno anche essere citati i riferimenti al PTCP vigente approvato con DCR n. 6 del 28.2.1990.

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Spezia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) la documentazione di cui al precedente punto 1) lettere b), c), d), e) ed f) dovrà essere inviata all'Ufficio V.I.A. entro i 30 giorni successivi all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;
- e) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30

dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.1997 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1705

Dlgs. 152/1999 e succ.mod. ed int. Approvazione iter procedurale, contenuti del Piano Regionale di Tutela delle Acque ed elenco dei corpi idrici significativi.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

il D. Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int. avente per oggetto "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" ed, in particolare,

– l'art. 22 c. 2 che stabilisce che nei piani di tutela siano adottate le misure volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico come definito dall'Autorità di bacino, nel rispetto delle priorità della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative;

– l'art. 42

– c. 1 che prevede che, al fine di garantire l'ac-

quisizione delle informazioni necessarie alla redazione del piano di tutela, le regioni provvedano ad elaborare programmi di rilevamento dei dati utili a descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e a valutare l'impatto antropico esercitato sul medesimo

- c. 3 che dispone che, nell'espletamento dell'attività conoscitiva di cui al comma 1, le amministrazioni siano tenute ad utilizzare i dati e le informazioni già acquisite, con particolare riguardo a quelle preordinate alla redazione dei piani di risanamento delle acque, di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 319, nonché a quelle previste dalla dalla legge 18 maggio 1989,183;
- l'art. 43 c. 1 che stabilisce che le regioni elaborino programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico;
- l'art. 44 che prevede:
 - “1. Il piano di tutela delle acque costituisce un piano stralcio di settore del piano di bacino, ai sensi dell'art. 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183 ed è articolato secondo le specifiche indicate nell'allegato 4.
 2. Entro il 31 dicembre 2001, le autorità di bacino di rilievo nazionale ed interregionale, sentite le province e le autorità d'ambito, definiscono gli obiettivi su scala di bacino, cui devono attenersi i piano di tutela delle acque, nonché le priorità degli interventi. Entro il 31 dicembre 2003, le regioni, sentite le province, previa adozione delle eventuali misure di salvaguardia, adottano il piano di tutela delle acque e lo trasmettono alle competenti autorità di bacino.
 3. Il piano di tutela contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui al d.lgs. 152/1999, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.
 4. A tal fine, il piano di tutela contiene in particolare:
 - a) i risultati dell'attività conoscitiva;
 - b) l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;

c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;

d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;

e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;

f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;

g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici.

5. Entro novanta giorni dalla trasmissione del piano di cui al comma 2, le autorità di bacino nazionali o interregionali, verificano la conformità del piano agli obiettivi e alle priorità del comma 2, esprimendo parere vincolante. Il piano di tutela è approvato dalle regioni entro i successivi sei mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2004.

6. Per i bacini regionali, le regioni approvano il piano entro sei mesi dall'adozione e comunque non oltre il 31 dicembre 2004.”

- l'allegato 1: monitoraggio e classificazione delle acque in funzione degli obiettivi di qualità ambientale;

- l'allegato 3 : rilevamento delle caratteristiche dei bacini idrografici e analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica;

- l'allegato 4: contenuti dei piani di tutela delle acque;

la L.R. 18/99 e succ. mod. ed int. avente per oggetto” Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed, in particolare,

- l'art. 12 che reca, tra l'altro, le procedure di approvazione dei piani regionali ambientali;

- l'art. 96 relativo all'Autorità di Bacino di rilievo regionale;

- l'art. 97 che individua l'iter di formazione del piano di bacino;

Premesso che

- il piano regionale di tutela delle acque, riguardando tutto il territorio della regione, concerne sia i bacini regionali che quelli interregionali e nazionali;
- esso deve essere elaborato con riferimento agli allegati 3 e 4 del D. Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int., che presuppongono il coordinamento e l'integrazione del piano di tutela di cui all'art. 44 con i risultati della pianificazione di bacino sul bilancio idrico di cui all'art. 22;
- l'individuazione dei corpi idrici significativi di cui all'allegato 1 del D. Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int è propedeutica alla redazione del piano di tutela delle acque;
- con decreto dirigenziale n. 1273/01 è stato affidato ad ARPAL il compito di effettuare, ai sensi dell'allegato 1 del D. Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int., le stime e le valutazioni necessarie per l'individuazione dei corpi idrici significativi e di predisporre un programma di monitoraggio per la loro classificazione;
- ARPAL, in ottemperanza di quanto disposto al punto precedente, ha fornito un elaborato finale, che è agli atti della struttura regionale Risorse Idriche, in cui viene predisposto un programma per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici liguri, definendo significativi quelli che corrispondono alle caratteristiche previste dall'allegato 1 del D. Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int. e quelli che rivestono un rilevante interesse ambientale, per valori naturalistici e paesaggistici o per particolari utilizzazioni in atto, nonché quei corpi idrici che, per il carico inquinante da essi convogliato, possono avere una influenza negativa rilevante sui corpi idrici significativi;

Considerato che

- la redazione del piano di tutela presuppone ulteriori fasi conoscitive che richiedono azioni di indagine articolate nel tempo e impostate in modo tale da consentire l'integrazione con i dati che devono essere sviluppati nei piani di bacino stralcio sul bilancio idrico;

Ritenuto, pertanto, che

- l'impostazione da seguire al fine dell'approva-

zione del piano di tutela debba essere caratterizzata da un approccio graduale e progressivo che tenga conto dei dati via via acquisiti;

- il piano di tutela regionale sia elaborato relativamente agli aspetti dei quali si disponga di sufficienti dati, o se ne possa disporre attraverso una acquisizione ad hoc da effettuare in tempi compatibili con l'adozione del piano stesso;
- la trattazione degli aspetti relativi al bilancio idrico di bacino e gli ulteriori aspetti relativi alla quantità delle risorse idriche, anche in considerazione della necessità di affrontarli a scala di bacino, siano demandati alla pianificazione di bacino per il bilancio idrico, eventualmente anche per stralci successivi, i cui risultati saranno inseriti nel piano di tutela;

Dato atto che

- la Regione è l'Ente competente all'approvazione del piano in questione ai sensi del D.Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int e della L.R. 18/99 e succ. mod. ed int.;
- la procedura con la quale deve essere approvato il piano di tutela è quella prevista dall'art. 12 c. della L.R. 18/99, che, in particolare al comma 2 lett. c) richiama il piano di risanamento delle acque, che viene sostituito dal nuovo piano di cui al citato art. 44 del D. Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int.;
- in relazione a quanto sopra indicato, gli uffici regionali hanno predisposto uno schema di struttura e sintesi dei contenuti essenziali del piano di tutela da approvarsi sulla base dei dati attualmente disponibili;

Preso atto che le Autorità di Bacino nazionale del Fiume Po ed Interregionale del Fiume Magra:

- hanno definito gli obiettivi su scala di bacino e le priorità degli interventi di cui all'art. 44 c. 2;
- hanno avviato le attività per la predisposizione dei piani di bacino stralcio sul bilancio idrico di cui all'art. 22;

Ritenuto, pertanto, che

- sia necessario predisporre, al fine di garantire

la completezza degli aspetti trattati, i criteri e gli indirizzi specifici per la redazione dei piani di bacino stralcio sul bilancio idrico relativamente al territorio di competenza dell'Autorità di bacino di rilievo regionale, i quali dovranno essere approvati da ciascuna Provincia;

- al fine di assicurare l'organicità con il piano di tutela regionale, la approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale dei criteri di cui al punto precedente debba avvenire non oltre l'adozione dello schema di piano di tutela da parte della Giunta Regionale;

Preso atto che

- sulla base dell'attività svolta da ARPAL è stato predisposto l'elenco dei corpi idrici significativi, che costituisce l'allegato B al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale;
- ai sensi dell'allegato 1 del D.Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int. sono definiti significativi tra i corpi idrici superficiali le acque marine e costiere comprese entro la distanza di 3.000 metri dalla costa e, comunque, entro la batimetrica dei cinquanta metri;

Ritenuto, pertanto,

- di approvare l'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente l'iter procedurale e i contenuti del piano regionale di tutela delle acque;
- di approvare l'elenco dei corpi idrici significativi del territorio regionale, corrispondenti ai requisiti di cui all'allegato 1 al D.Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int., così come indicati nell'allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che la approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale dei criteri per la redazione dei piani di bacino stralcio sul bilancio idrico avvenga non oltre l'adozione dello schema di piano di tutela da parte della Giunta Regionale;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa

- 1) di approvare l'allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente l'iter procedurale e i contenuti del piano regionale di tutela delle acque;
- 2) di approvare l'elenco dei corpi idrici significativi del territorio regionale, corrispondenti ai requisiti di cui all'allegato 1 al D.Lgs. 152/99 e succ. mod. ed int., così come indicati nell'allegato B al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che la approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale dei criteri per la redazione dei piani di bacino stralcio sul bilancio idrico avvenga non oltre l'adozione dello schema di piano di tutela da parte della Giunta Regionale;
- 4) di pubblicare il presente atto e relativi allegati sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A

Contenuti e procedura approvativa del piano di tutela delle acque ligure

I contenuti generali del Piano di Tutela sono individuati dall'art. 44 del D.Lgs. 152/99 e dal relativo allegato 4.

L'ambito territoriale è tutto il territorio regionale suddiviso:

- per sezioni, corrispondenti ai territori liguri di competenza delle tre Autorità di bacino (Po, Magra, Regionale);
- per corpi idrici significativi.

Peraltro, posto che la redazione del piano di tutela presuppone una fase conoscitiva di rilievo

diretta all'acquisizione di dati relativi sia all'aspetto qualitativo che a quello quantitativo e che tali dati richiedono una costante azione di indagine articolata nel tempo e impostata coerentemente al fine di colmare le carenze conoscitive esistenti, si ritiene che l'impostazione da seguire sia caratterizzata da un approccio graduale e progressivo contraddistinto da:

- a) aspetto qualitativo: completamento del quadro conoscitivo relativamente alle acque interne e a quelle marino costiere ed elaborazione dei relativi dati;
- b) aspetto quantitativo: elaborazione dei dati di cui si è in possesso e definizione delle modalità di acquisizione e integrazione dei dati e risultati derivanti dai piani di bacino stralcio sul bilancio idrico (ex art. 22), che è strumento di implementazione del piano di tutela stesso;
- c) prima definizione delle misure quali-quantitative di risanamento e di tutela;
- d) acquisizione all'interno del piano di tutela dei piani di intervento degli ATO con le relative priorità;
- e) indicazione delle linee tecniche, dei tempi, dei soggetti e delle metodiche con cui effettuare il monitoraggio degli interventi e per la verifica della loro efficacia;
- f) individuazione delle modifiche non sostanziali demandate alla Giunta Regionale, fra le quali comprendere quelle di implementazione, adeguamento o aggiornamento del piano da operare anche per stralci per corpi idrici significativi a seguito delle approvazioni dei piani stralcio idrico da parte delle Province, così come eventuali disposizioni o direttive per adeguamento del piano degli interventi e delle priorità;
- g) schede per ogni corpo idrico significativo.

Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo, una parte rilevante della ricostruzione del quadro conoscitivo relativo al piano di tutela, secondo quanto definito all'art. 42 e all'allegato 4 paragrafi 1, 1.1 e 1.2, nonché all'allegato 3 del D. Lgs. 152/1999 e succ. mod ed int, è stata sviluppata nell'ambito delle attività svolte dall'ARPAL su appositi incarichi regionali, come descritto ai paragrafi precedenti.

In particolare, l'aspetto quantitativo sarà oggetto dei piani di bacino stralcio sul bilancio idrico, previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 152/99 e succ. mm. ed ii., che saranno elaborati con le procedure previste dalla L.R. 18/99 per la pianificazione di bacino, e quindi dalle Province nella loro qualità di organi dell'Autorità di Bacino di rilievo regionale, sulla base dei criteri che la Regione, in quanto Comitato istituzionale, assumerà. Al riguardo è necessario ed opportuno un coordinamento tra il piano stralcio sul bilancio idrico a scala di bacino e il piano di tutela, che costituisce lo strumento di sintesi per tutti gli elementi che attengono alla conoscenza dei sistemi idrici ed all'evoluzione delle situazioni di criticità. Il coordinamento tra il Piano stralcio sul bilancio idrico ed il piano di tutela regionale è essenziale al mantenimento di una omogeneità di approccio che conservi l'unitarietà del bacino idrografico e del sistema idrico relativo.

Nell'ambito dell'elaborazione dei dati disponibili, si dovrà tenere conto degli obiettivi su scala di bacino elaborati ed approvati, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 152/99, dall'A.d.B. del Po e dell'A.d.B del Magra ai fini della definizione degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici da assumere quale base per la individuazione delle misure di risanamento e tutela.

Le misure regionali finalizzate al risanamento delle situazioni critiche possono avere carattere gestionale, infrastrutturale, normativo o costituire anche interventi conoscitivi e monitoraggi. La parte relativa agli interventi va svolta, allo stato attuale, sulla base della pianificazione di settore già esistente (Piano di risanamento delle acque e piani di ambito o loro stralci).

Per quanto riguarda l'iter di formazione del piano di tutela, che è un piano regionale, è stato individuato il seguente percorso:

- 1) identificazione corpi idrici significativi e relativa classificazione. In tale contesto l'ambiente marino e costiero è considerato un unico corpo idrico, relativamente al quale occorre procedere ad una suddivisione per tratti di costa, che per motivi ambientali e/o amministrativi costituiscano dei tratti omogenei;
- 2) definizione obiettivi e priorità dell'Autorità di Bacino Regionale per i bacini tirrenici;

- 3) affidamento consulenza ad ARPAL per supporto tecnico ai fini della stesura del piano di tutela delle acque, previa definizione del capitolato;
- 4) assegnazione delle risorse alle Province, nella loro qualità di organi dell'Autorità di Bacino regionale, per la redazione degli stralci sul bilancio idrico dei piani di bacino, ai sensi dell'art. 22 c. 2 del d.lgs.152/1999 e succ. mod ed int., per la parte di territorio soggetta all'Autorità di Bacino regionale;
- 5) emanazione di criteri per la redazione degli stralci sul bilancio idrico dei piani di bacino e fissazione termini da parte del C.I. dell'Autorità di Bacino regionale;
- 6) adozione schema di piano da parte della Giunta Regionale, indizione dell'inchiesta pubblica secondo le forme indicate dall'art. 12 della l.r. 18/1999 e contestuale definizione di misure di salvaguardia, se necessarie, ex art. 44 c. 2 del D.Lgs 152/1999 e succ. mod. ed int.;
- 7) indizione di inchiesta pubblica con le seguenti modalità:
- a) la Giunta Regionale adotta lo schema di piano e delega l'Assessore a indire e coordinare l'inchiesta pubblica sui contenuti del documento;
- b) l'Assessore determina le modalità dell'inchiesta e nomina il presidente dell'inchiesta che non può avere qualifica inferiore a quella dirigenziale. In ogni caso le modalità dell'inchiesta devono includere la consultazione delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane anche mediante l'espressione di pareri su cui si pronuncia la Giunta nel corso dell'istruttoria;
- c) l'inchiesta pubblica ha luogo presso la Regione, prevede la pubblicazione del relativo avviso presso le Province e la possibilità a chiunque di presentare osservazioni entro i successivi 90 giorni. In tale fase è, altresì, acquisito il parere delle Autorità di Bacino Nazionale del fiume Po ed Interregionale del fiume Magra circa la conformità del piano agli obiettivi ed alle priorità dalle stesse fissati. Si precisa che tale parere è vincolante ex art. 44 c. 5 del D.Lgs 152/1999 e succ. mod. ed int.;
- d) trascorsi 90 giorni dalla data di indizione il presidente chiude l'inchiesta pubblica e trasmette alla Giunta le osservazioni presentate nel corso dell'inchiesta dai soggetti consultati con le proprie valutazioni;
- e) la Giunta regionale, acquisisce il parere della sezione per la valutazione di impatto ambientale e dalla sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino regionale del Comitato Tecnico Regionale per il territorio (per il territorio di propria competenza);
- 8) dato conto delle osservazioni pervenute nel corso dell'inchiesta pubblica e del parere vincolante delle Autorità di bacino, la Giunta Regionale formula la proposta di schema definitivo del piano al Consiglio Regionale;
- 9) il Consiglio Regionale entro i 60 giorni successivi approva il piano;
- 10) il piano è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e acquista efficacia dalla data di pubblicazione.

Allegato B

Corpi idrici superficiali significativi

Denominazione bacino principale	Denominazione corpo idrico	Livello monitoraggio	Num. staz.	Superficie (1)
IMPERIA				
ARGENTINA	Argentina	Significativo a livello nazionale	1	207
CENTA	Arroscia	Significativo a livello nazionale	1	287,2
IMPERO	Impero	Prioritario a livello regionale	1	95,6

ARMEA	Armea	Prioritario a livello regionale	1	37,7
VALLECROSA	Vallecrosia	Prioritario a livello regionale	1	22
PRINO	Prino	Prioritario a livello regionale	1	43,27
NERVIA	Nervia	Significativo a livello nazionale	1	185
ROJA	Roja	Prioritario a livello regionale	1	67,1
SAVONA				
B. DI MILLESIMO	Bormida di Millesimo	Significativo a livello nazionale e rilevante per VP	2	221
B. DI SPIGNO	Bormida di Spigno	Significativo a livello nazionale e rilevante per VP	1+1	267,72
B. DI SPIGNO	Bormida di Pallare	Prioritario a livello regionale	1	63,77
B. DI SPIGNO	Bormida di Mallare	Prioritario a livello regionale e	1	77,13
CENTA	Centa	Significativo a livello nazionale	1	398
CENTA	Neva	Significativo a livello nazionale	1	105,5
ERRO	Erro	Rilevante a livello nazionale per VP	1	111
ORBA	Orba	Rilevante a livello nazionale per VP	2	95
ORBA	Orbarina	Rilevante a livello nazionale per VP	1	10,63
SANSOBBIA	Sansobbia	Rilevante a livello nazionale per VP	1	65,9
TEIRO	Teiro	Rilevante a livello nazionale per VP	1	28,5
GENOVA				
ARRESTRA	Arrestra	Rilevante a livello nazionale per VP	1	20,9
AVETO	Aveto	Rilevante a livello nazionale per VP	1	154
BISAGNO	Bisagno	Prioritario a livello regionale	3	90,6
CERUSA	Cerusa	Rilevante a livello nazionale per VP	1	23,1
CHIARAVAGNA	Bianchetta	Prioritario a livello regionale	1	3,32
CHIARAVAGNA	Cassinelle	Prioritario a livello regionale	1	2,09
CHIARAVAGNA	Chiaravagna	Prioritario a livello regionale	1	8,14
ENTEELLA	Entella	Significativo a livello nazionale	1	376
ENTEELLA	Lavagna	Significativo a livello nazionale	1	301
LERONE	Lerone	Rilevante a livello naz per problematiche amb.li e prioritario a livello reg	1+1	21,7
ORBA	Orba	Rilevante a livello nazionale per VP	1	95
POLCEVERA	Polcevera	Prioritario a livello regionale	3	144
SCRIVIA	Scrivia	Rilevante a livello nazionale per problematiche ambientali	1	298
SCRIVIA	Vobbia	Rilevante a livello nazionale per VP	1	58,4
STURA	Gargassa	Rilevante a livello nazionale per VP	1	16,09
STURA	Masca	Rilevante a livello nazionale per VP	1	5,06
STURA	Masone	Rilevante a livello nazionale per VPi	1	8,63
ENTEELLA-STURLA	Lago di Giacopiane	Rilevante a livello nazionale per VP	1	0,088
AVETO	Lago delle Lame	Rilevante a livello nazionale per VP	1	0,003
TREBBIA	Lago del Brugneto	Significativo a livello nazionale e rilevante per VP	1	0,97
LA SPEZIA				
CASTAGNOLA	Castagnola	Rilevante a livello nazionale per VP	1	25,7
MAGRA	Magra	Significativo a livello nazionale e rilevante per VP	1+4	722,08
MAGRA	Vara	Significativo a livello nazionale e rilevante per VP	1+4	600,21

1 Per i corsi d'acqua viene riportata la superficie totale del bacino idrografico del corso d'acqua, per i laghi o serbatoi la superficie di massimo invaso dello specchio d'acqua.

Corpi idrici sotterranei significativi

Bacino	codice acquifero	area zona di indagine (km ²)	n. stazioni
IMPERIA			
Roja	AIM01	5,95	8
Nervia	AIM02	4,05	12
Argentina	AIM03	4,46	15
Prino	AIM04	1,89	10
Impero	AIM05	2,96	11
SAVONA			
Centa e minori	ASV01	33,41	20
Quiliano e Segno	ASV02	5,76	19
Sansobbia	ASV03	2,43	15
Bormida	ASV04	16,82	13
Letimbro	ASV05	2,62	7
GENOVA			
Polcevera	AGE01	7,34	10
Bisagno	AGE02	2,07	9
Scrivia	AGE03	13,15	18
Entella	AG004	8,61	15
Petronio e Gromolo	AG005	5,74	9
LA SPEZIA			
Magra	ASP01	66,64	46

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1709

Contributo a favore della Comunità Montana Pollupice per percorso geologico - geomorfologico nell'entroterra finalese. Impegno di spesa di euro 10.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata:

- la l.r. 21 giugno 1999 n. 18 recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle

funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia " ed in particolare l'art.17 comma 2 lett. d), che prevede, fra le attività di competenza regionale, quelle di informazione e comunicazione su temi di carattere ambientale relativi al proprio territorio, che riguardano in particolare la partecipazione ad iniziative a carattere divulgativo su tematiche riguardanti l'ambiente.

- Premesso che:
- la Liguria è una Regione caratterizzata da un patrimonio geologico e geomorfologico di grande rilevanza tale da essere valorizzato sia per motivi scientifici che per motivi di fruizione "culturale" da parte di un pubblico non necessariamente introdotto alle "scienze della terra";
- nell'ambito della difesa del suolo, anche in conformità a quanto previsto dalla L. 183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, riveste indubbia importanza la divulgazione della conoscenza del territorio, relativamente alle sue caratteristiche geologiche e geomorfologiche, anche in funzione di una maggiore comprensione degli eventi naturali oggetto delle attività e degli interventi del Settore Assetto del Territorio e Controllo Tecnico;
- è intenzione del Settore realizzare, in più fasi tra loro coordinate, iniziative finalizzate a promuovere una maggiore conoscenza del territorio regionale da attuarsi mediante la realizzazione di pubblicazioni illustrative e percorsi tematici attrezzati a carattere geologico-naturalistico;
- le azioni di cui sopra vanno ad integrare e a meglio coordinare le iniziative già in corso, consistenti nella realizzazione di percorsi tematici e pubblicazione di guide illustrative nell'ambito delle emergenze carsiche ai sensi della legge regionale n. 14/90;
- la Comunità Montana Pollupice, con nota prot. n. 7002 del 06.11.2003, ha presentato al Settore Assetto del Territorio e Controllo Tecnico una proposta diretta all'allestimento, con pubblicazione, di due percorsi a carattere geologico, per un importo complessivo pari a 30.500,00 euro, confermando come prioritario l'itinerario relativo all'entroterra finalese con

un costo presunto paria 23.000,00 euro, in quanto relativo a zone ove le peculiarità geologiche spesso testimoniano anche la presenza e l'attività dell'uomo dall'epoca preistorica ai giorni nostri;

- sempre con nota n. 7002 del 06.11.2003 la Comunità Montana evidenzia che l'iniziativa potrà essere attuata anche per lotti funzionali e cofinanziata con l'apporto economico di altri Enti tra cui la Comunità Montana stessa come emerge dalla successiva nota n. 7504 del 26.11.2003;

Considerato che la realizzazione del percorso geologico in questione rientra nel quadro più generale di promozione della conoscenza geologico-geomorfologica del territorio regionale come precedentemente definito e promuove la conoscenza di elementi fisici di particolare importanza per la migliore conoscenza del territorio ligure;

Considerato altresì che detto percorso, risulta all'interno dell'area della Comunità Montana Pollupice e si integra con i già esistenti sentieri presenti nell'entroterra finalese e che la Comunità Montana stessa si impegna a mantenere il sentiero stesso mantenuto e a mettere a disposizione dei visitatori il materiale informativo;

Ritenuto pertanto alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di contribuire alla copertura finanziaria di un lotto funzionale del progetto relativo al percorso geologico-geomorfologico nell'entroterra finalese per un importo pari a euro 10.000,00 a valere sui fondi del Cap. 616 "Spese per studi, ricerche, elaborazioni anche informatiche finalizzate alla difesa del suolo, nonché per attività di informazione" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità sia in termini di competenza che di cassa, provvedendo alla liquidazione della suddetta somma in due rate, delle quali la prima, pari a euro 5.000,00 a titolo di acconto, alla presentazione da parte della Comunità Montana Pollupice del Progetto definitivo denominato "Percorso geologico- geomorfologico nell'entroterra finalese" contenente, tra l'altro, le specifiche fasi di attuazione del progetto nel suo complesso tenendo anche in considerazione i restanti finanziamenti e il testo, in bozza, della pubblicazione illustrativa del percorso e di saldo, a conclusione della realizzazione del progetto previa presentazione di una relazione da cui emergono i costi sostenuti.

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare la spesa di euro 10.000,00 quale contributo per la realizzazione del progetto denominato " percorso geologico - geomorfologico nell'entroterra finalese";
2. di impegnare, a favore della Comunità Montana Pollupice (C.F. 82000230092) ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 4.11.1977 n. 42 e dell'art.86, c.5 della l.r. 15/2002, la somma di euro 10.000,00 sul capitolo n. 616 "Spese per studi, ricerche, elaborazioni anche informatiche finalizzate alla difesa del suolo, nonché per attività di informazione" del bilancio per l'esercizio 2003 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di provvedere alla liquidazione della somma di euro 10.000,00 ai sensi dell'articolo n. 83 della legge regionale 4/11/1977 n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art.86, c.5 come segue:
 - a) un acconto di euro 5.000,00 alla presentazione da parte della Comunità Montana Pollupice del Progetto definitivo denominato "percorso geologico-geomorfologico nell'entroterra finalese", contenente, tra l'altro, le specifiche fasi di attuazione del progetto nel suo complesso tenendo anche in considerazione i restanti finanziamenti e il testo, in bozza, della pubblicazione illustrativa del percorso;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto, a seguito di presentazione di una relazione da cui emergono i costi sostenuti.

Contro il presente atto è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione, o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1711

I.P.A.B. "Opere Pie Agnesi - Casa di Riposo" di Pontedassio: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che il Consiglio di Amministrazione del raggruppamento Opere Pie Agnesi ha deliberato in data 18 ottobre 2003, con provvedimento n. 36, la trasformazione dell'I.P.A.B. "Casa di Riposo Teologo Agnesi - Paolo Agnesi" con sede a Pontedassio in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Casa di Riposo Teologo Agnesi - Paolo Agnesi" di Pontedassio, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.G.R. 18.2.1994 n. 636, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento, e che verrà mantenuto il raggruppamento con l'Asilo Infantile Teologo Agnesi come approvato con D.G.R. del 23.3.1995 n. 844;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del

nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;

5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.12.2003

N. 1712

I.P.A.B. "Opere Pie Agnesi - Asilo Infantile" di Pontedassio: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che il Consiglio di Amministrazione del raggruppamento Opere Pie Agnesi ha deliberato in data 18 ottobre 2003, con provvedimento n. 13, la trasformazione dell'I.P.A.B. "Asilo Infantile Teologo Agnesi" di Pontedassio in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Opera Pia "Asilo Infantile Teologo Agnesi" di Pontedassio, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.G.R. 16/7/1993 n. 3005, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento e che verrà mantenuto il raggruppamento con l'Opera Pia "Casa di Riposo Teologo Agnesi - Paolo Agnesi" come approvato con D.G.R. del 23/3/1995 n. 844;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

22.12.2003

N. 1733

Rinnovo autorizzazione regionale e contestuale variante programma col-

tivazione cava di calcare denominata "Monte Carlo" in Comune di Campomorone (Genova), della ditta Grandi Calcestruzzi di Grandi B. & C. s.a.s.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di prendere atto dell'avvenuta variazione della denominazione sociale della Ditta Grandi Calcestruzzi di Grandi Mosè & Figli S.a.s. in Ditta Grandi Calcestruzzi di Grandi B. & C. S.a.s. (Cod. Fisc. 02715150104), con sede in Serra Riccò (Genova), Via F.lli Canepa. 3.
- 2) Di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, il nulla-osta al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "Monte Carlo" in Comune di Campomorone (Genova) dalla Ditta Grandi Calcestruzzi di Grandi Mosè & Figli S.a.s. alla Ditta Grandi Calcestruzzi di Grandi B. & C. S.a.s..
- 3) Di rilasciare alla Ditta Grandi Calcestruzzi di Grandi B. & C. S.a.s., ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m. e della l.r. n. 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "Monte Carlo" in Comune di Campomorone (Genova), con contestuale variante al programma di coltivazione, comprensiva dell'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, e dell'autorizzazione di cui all'art. 151 del D.Leg.vo n. 490/1999.
- 4) Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
- 5) Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento.
- 6) Di dare atto che la durata dell'autorizzazione ai fini paesaggistici è di anni 5 (cinque)

dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, applicabile ai sensi dell'art. 161, comma 2, del D.Leg.vo n. 490/1999.

- 7) Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 8) Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 18 novembre 2003 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria.
- 9) Di stabilire altresì, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m., il deposito cauzionale in euro 271.450,00, (duecentosettantunmilaquattrocentocinquanta/00), per le motivazioni di cui in premessa; la restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 10) Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 9), del deposito cauzionale di cui alla polizza assicurativa n. PT 5236 della SIC - Società Italiana Cauzioni, per un valore di lire 379.000.000, (trecentosettantanovemilioni), già prestato dalla Ditta Grandi Calcestruzzi di Grandi Mosè & Figli S.a.s. in data 6 giugno 1996.
- 11) Di avvisare che:
- a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) il presente provvedimento verrà comunicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della l.r. n. 12/1979 e s.m., e dell'art. 151, comma 4, del D.Leg.vo n. 490/1999, al Ministero dell'Ambiente, il quale ha il potere di annullarlo, con efficacia retroattiva, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
 - c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Campomorone, ai meri

fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

- d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1741

Comune di Ameglia (Sp) - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/1999 e s.m. e art. 14 L. 241/1990 e s.m. e i. per approvazione progetto definitivo volto al riequilibrio del litorale di Fiumaretta.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere, per le motivazioni e con le prescrizioni sopra menzionate, l'assenso regionale all'approvazione del progetto definitivo volto alla realizzazione di interventi di riequilibrio del litorale di Fiumaretta nel Comune di Ameglia, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione:
 - a) sotto il profilo paesaggistico, il rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 490/1999, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. b) della l.r. 20/1991 e s.m.;
 - b) sotto il profilo della verifica-screening, la pronuncia ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 38/1998, di non assoggettamento del pro-

getto in parola alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), subordinatamente dell'osservanza delle prescrizioni riportate nella più volte menzionata relazione tecnica dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale n. 227/2003, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, fermo restando che:

- entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. il soggetto proponente dovrà inoltrare all'Ufficio VIA l'accettazione delle suddette prescrizioni;

- la medesima pronuncia acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento degli atti; trascorso tale termine si intende resa la verifica in senso positivo;

c) sotto il profilo demaniale marittimo, il rilascio, ai sensi dell'art. 5, lett. f), del Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali Marittime, approvato con D.C.R. n. 418 del 9.4.2002, del parere tecnico favorevole di cui all'art. 12 del Regolamento per la Navigazione Marittima;

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1742

Comune di Sarzana (SP) - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/1999 e s.m. e art. 14 L. 241/1990 e s.m. e i. per approvazione progetto definitivo volto al riequilibrio del litorale di Fiumaretta.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere, per le motivazioni e con le prescrizioni sopra menzionate, l'assenso regionale all'approvazione del progetto definitivo volto alla realizzazione di interventi di riequilibrio del litorale di Marinella nel Comune di Sarzana, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione:

a) sotto il profilo paesaggistico, il rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 490/1999, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. b) della l.r. 20/1991 e s.m.;

b) sotto il profilo della verifica-screening, la pronuncia ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 38/1998, di non assoggettamento del progetto in parola alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), subordinatamente dell'osservanza delle prescrizioni riportate nella più volte menzionata relazione tecnica dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale n. 227/2003, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, fermo restando che:

- entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. il soggetto proponente dovrà inoltrare all'Ufficio VIA l'accettazione delle suddette prescrizioni;

- la medesima pronuncia acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento degli atti; trascorso tale termine si intende resa la verifica in senso positivo;

c) sotto il profilo demaniale marittimo, il rilascio, ai sensi dell'art. 5, lett.f), del Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali Marittime, approvato con D.C.R. n. 418 del 9.4.2002, del parere tecnico favorevole di cui all'art. 12 del Regolamento per la Navigazione Marittima;

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1744

I.P.A.B. Casa di Riposo "G.V.M. Macciò" di Masone (GE): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Casa di Riposo "G.V.M. Macciò" con sede a Masone, Via Pallavicini 8, ha deliberato in data 18 ottobre 2003, con provvedimento n. 21, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Casa di Riposo "G.V.M. Macciò" di Masone, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.P.R. 19 marzo 1959, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;

6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1745

I.P.A.B. "P.A. della Spezia": Presa d'atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di prendere atto che l'IPAB P.A. della Spezia con sede in La Spezia in via Carducci ha deliberato in data 16 settembre 2003 la trasformazione in Azienda pubblica di servizi alla persona.

Di subordinare, tuttavia, per le motivazioni espresse nelle premesse che qui si richiamano integralmente, la presa d'atto all'adozione, entro 6 mesi dalla comunicazione della presente deliberazione, dei seguenti provvedimenti:

- approvazione della delibera di trasformazione da parte dell'Assemblea della istituzione P.A. della Spezia;
- inserimento di specifica previsione tra gli scopi statutari primari dell'A.S.P. derivante dalla trasformazione di attività aventi natura di servizi assistenziali rivolti alla persona;
- adozione di un regime di contabilità separata per le attività aventi natura commerciale eser-

cite dall'Azienda pubblica di servizi alla persona derivante dalla trasformazione in oggetto;

- impiego della totalità degli utili derivanti dall'esercizio delle attività commerciali a favore delle attività aventi natura di servizi assistenziali rivolti alla persona, costituenti fini istituzionali della A.S.P. derivante dalla trasformazione in oggetto.

Di dare atto che, fino alla data di entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per l'amministrazione e la gestione della P.A. della Spezia le previgenti normative in materia di IPAB.

Di dare mandato al Presidente dell'Azienda per l'esecuzione del presente provvedimento.

Di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1747

I.P.A.B. Casa di Riposo "S. Giuseppe" di Bordighera (IM): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Casa di Riposo "S. Giuseppe" con sede in Bordighera (IM), Piazza Padre Giacomo Viale, ha deliberato in data 22 ottobre 2003, con provvedimento n. 25, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Casa di Riposo "S. Giuseppe" di Bordighera, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, modificato con D.G.R. n. 5243/74, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1748

I.P.A.B. Scuola Materna "A. Ghigliotti" di Arenzano (GE): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Scuola Materna "Antonio Ghigliotti" con sede in Arenzano, Via Pallavicino 35, ha deliberato in data 26 luglio 2003 la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Scuola Materna "Antonio Ghigliotti" di Arenzano, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 11 ottobre 1884, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;

6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1749

I.P.A.B. P.A. "Croce Verde Chiavarese" di Chiavari: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Pubblica Assistenza "Croce Verde Chiavarese" con sede in Chiavari, Largo G. Casini 10, ha deliberato in data 7 novembre 2003, con provvedimento n. 10, la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la natura personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Pubblica Assistenza "Croce Verde Chiavarese", come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante

iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 17 ottobre 1930e modificato con D.G.R. 1046/95, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1750

I.P.A.B. Asilo Infantile del Centro di Albisola Superiore (SV): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Asilo Infantile del Centro" con sede in Albisola Superiore, Piazza S. Nicolò 1, ha deliberato in data 23 ottobre 2003, con provvedimento n. 9, la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Asilo Infantile del Centro" di Albisola Superiore, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con Regio decreto 26 ottobre 1933, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1751

Approvazione della fusione della Casa di Riposo "San Giuseppe" di Dolcedo con l'"ISAH Centro di Riabilitazione Polivalente" di Imperia: presa d'atto della trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona ed approvazione dello statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare la fusione della I.P.A.B. Casa di Riposo "San Giuseppe" di Dolcedo con l'I.P.A.B. "I.S.A.H. Centro di Riabilitazione Polivalente" di Imperia;
2. di prendere atto che la I.P.A.B. "I.S.A.H. Centro di Riabilitazione Polivalente" di Imperia, ha deliberato in data 22.10.2003, con provvedimento n. 49, la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento regionale 6/2003, e successive modificazioni ed integrazioni, per la classificazione e la trasformazione delle II.PP.A.B.;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del regolamento regionale 6/2003 e s.m.i., il nuovo testo di Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona che assumerà la denominazione di "ISAH Centro di riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe" con sede legale in Imperia, piazzetta G.B. De Negri 4, così come proposto dai Consigli di amministrazione degli Enti con i citati provvedimenti nn. 49/2003 e 72/2003, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale dovrà essere completato ed adeguato alle nuove realtà, come meglio indicato in premessa;
4. di dare mandato al Presidente dell'I.S.A.H. per l'esecuzione del presente provvedimento con particolare riferimento al rinnovo degli organi nel rispetto delle disposizioni contenute nel nuovo Statuto;

5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
6. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1752

I.P.A.B. P.A. "Humanitas" di Romito Magra (SP): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Pubblica Assistenza "Humanitas" con sede in Romito Magra (SP), Via Militare n. 68, ha deliberato in data 28 giugno 2003 la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la natura di Associazione avente personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Pubblica Assistenza "Humanitas" di Romito Magra, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro

delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con Regio decreto 22/2/32 e modificato con D.G.R. 23.6.88 n. 3086, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1753

I.P.A.B. Asilo Infantile "San Giuseppe" di Chiusanico (IM): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Asilo Infantile "S. Giuseppe" con sede in Chiusanico ha deliberato in data 24 settembre 2003 la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Asilo Infantile "S. Giuseppe" di Chiusanico, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.P.R. 2 aprile 1952 n. 570, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1754

I.P.A.B. O.P. Giardino Asilo Infantile di Cavi di Lavagna: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Opera Pia "Asilo Giardino Infantile Cavi di Lavagna" con sede in Cavi di Lavagna, (GE), Via Romana 2, ha deliberato in data 7 ottobre 2003 la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Opera Pia "Asilo Giardino Infantile Cavi di Lavagna", come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con R.D. 10 marzo 1932 n. 308, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;

5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1755

Fondazione "Ospizio Pizzorni" di Campomorone (GE): rettifica di errore materiale nella deliberazione n. 1656 del 16.12.2003.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di prendere atto che il Consiglio di amministrazione della I.P.A.B. "Ospizio Pizzorni" di Campomorone, ha deliberato la trasformazione in fondazione in data 13 ottobre 2003, anziché in data 4.6.2003 come erroneamente riportato nel dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1656 del 16.12.2003.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1756

Fondazione "Stella - Grossi" di Loano

(SV): rettifica di errore materiale contenuto nella deliberazione della Giunta regionale n. 1610 del 16.12.2003.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

A rettifica di quanto riportato nella sopra indicata deliberazione di Giunta n. 1610 del 16.12.2003, si prende atto che la fondazione "Stella - Grossi" ha la sede a Loano (SV) in via delle Caselle n. 2.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

22.12.2003

N. 1757

I.P.A.B. O.P. "Gimelli - Bancheri De Zerega - Dame di Misericordia" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche privata ed approvazione nuovo statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Opera Pia Gimelli, Bancheri De Zerega, Dame di Misericordia" con sede in Genova ha deliberato in data 23 ottobre 2003, con provvedimento n. 24, la trasformazione in Fondazione in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assi-

stenza e beneficenza "Opera Pia Gimelli, Bancheri De Zerega, Dame di Misericordia" di Genova, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di approvare il nuovo Statuto dell'Ente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2003 n. 39, che si allega al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto, continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

22.12.2003

N. 1758

IPAB "Pio Istituto Brignole Sale in Voltaggio" di Genova: presa d'atto della trasformazione in persona giuridica di diritto privato con iscrizione nel registro ai sensi del d.p.r.

361/2000 ed approvazione nuovo statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio" con sede a Genova ha deliberato in data 8 ottobre 2003, con provvedimento n. 5, la trasformazione in Fondazione in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio" di Genova, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di approvare il nuovo Statuto dell'Ente deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Pio Lascito in data 24 novembre 2003 con provvedimento n. 6, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto, continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Vice Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento, secondo le disposizioni dello Statuto;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordi-

nario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1759

Approvazione della fusione tra IPAB "Casa di Riposo G. Borea" e "Istituto Z. Massa" di Sanremo e presa d'atto della privatizzazione ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di disporre la fusione della IP.A.B. "Casa di Riposo Giovanni Borea" con l'I.P.A.B. "Istituto Zeffiro Massa" entrambe di Sanremo, già raggruppate con D.P.R. 1.8.1965 con la denominazione di "Casa di Riposo Giovanni Borea e Istituto Zeffiro Massa";
2. di prendere atto che l'I.P.A.B. "Casa di Riposo Giovanni Borea e Istituto Zeffiro Massa" con sede in Sanremo, Via G. Borea 57, ha deliberato in data 9 giugno 2003, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento regionale 6/2003, e successive modificazioni ed integrazioni, per la classificazione e la trasformazione delle II.PP.A.B., in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Casa di Riposo Giovanni Borea e Istituto Zeffiro Massa" di Sanremo, come previsto dall'articolo 3 del suindicato

Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

4. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.P.R. 1.8.1965, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
5. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
6. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
7. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
8. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.12.2003

N. 1760

Variazioni per euro 200.000,00 al bilancio 2003 ai sensi art. 7 l.r. 9.5.2003, n. 14 per adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (28° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26.3.2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare:

- l'art. 16, comma 2, a norma del quale "Le previsioni di bilancio sono articolate, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base. . . . Le contabilità speciali sono articolate in capitoli sia nell'entrata, sia nella spesa;
- l'art. 37, comma 1, lett. b), a norma del quale "La legge di approvazione del bilancio può autorizzare la Giunta regionale ad apportare variazioni al bilancio medesimo nel corso dell'esercizio con provvedimento amministrativo per l'adeguamento dei capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali";

Vista la legge regionale 9.5.2003, n. 14 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2003";

Rilevato che, in relazione alla gestione nell'ambito delle contabilità speciali - partite di giro - al capitolo dell'entrata 5052 "Riscossione tasse automobilistiche per conto di altre regioni - conguagli" e al corrispondente capitolo della spesa 9920 "Versamento a conguaglio delle tasse automobilistiche riscosse per conto di altre regioni", risulta necessaria l'implementazione di 200.000,00 euro dei predetti capitoli;

Visto l'art. 7 comma 1, lett. b) della suddetta l.r. 14/2003;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2003, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione spesa la somma di 200.000,00 euro;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta somma con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003;

Su proposta dell'Assessore alle Finanze e Organizzazione

DELIBERA

- a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- Titolo VI - Categoria 6.1 "Partite di giro" - capitolo 5052 "Riscossione tasse automobilistiche per conto di altre regioni - conguagli" la previsione è aumentata di euro 200.000,00 (duecentomila/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- Partite di giro - capitolo 9920 "Versamento a conguaglio delle tasse automobilistiche riscosse per conto di altre regioni" lo stanziamento è aumentato di euro 200.000,00 (duecentomila/00).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.12.2003

N. 1773

**I.P.A.B. Istituto Doria di Genova:
estinzione e nomina del Commissario
e Sub Commissario Liquidatori.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente, di estinguere l'I.P.A.B. "Istituto Doria di Genova" con sede a Genova in via Struppa 150 ai sensi della l. 1404/1956, del d.lgs. 207/2001 e del r.r. 6/2003 e s.m. e i.;
2. di nominare Commissario liquidatore il dottor Giancarlo Strada e sub-commissario il dottor Fabio Serini, affinché provvedano alla gestione della conseguente fase liquidatoria e diano attuazione a quanto stabilito nell' Accordo del 16.12.2003, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che i predetti incarichi decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione per un periodo di un anno;
4. di determinare a favore del Commissario e del sub Commissario liquidatore l'indennità forfettaria lorda mensile rispettivamente in Euro 4.000 e Euro 3.000, oltre al rimborso delle spese sostenute, a carico del bilancio dell'Istituto Doria. Di riservarsi di corrispondere al termine dell'incarico il compenso di cui all'art. 2, comma 2, della legge 1404/1956 con le modalità ivi previste;
5. di dare atto che l'incarico di Commissario regionale affidato al dottor A. Ghio con D.G.R. n. 1331 del 31.10.2003, si concluderà con il passaggio delle consegne al Commissario liquidatore, che dovrà avvenire entro cinque giorni a far data dalla presente deliberazione;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.12.2003

N. 1800

Nulla osta, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 36/1997 e s.m., a variare il P.T.C.P. in sede di approvazione della variante al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Camporosso relativa all'individuazione di un nuovo ambito C5.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di rilasciare al Comune di Camporosso, a sensi dell'art. 69 della legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni, il nulla osta a modificare il Piano territoriale di coordinamento paesistico, come da elaborato cartografico in scala 1:25.000 allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per quanto concerne la riclassificazione delle aree del nuovo distretto di trasformazione C5 da Inse-diamenti Sparsi assoggettati a regime normativo di Mantenimento (IS-MA) a Inse-diamenti Diffusi assoggettati a regime normativo di Consolidamento (ID-CO);
- 2) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

23.12.2003

N. 1803

Primi indirizzi regionali per l'applicazione del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e del decreto ministeriale 13 marzo 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 22/1997 "Attuazione delle Direttive 91/156 CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio";
- il d.lgs. 36/2003 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" con il quale lo Stato italiano ha recepito la Direttiva comunitaria in materia di discariche di rifiuti 1999/31;
- il d.m. 13 marzo 2003, "Criteri di ammissibi-

lità dei rifiuti in discarica", di attuazione della Direttiva comunitaria;

- la l.r. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", ed in particolare l'art. 23 che assegna alla competenza della Regione l'adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni attribuite agli Enti locali e per l'attività di controllo;

Considerato che:

- il d.lgs. 36/2003 ha introdotto rilevanti innovazioni in merito ai criteri di realizzazione e gestione degli impianti di discarica, disponendo una nuova classificazione degli stessi e prevedendo un periodo transitorio per l'adeguamento ai nuovi criteri delle discariche esistenti, a seguito di redazione e presentazione alle Province di un piano di adeguamento entro la data del 27 settembre 2003;
- la nuova normativa è stata analizzata nell'ambito del tavolo interregionale coordinato dalla Regione Piemonte, al fine di pervenire ad una univoca interpretazione dei contenuti della stessa, ed è stato redatto un documento di indirizzo concordato, approvato lo scorso 2 ottobre da parte della Conferenza dei Presidenti delle Regioni;
- il documento di indirizzo interregionale chiarisce alcuni aspetti della nuova disciplina soprattutto per quanto riguarda l'integrazione della stessa con il quadro normativo previgente, evidenziando, per contro, come le disposizioni riferite all'adeguamento del regime delle garanzie fideiussorie presentino difficoltà oggettive di applicazione per quanto riguarda la realtà nazionale e richiedano quindi una articolazione più puntuale;
- la applicazione della normativa di cui al d.lgs. 36/2003, e in termini immediati la valutazione da parte delle Province liguri dei Piani di adeguamento presentati dai soggetti titolari o gestori di impianti di discarica deve fondarsi su una interpretazione univoca e condivisa fra tutti i soggetti competenti, al fine di evitare disparità di trattamento nei confronti dei titolari e gestori;

Ritenuto opportuno, in considerazione di

quanto sopra espresso, approvare un atto di indirizzo regionale che, sulla base del documento interregionale, precisi e specifichi i più rilevanti aspetti applicativi della normativa di cui al d.lgs. 36/2003, pur nell'attesa di un chiarimento a livello statale in merito alla applicazione delle nuove garanzie fideiussorie, al fine di fornire alle Province un riferimento per gli adempimenti più immediati;

Ritenuto inoltre opportuno evidenziare alcune anomalie di carattere tecnico riscontrate nell'Allegato 1 del d.lgs. 36/2003, paragrafo 2.4.3 punto 3, paragrafo 2.5. e paragrafo 2.10, che si ritengono essere meri errori materiali e per cui si propone una interpretazione alternativa;

Sentite in merito ai contenuti dell'allegato atto regionale di indirizzo le Province liguri;

Su proposta dell'Assessore al Territorio ed Ambiente

DELIBERA

di approvare, per quanto in premessa riportato, l'allegato 1 alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa, recante "Primi indirizzi operativi per l'attuazione del d. lgs. 13.1.2003 n. 36 e del d.m. 13.3.2003".

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ai sensi dell'art. 4 primo comma lettera b) della l.r. 28.12.1988 n. 75.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato 1

Primi indirizzi operativi per
l'attuazione del d. lgs. 13.01.2003
n. 36 e del d.m. 13.03.2003

• Premesse

Il d.lgs. 36/2003 ed il d.m. 13 marzo 2003, emanati in attuazione della Direttiva 99/31/CE relativa alle discariche, e costituenti la nuova normativa di riferimento a livello nazionale per la realizzazione e la gestione di impianti di di-

scariche di rifiuti, affrontano, con contenuti e disposizioni innovative, alcuni aspetti di particolare rilevanza nella gestione rifiuti.

La necessità di armonizzare tali contenuti con la normativa previgente e programmare gli opportuni interventi di carattere amministrativo da parte degli enti locali ha reso necessaria la redazione di un documento contenente una serie di orientamenti sulla applicazione della nuova disciplina, condivisi, attraverso un lavoro svolto, dalla Regione Liguria e dalle quattro Province liguri.

Occorre innanzitutto precisare il carattere di disciplina normativa speciale, per quanto attiene alla materia delle discariche, del d.lgs. 36/2003 rispetto al corpus normativo settoriale previgente, ed in particolare al d.lgs. 22/1997, che, pertanto, continuerà ad applicarsi, oltrechè agli altri aspetti della disciplina sui rifiuti, anche a quelli relativi alle discariche, ma non disciplinati direttamente dal d. lgs. 36/2003: è quest'ultimo, il caso, ad esempio, delle procedure per la autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto di discarica, che rimangono disciplinate dagli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/1997, come precisato peraltro, dallo stesso art. 8 del d. lgs. 36/2003.

• Definizioni

Discarica

Le innovazioni introdotte dalla definizione di discarica di cui all'art. 2 lett. G) del decreto riguardano:

- la considerazione della zona interna al luogo di produzione dei rifiuti adibita allo smaltimento da parte del produttore, che può assumere rilievo, in particolare per le attività di costruzione/demolizione edile e per attività industriali;
- l'inclusione nella definizione di discarica del deposito temporaneo protratto per oltre 12 mesi, dello stoccaggio in attesa di recupero o trattamento protratto per oltre 36 mesi e dello stoccaggio in attesa di smaltimento per oltre 12 mesi.

Occorrerà pertanto tenere presenti tali aspetti in ordine alla disciplina sanzionatoria del d.lgs.22/1997 ed alla disciplina autorizzatoria e di Valutazione di impatto ambientale.

Deposito di terra non inquinata

È opportuno sottolineare come l'esclusione dalla applicazione del decreto disposta dall'art.3 c.2 lett. D) dello stesso, al deposito di terra non inquinata ai sensi del d.m. 471/1999 riguardi una fattispecie già disciplinata dalla legge 443/2001 (legge Lunardi) che ha interpretato autenticamente alcune parti degli artt. 7 e 8 del d. lgs. 22/1997.

Ai fini della esclusione, occorrerà pertanto leggere la norma dall'art. 3 c. 2 lett. D), del decreto in combinato disposto con i commi 17,18 e 19 dell'art. 1 della citata legge 443/2001, come integrati dalla legge n. 306/2003 che dettano, allo stesso fine, limiti e condizioni puntuali.

• Nuova classificazione discariche

Il decreto introduce la nuova classificazione delle discariche in tre categorie, e fornisce il criterio per la trasposizione del precedente sistema classificatorio in quello attuale.

Vecchia classificazione	Nuova classificazione
Discarica 1 ^a cat	Discarica per rifiuti non pericolosi
Discarica 2 ^a cat. Tipo A	Discarica per rifiuti inerti
Discarica 2 ^a cat. Tipo B	Discarica per rifiuti non pericolosi
Discarica 2 ^a cat. Tipo C	Discarica per rifiuti pericolosi
Discarica 3 ^a cat.	Discarica per rifiuti pericolosi

Discariche già autorizzate

La norma transitoria di cui all'art. 17 prevede che le discariche già autorizzate alla data di entrata in vigore del decreto 36/2003, ovvero al 27.03.2003, possono continuare a ricevere fino al 16.07.2005 i rifiuti per cui sono state autorizzate.

Per discariche già autorizzate si devono intendere impianti che abbiano conseguito la autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 22/1997, indipendentemente dalla effettiva realizzazione e quindi dall'esercizio operativo.

Nuove discariche

Per le discariche nuove, ovvero la cui auto-

rizzazione alla realizzazione sia avvenuta dopo il 27.03.2003, l'art.17 prevede ugualmente una fase transitoria fino al 16.07.2005; in particolare è previsto che le tipologie di rifiuti da avviare a smaltimento debbano essere conformi alle condizioni e limiti di accettabilità previsti dalla Deliberazione del Comitato interministeriale del 27.07.1984, nonché dell'art. 6 del d.p.r. 08.08.1994 per quanto concerne i rifiuti di amianto o contenenti amianto.

La applicazione di tali limiti e condizioni riguarda:

- i rifiuti precedentemente avviati a discariche di 2^a cat. tipo A, ora destinati alle discariche di rifiuti inerti;
- i rifiuti precedentemente avviati alle discariche di 1^a cat. E di 2 a cat. tipo B, ora destinati alle discariche per rifiuti non pericolosi;
- i rifiuti precedentemente avviati alle discariche di 2^a cat. tipo C e di 3 a cat., ora destinati alle discariche per rifiuti pericolosi.

Estensione a nuove categorie di rifiuti

La nuova classificazione delle discariche comporta una completa revisione dell'abbinamento tipologie di rifiuti / tipologia di impianto, dal momento che una nuova discarica, a differenza di quanto avveniva in passato, potrà ad esempio smaltire contestualmente rifiuti urbani e speciali, rispettando prescrizioni strutturali e condizioni gestionali fissate dal decreto 36/2003. Per quanto riguarda le discariche esistenti, invece, il processo di adeguamento, sotto questo profilo, alla nuova normativa si presenta più problematico, per diversi motivi, connessi da un lato alle caratteristiche tecniche ed operative dell'impianto e dall'altro alle previsioni pianificatorie relative ai rifiuti urbani che, definite in un momento precedente all'entrata in vigore del d.lgs. 36/2003, rischierebbero di essere vanificate da una automatica applicazione dei nuovi criteri classificatori agli impianti in esercizio.

Per questi motivi pare necessario tenere formalmente e concettualmente separati i due processi, relativi l'uno all'adeguamento degli impianti esistenti alle prescrizioni del d.lgs. 36/2003 (Piano di adeguamento - vedi infra) e l'altro all'ampliamento dell'autorizzazione alla gestione

di nuove tipologie di rifiuti, ammissibili in base al decreto stesso.

Con il provvedimento di approvazione del Piano di adeguamento, l'autorità competente prevederà anche il nuovo inquadramento della discarica in una delle categorie del d.lgs. 36/2003.

Con apposita istanza, da valutarsi in base ai criteri e con le procedure autorizzative ordinarie, sarà invece possibile l'ampliamento dell'autorizzazione all'esercizio ad ulteriori tipologie di rifiuti.

A titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto nel seguente paragrafo a proposito dei rifiuti assimilabili e assimilati:

- a) una discarica di 1^a categoria inquadrata dal provvedimento di approvazione del Piano di adeguamento come discarica per rifiuti non pericolosi, a seguito di ampliamento dell'autorizzazione, potrà ricevere anche rifiuti speciali,
- b) una discarica di 2^a categoria inquadrata dal provvedimento di approvazione del Piano di adeguamento come discarica per rifiuti non pericolosi, a seguito di ampliamento dell'autorizzazione, potrà ricevere anche rifiuti urbani.

• Rifiuti assimilati e assimilabili

Si precisa che, a seguito delle disposizioni del d.lgs. 36/03 non appare più rilevante, ai fini dell'autorizzazione allo smaltimento in discarica, la differenza fra rifiuti assimilati e i rifiuti assimilabili.

Rimane fermo, viceversa, il diverso regime fiscale dell'ecotassa di cui alla l.r. n. 21/96.

In proposito appare opportuno precisare che:

- I rifiuti assimilati dai Regolamenti comunali di gestione rsu possono essere conferiti al servizio pubblico e smaltiti in discarica di rsu senza alcun onere aggiuntivo rispetto a quelli relativi alla Tarsu;
- I rifiuti assimilabili per tipologia che hanno i requisiti qualitativi per l'assimilazione, ma superano i parametri quantitativi previsti dai Re-

golamenti comunali di gestione rsu, possono essere conferiti al servizio pubblico tramite convenzione per lo smaltimento in discarica di rsu, conferiti direttamente in discarica di rsu, o, in alternativa, ad un impianto autorizzato allo smaltimento di rifiuti speciali;

- I rifiuti non assimilati nel comune di produzione, ma assimilati nel comune di conferimento, non possono essere conferiti al servizio pubblico, ma possono essere conferiti e smaltiti in discarica di rsu, tramite convenzione, o, in alternativa, conferiti ad un impianto autorizzato allo smaltimento di rifiuti speciali.

Ai fini delle valutazioni da effettuare per una corretta pianificazione da parte delle Province, appare peraltro opportuno che le discariche di rsu comunichino alle stesse le quantità annualmente smaltite di rifiuti assimilabili.

Le Province provvedono, a richiesta da parte dei gestori degli impianti, alla attribuzione alle discariche di rsu dei codici CER relativi ai rifiuti assimilabili.

• Disposizioni transitorie

- Discariche già autorizzate ex art. 27 d.lgs. 22/1997 prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2003

È stato già specificato che devono intendersi discariche già autorizzate alla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2003, oltre a quelle effettivamente in esercizio, anche quelle che alla data del 27.03.2003 abbiano ottenuto approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione ex art. 27 del d.lgs 22/1997; i titolari o, su delega, i gestori di tutti gli impianti citati, per poter proseguire l'attività dovevano presentare entro il 27.09.2003 alla Provincia competente un Piano di adeguamento della discarica alle previsioni del nuovo decreto.

- Progetti di discarica con iter autorizzativo in corso alla data dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2003

Gli impianti di discarica che non abbiano conseguito approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione ex art. 27 del d.lgs 22/1997 alla data del 27.09.2003, pur a fronte di un iter autorizzativo avviato in precedenza, devono essere considerate nuove discariche a tutti

gli effetti: pertanto le istanze e gli elaborati progettuali già presentati dovranno essere adeguati alle nuove disposizioni per la prosecuzione dell'iter autorizzativo. Le Province stabiliranno modalità e tempistica per l'integrazione dei documenti.

I medesimi orientamenti vanno seguiti per quanto riguarda gli ampliamenti volumetrici di discariche esistenti che richiedano la attivazione delle procedure di cui agli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/1997. In questi casi occorrerà una valutazione specifica per quanto riguarda l'adeguamento delle opere infrastrutturali necessarie, che potrà avere gradi di sviluppo differenziati a seconda della modalità con la quale l'ampliamento verrà effettuato (nuova vasca o sopraelevazione).

Le modifiche della volumetria lorda della discarica dovute all'adeguamento della copertura finale ai parametri previsti dal d.lgs. n. 36, qualora rispettino i parametri di cui all'art. 35 l.r. 18/1999, si considerano varianti non sostanziali.

– Discarica in corso di chiusura alla data dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2003

Nel caso in cui l'autorizzazione all'esercizio di una discarica fosse scaduta alla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2003, ovvero, a tale data il titolare della autorizzazione avesse comunicato formalmente la cessazione dei conferimenti in base alle procedure previste nel provvedimento autorizzativo per la fase di chiusura, non deve essere presentato il Piano di adeguamento. In tal caso la gestione post chiusura sarà regolata dai provvedimenti autorizzativi a suo tempo rilasciati.

- Piano di adeguamento

Il Piano di adeguamento è necessario al fine di rendere l'impianto conforme alle previsioni tecniche e gestionali del d.lgs.36/2003 . Esso doveva essere presentato entro la data del 27/9/2003.

– Contenuti del Piano di adeguamento

Il Piano di adeguamento deve contenere i seguenti documenti:

- Progetto di adeguamento delle eventuali opere infrastrutturali possibili;
- Piano di gestione operativa della discarica;

- Piano di gestione post-operativa della discarica;
- Piano di sorveglianza e controllo;
- Piano di ripristino ambientale del sito a chiusura della discarica;
- Piano finanziario.
- Relazione geotecnica sulla stabilità del fronte dei rifiuti verificata in corso d'opera;
- Adeguamento delle Garanzie finanziarie.

Come sopra precisato, non costituisce contenuto del Piano di adeguamento l'individuazione dei rifiuti smaltibili in discarica.

– Soggetti tenuti alla presentazione del Piano di adeguamento

Il soggetto tenuto alla presentazione del Piano di adeguamento è il titolare dell'autorizzazione o, su sua delega, il gestore della discarica esistente .

– Titolari di autorizzazione o gestori di discarica (su loro delega) già in esercizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 36/2003;

– Titolari o gestori di discarica (su loro delega) in possesso di approvazione di progetto e autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/1997.

– Non deve presentare il Piano il titolare/gestore di un impianto che alla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2003 fosse già chiuso.

– Procedure di approvazione del Piano di adeguamento

Il Piano deve essere approvato dalla Provincia competente, indipendentemente dalle procedure di cui all'art. 27 d.lgs. 22/1997.

Le Province, in funzione dei contenuti e della complessità del provvedimento autorizzativo a suo tempo rilasciato e dei contenuti del Piano di adeguamento, possono scegliere di procedere comunque tramite conferenza di servizi.

- Garanzie finanziarie

L'art. 14 del d.lgs. 36/2003 prevede per l'esercizio di impianti di discarica due tipi di garanzie finanziarie, i relativi criteri per la determinazione e la durata:

1. Garanzia per l'attivazione e la gestione operativa, comprese le operazioni di chiusura, da commisurare alla capacità autorizzata della discarica ed alla sua classificazione, da trattenere per due anni a decorrere dalla data della comunicazione di chiusura;
2. Garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica, da commisurare al costo complessivo della gestione post - operativa, da trattenere per trenta anni a decorrere dalla data della comunicazione di chiusura ex art. 12 c. 3 del d.lgs. 36/2003

La fase della procedura autorizzativa nella quale viene richiesta la prestazione delle garanzie finanziarie è individuabile nel momento del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/1997 (Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento). L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie.

- Entrambe le garanzie devono essere prestate contestualmente e devono essere trattenute per tutto il tempo necessario alle operazioni di gestione operativa e di gestione successiva alla chiusura della discarica.

Resta salva la facoltà delle Province di richiedere garanzie per periodi di tempo più estesi, qualora si ritengano sussistere rischi di carattere ambientale. Qualora la Provincia utilizzi tale facoltà deve dare adeguata motivazione correlata alla specifica ed oggettiva situazione fisica dell'impianto.

La nuova disciplina si innesta sul terreno già definito con precedenti atti normativi e regolamentari emanati, per la Liguria da parte delle singole Province, e che prendono in considerazione anche le altre tipologie di impianti gestionali.

Peraltro occorre sottolineare come il documento interregionale concordato ed approvato da parte della Conferenza dei Presidenti lo scorso 2 ottobre, nel rilevare le difficoltà di applicazione delle nuove disposizioni, che prevedono garanzie finanziarie di durata superiore a quanto

fino ad oggi previsto, proponga la soluzione di accettare garanzie finanziarie riferite all'intero periodo di post chiusura (30 anni) secondo piani quinquennali rinnovabili.

Sul punto specifico sono in corso varie iniziative a livello nazionale rivolte ad individuare, in accordo con le associazioni di categoria del mondo assicurativo, soluzioni tecniche che consentano il rispetto del dettato dell'art. 14 del d.lgs. 36.

In fase di prima applicazione ed in attesa degli sviluppi di tali iniziative rivolte a rendere applicabili le due garanzie alla complessiva volumetria autorizzata della discarica, il nuovo regime delle garanzie sarà applicato unicamente con riferimento ai volumi di discarica ancora da utilizzare alla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2003, escluse le volumetrie effettivamente utilizzate fino a tale data.

Viene peraltro confermata, anche per le discariche in territorio ligure, la possibilità di accettare garanzie finanziarie secondo piani quinquennali rinnovabili.

La garanzia per il periodo di post chiusura sarà commisurata allo stimato costo per la gestione post operativa delle volumetrie ancora da utilizzare alla data di entrata in vigore del d.lgs. 36/2003, tenuto conto della eventuale registrazione Emas, ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001, o certificazione del sistema di gestione ambientale in base alla norma UNI-EN-ISO 14001 dell'impianto di discarica.

È fatta comunque salva la necessità di un adeguamento alla volumetria complessiva della discarica, ed in tal senso dovranno riportare esplicito richiamo i provvedimenti provinciali di approvazione dei Piani di adeguamento.

Indicazione meri errori materiali nelle disposizioni tecniche di cui all'Allegato 1 del d.lgs. 36/2003.

L'esame dell'Allegato 1 del d.lgs. 36/2003 ha evidenziato alcune anomalie nelle disposizioni di carattere tecnico che si ritengono frutto di meri errori materiali. In accordo con quanto disposto da parte della Regione Piemonte si propone una interpretazione dei punti interessati in senso corretto.

- Al paragrafo 2.4.3 al punto 3 la frase "conducibilità idraulica di $\geq 10^{-8}$ m/s" deve intendersi come "conducibilità idraulica $\leq 10^{-8}$ m/s "
- Al paragrafo 2.5. settimo capoverso la frase "a temperatura $T > 850^{\circ}$ " deve intendersi come "temperatura $> 850^{\circ}\text{C}$ "
- Al paragrafo 2.10 al terzo capoverso la frase "pendenze superiori al 30%" deve intendersi come "pendenze superiori a 30"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.12.2003

N. 1805

I.P.A.B. Ente Morale Asilo Infantile di Dolceacqua: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituita ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Asilo Infantile di Dolceacqua" con sede in Dolceacqua ha confermato in data 16 dicembre 2003, con deliberazione n. 11, la trasformazione in Fondazione con l'impegno di procedere entro il 31 dicembre 2003 all'atto di fusione con la Fondazione Casa di Riposo "San Giuseppe" di Dolceacqua; in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Asilo Infantile di Dolceacqua", come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, isti-

tuito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;

3. di condizionare il presente provvedimento alla stipula dell'atto di fusione come indicato in premessa;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.12.2003

N. 1806

I.P.A.B. Casa di Riposo "Quaglia" di Diano Castello (IM): presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Casa di Riposo

so "Quaglia" con sede in Diano Castello, Via al convento 15, ha deliberato in data 29 settembre 2003, con provvedimento n. 63, la trasformazione in Fondazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;

2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Casa di Riposo "Quaglia" di Diano Castello, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con Regio decreto 3 ottobre 1940 modificato con D.G.R. n. 400 del 07.0.1997, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.12.2003

N. 1807

I.P.A.B. "Collegio degli Orfani di San Giovanni Battista" di Genova: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone giuridiche private ai sensi del d.p.r. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. "Collegio degli Orfani di San Giovanni Battista" con sede in Genova, Via Serra 7/9, ha deliberato in data 23 ottobre 2003 la trasformazione in Fondazione con al denominazione di "Fondazione Collegio San Giovanni Battista", in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Collegio San Giovanni Battista" di Genova, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'Ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con Regio decreto 20 febbraio 1958 ed approvato con D.G.R. 865/89, 8140/94 e 249/99, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di fondazione, entro sei mesi dal presente provvedimento, secondo le prescrizioni indicate in premessa;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;

5. di dare mandato al Presidente dell'Ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

24.12.2003

N. 1834

**Estinzione dell'I.P.A.B. Asilo Infantile
Fraz. Di Montegrazie (IM).**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/98, l'IPAB Asilo Infantile Frazione Montegrazie (IM) e di devolvere il patrimonio dell'Ente all'Azienda pubblica di servizi alla persona "ISAH Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe" con sede in Imperia, Piazzetta G.B. De Negri 4, che dovrà destinarlo per perseguire le medesime finalità previste dallo Statuto dell'Ente soppresso o ad altri fini di pubblica utilità;
- di dare mandato per l'esecuzione del presente provvedimento, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda pubblica, al Presidente dell'ISAH di Imperia;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

24.12.2003

N. 1835

**Estinzione dell'I.P.A.B. Asilo Infantile
"San Giuseppe" di Prelà.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/98, l'IPAB Asilo Infantile "San Giuseppe" di Prelà e di devolvere il patrimonio dell'Ente all'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.S.A.H. Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe" con sede in Imperia, Piazzetta G.B. De Negri 4, che dovrà destinarlo per perseguire le medesime finalità previste dallo Statuto dell'Ente soppresso o ad altri fini di pubblica utilità;
- di dare mandato per l'esecuzione del presente provvedimento, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda pubblica, al Presidente dell'ISAH di Imperia;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro cen-

toventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.12.2003 N. 1836

Estinzione dell'I.P.A.B. Asilo Infantile "San Giuseppe" di Vasia.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/98, l'IPAB Asilo Infantile "San Giuseppe" di Vasia e di devolvere il patrimonio dell'Ente all'Azienda pubblica di servizi alla persona "I.S.A.H. Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe" di Imperia, Piazzetta G.B. De Negri 4, che dovrà destinarlo per perseguire le medesime finalità previste dallo Statuto dell'Ente soppresso o ad altri fini di pubblica utilità;
- di dare mandato per l'esecuzione del presente provvedimento, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda pubblica, al Presidente dell'ISAH di Imperia;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.12.2003 N. 1837

Estinzione I.P.A.B. Asilo Infantile "Regina Margherita" di Imperia Fraz. Molledo Superiore.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/98, l'IPAB Asilo Infantile "Regina Margherita" di Imperia Fraz. Molledo Superiore e di devolvere il patrimonio dell'Ente all'Azienda pubblica di servizi alla persona "ISAH Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe" con sede in Imperia, Piazzetta G.B. De Negri 4, che dovrà destinarlo per perseguire le medesime finalità previste dallo Statuto dell'Ente soppresso o ad altri fini di pubblica utilità;
- di dare mandato per l'esecuzione del presente provvedimento, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda pubblica, al Presidente dell'ISAH di Imperia;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.12.2003 N. 1838

Estinzione dell'I.P.A.B. Asilo Infantile

“Vincenzo Pastorello fu Antonio” di Imperia Fraz. Torrazza.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/98, l'IPAB Asilo Infantile “Vincenzo Pastorello fu Antonio” di Imperia e di devolvere il patrimonio dell'Ente all'Azienda pubblica di servizi alla persona “ISAH Centro di Riabilitazione polivalente e Casa di Riposo San Giuseppe” di Imperia, Piazzetta G.B. De Negri 4, che dovrà destinarlo per perseguire le medesime finalità previste dallo Statuto dell'Ente soppresso o ad altri fini di pubblica utilità;
- di dare mandato per l'esecuzione del presente provvedimento, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda pubblica, al Presidente dell'ISAH di Imperia;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

24.12.2003

N. 1840

I.P.A.B. Asilo Infantile di Moneglia: presa d'atto della modifica di natura istituzionale da pubblica a privata ed iscrizione nel registro delle persone

giuridiche di diritto privato istituito ai sensi del D.P.R. 361/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto che la I.P.A.B. Asilo Infantile di Moneglia con sede presso il Comune di Moneglia, ha deliberato in data 26 luglio 2003 con provvedimento n. 10, la trasformazione in Associazione, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 207/2001, disciplinato dalla Regione Liguria con Regolamento regionale 6/2003 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato alla istituzione pubblica di assistenza e beneficenza Asilo Infantile di Moneglia, come previsto dall'articolo 3 del suindicato Regolamento regionale nonché ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di diritto privato, istituito presso la Regione Liguria con deliberazione della Giunta regionale n. 224 del 2 marzo 2001;
3. di prendere atto che l'ente svolgerà la propria attività sulla base dello Statuto vigente, approvato con D.G.R. 3584 del 19 settembre 1997, che dovrà essere adeguato alla natura giuridica di Associazione, entro sei mesi dal presente provvedimento;
4. di dare atto che, fino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi, per il rinnovo dell'organo direttivo dell'ente, le previgenti normative in materia di IPAB;
5. di dare mandato al Presidente dell'ente per l'esecuzione del presente provvedimento;
6. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
7. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordi-

nario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE UFFICIO ATTIVITÀ
ESTRATTIVE**

22.12.2003

N. 776

Sostituzione di un membro supplente in seno alla Commissione Tecnica Provinciale della Provincia di Genova di cui all'art. 49 del r.d. 18 giugno 1931, n. 773.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

1. Di designare in sostituzione del Dott. Marco Rossi, dimissionario dall'Ente Regione Liguria, l'Arch. Ermanno Gambaro quale membro supplente nella Commissione Tecnica Provinciale di Genova di cui all'art. 49 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773.
2. Di incaricare l'Ufficio Attività Estrattive di comunicare la presente designazione all'Ufficio Territoriale per il Governo (ex Prefettura) della Provincia di Genova per le incombenze di competenza.
3. Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Vassallo

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE SETTORE POLITICHE E
PROGRAMMI AMBIENTALI**

22.12.2003

N. 766

Programma 2003 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051, 2053 e 2056. Bonifiche di siti inquinati: impegno di E. 2.231.924,00. Riqualficazione del suolo: impegno di E. 915.506,82.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

1. di assegnare i contributi di cui alla D.G.R. 6 agosto 2003, n. 987, così come modificata dalla D.G.R. 5 dicembre 2003, n. 1542 per il comparto "Riqualficazione del suolo", sulla base dell'elenco delle domande ritenute ammissibili e per le motivazioni in premessa esplicitate, che qui si richiamano integralmente, secondo il seguente schema:

RIQUALIFICAZIONE DEL SUOLO

Ente	Cod. fiscale	Contributo Concesso	
		Capitolo 2051	Capitolo 2065
Comune di Toirano	00165480096	58.500,00	
Comune di Andora	00135420099	150.000,00	
Comune di Borgio Verezzi	00227410099	21.000,00	
AMIU istanza n. 6	03818890109	86.191,00	
Comune di Brugnato	80008050116	94.000,00	
Comune di Aurigo	00249310087	147.000,00	
Comune di Recco	00605540103	30.000,00	
Comune di Davagna	00905900106	15.400,00	
AMIU istanza n. 12	03818890109	41.921,53	
Comune di Riccò del Golfo	00130720113	55.987,47	65.506,82
Comune di Framura	80004740116		150.000,00
Totale		700.000,00	215.506,82

2. di autorizzare la spesa di E. 915.506,82 per la realizzazione degli interventi di cui alle citate istanze di contributo;

3. di impegnare la complessiva somma di E. 915.506,82 a favore dei soggetti di cui al precedente punto 1 ai sensi del combinato disposto dell'art. 86 comma 5 L.r. 15/02 e dell'art. 79 della L.r. 42/77 e successive modificazioni, con imputazione ai seguenti capitoli:

- al capitolo 2051 "Trasferimento del programma annuale degli interventi in materia ambientale finanziato con i fondi "Bassanini" (l.r. 18/99 e DPCM 22.12.2000)" per un importo di E. 700.000,00;

- al capitolo 2065 "Fondo per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle province" per un importo di E. 215.506,82 del bilancio per l'esercizio in corso;

del bilancio per l'esercizio in corso, che presentano la necessaria disponibilità, a favore degli enti beneficiari individuati alla tabella sub 1.;

4. di disporre che l'erogazione del contributo, in attuazione di quanto previsto nella D.G.R. n. 987/2003, avvenga secondo le seguenti modalità e rispetto di requisiti:

a) liquidazione del 80% del contributo concesso, ovvero 80% dell'aggiudicato qualora inferiore, alla presentazione dell'atto di consegna dei lavori, da parte del Comune o dell'Azienda ed attestazione di avvenuta messa in opera del cartello di cantiere di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1148/2002; la documentazione deve essere trasmessa alla Provincia territorialmente competente ed alla Regione;

b) saldo alla presentazione alla Regione della certificazione di fine lavori e del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto nei modi di legge da tecnico a ciò abilitato e del rendiconto finale delle spese sostenute;

c) la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo, secondo le modalità fissate nel precedente punto a) deve pervenire entro 18 mesi dalla data del presente decreto;

nire entro 18 mesi dalla data del presente decreto;

d) invio di un cronoprogramma, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, delle attività previste;

e) invio di una relazione trimestrale sull'andamento delle suddette attività;

f) invio, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, di cartografia catastale con ubicazione dell'intervento e relativa visura;

g) in particolare per i seguenti Comuni il rispetto delle prescrizioni indicate:

Ente: Comune di Borgio Verezzi - Prescrizioni: Lo studio dovrà prevedere il calcolo del volume dei rifiuti stoccati e suggerire le principali scelte di intervento per la bonifica e/o la messa in sicurezza dell'area, fornendo una stima di massima dei relativi costi.

Ente: Comune di Aurigo - Prescrizioni: Preliminarmente alla progettazione dell'intervento dovrà essere realizzata un'adeguata campagna geognostica che preveda il campionamento di acque e suoli nell'immediato intorno dell'area di discarica e relative analisi delle principali sostanze contaminanti collegabili con la natura dei rifiuti stoccati. Le opere di stabilizzazione del rilevato e di regimazione delle acque dovranno basarsi su un'accurata caratterizzazione geotecnica e sulla ricostruzione dell'idrogeologia del sito.

Ente: Comune di Recco - Prescrizioni: Preliminarmente all'esecuzione dell'intervento o contestualmente alle attività di movimentazione dei terreni, dovranno essere previsti accertamenti sulla qualità del suolo e sulla natura dei rifiuti.

5. di assegnare i contributi di cui alla D.G.R. 6 agosto 2003, n. 987, così come modificata dalla D.G.R. 5 dicembre 2003, n. 1542 per il comparto "Bonifiche di siti inquinati", sulla base dell'elenco delle domande ritenute ammissibili e per le motivazioni in premessa esplicitate, che qui si richiamano integralmente, secondo il seguente schema:

BONIFICHE DI SITI INQUINATI

Ente	Cod. fiscale	Contributo Concesso	
		Capitolo 2051	Capitolo 2065
ARTE La Spezia	00123420119	150.000,00	

Comune di Rapallo	83003750102	40.500,00	
Comune di Stella	00277280095	45.000,00	
Comune di Follo istanza n. 20	00118050111	20.000,00	
Comune di Savona	00175270099	80.424,00	
Comune di Follo istanza n. 25	00118050111	31.000,00	
Comune di Follo istanza n. 26	00118050111	25.000,00	
Comune di Arcola	80004690113	67.326,00	272.674,00
Comune di Borghetto Santo Spirito	00229160098	500.000,00	
Comune di Cairo Montenotte	00334690096	500.000,00	
Totale		459.250,00	1.272.674,00

6. di autorizzare la spesa di E. 1.731.924,00 per la realizzazione degli interventi di cui alle citate istanze di contributo;

7. di impegnare la complessiva somma di E. 1.731.924,00 a favore dei soggetti di cui al precedente punto 5 ai sensi del combinato disposto dell'art. 86 comma 5 della L.r. 15/02 e dell'art. 79 della L.r. 42/77 e successive modificazioni, con imputazione.

- al capitolo 2051 "Trasferimento del programma annuale degli interventi in materia ambientale finanziato con i fondi "Bassanini" (L.r. 18/99 e DPCM 22.12.2000) per un importo di E. 459.250,00;

- al capitolo 2065 "Fondo per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle province" per un importo di E. 1.272.674,00;

del bilancio per l'esercizio in corso, che presentano la necessaria disponibilità, a favore degli enti beneficiari individuati alla tabella sub 5.;

8. di disporre che l'erogazione del contributo, in attuazione di quanto previsto nella D.G.R. n.987/03 avvenga secondo le seguenti modalità e rispetto di requisiti:

a) liquidazione del 80% del contributo concesso, ovvero 80% dell'aggiudicato qualora inferiore, alla presentazione dell'atto di consegna dei lavori, da parte del Comune

o dell'Azienda ed attestazione di avvenuta messa in opera del cartello di cantiere di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1148/2002; la documentazione deve essere trasmessa alla Provincia territorialmente competente ed alla Regione;

b) saldo alla presentazione alla Regione della certificazione di fine lavori e del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto nei modi di legge da tecnico a ciò abilitato e del rendiconto finale delle spese sostenute;

c) la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo, secondo le modalità fissate nel precedente punto a) deve pervenire entro 18 mesi dalla data del presente decreto;

d) invio di un cronoprogramma delle attività previste entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto;

e) invio di una relazione trimestrale sull'andamento delle suddette attività;

f) invio, entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, di cartografia catastale con ubicazione dell'intervento e relativa visura;

g) in particolare per i seguenti Comuni il rispetto delle prescrizioni indicate:

Ente: Comune di Borghetto Santo Spirito

Prescrizioni:

a) esercitare le necessarie azioni di rivalsa da svolgere nei confronti dei soggetti tenuti a realizzare gli interventi in questione o che comunque vantano diritti reali o personali sulle aree;

b) attivare le procedure previste dai commi 10 e 11 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 22/97 (onere reale e privilegio speciale mobiliare ed immobiliare sulle aree)

c) restituire alla Regione le somme recuperate.

Ente: Comune di Stella

Prescrizioni:

a) esercitare le necessarie azioni di rivalsa da

svolgere nei confronti dei soggetti tenuti a realizzare gli interventi in questione o che comunque vantino diritti reali o personali sulle aree;

b) attivare le procedure previste dai commi 10 e 11 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 22/97 (onere reale e privilegio speciale mobiliare ed immobiliare sulle aree)

c) restituire alla Regione le somme recuperate.

Ente: Comune di Arcola

Prestazioni:

la liquidazione del contributo è subordinata all'andamento del contenzioso fallimentare in atto;

Ente: Comune di Follo istanze n. 20,25,26

Prestazioni:

a) esercitare le necessarie azioni di rivalsa da svolgere nei confronti dei soggetti tenuti a realizzare gli interventi in questione o che comunque vantino diritti reali o personali sulle aree;

b) attivare le procedure previste dai commi 10 e 11 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 22/97 (onere reale e privilegio speciale mobiliare ed immobiliare sulle aree)

c) restituire alla Regione le somme recuperate.

9. di assegnare il contributo di E. 500.000,00, cui alla D.G.R. 5 dicembre 2003, n. 987, al Comune di Genova per gli interventi di Bonifica e risanamento della zona della Valpolcevera;

10. di autorizzare la spesa ed impegnare la somma di E. 500.000,00 a favore del Comune di Genova - codice fiscale 00856930102, ai sensi del combinato disposto dell'art. 86 comma 5 della l.r. 15/02 e dell'art. 79 della L.r. 42/77 e successive modificazioni, con imputazione al capitolo 2053 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale (L.r. 18/99)" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

11. di disporre che l'erogazione della somma di

E. 500.000,00, di cui sub 10., in attuazione di quanto previsto nella D.G.R. n.987/03 avvenga a seguito dell'approvazione, da parte dell'organo competente di tutti gli Enti sottoscrittori dell'accordo di programma previsto dalla citata D.G.R. 987/03, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 83 della l.r. 42/1977 e ss.mm. e ii. e dell'art. 86, comma 5, della l.r. n. 15/2002;

12. di applicare, agli interventi strutturali di cui al presente decreto, il disposto dell'art. 15, l.r. 13/03 che prevede la decadenza del contributo nel caso in cui entro 18 mesi dal presente provvedimento di impegno non sia stata effettuata la consegna dei lavori;

14. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE

Mario Fracchia

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO AMBIENTE MARINO E
COSTIERO**

29.12.2003

N. 3109

**D.G.R. n.1156/2003 - Programma 2003
interventi in materia ambientale. In-
terventi di disinquinamento da rifiuti
galleggianti lungo il litorale ligure.
Impegno di Euro 652.901,57.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi indicati in premessa:

1. di ammettere a finanziamento i seguenti in-

terventi di pulizia degli specchi acquei da realizzarsi nel triennio 2004/2006, secondo il ri-

parto indicato nella tabella che segue:

N.	DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO	TIPO DI INTERVENTO	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO REGIONALE (E.)
1	Servizi ambientali S.p.A.	Affidamento a terzi servizio di disinquinamento	00471980094	161.200,00
2	Consorzio Depurazione Savona	Affidamento a terzi servizio di disinquinamento	92040230093	234.000,00
3	Provincia di Genova (progetto Golfo Paradiso)	Affidamento a terzi servizio di disinquinamento	80007350103	81.288,00
4	Provincia di Genova (progetto Golfo del Tigullio)	Affidamento a terzi servizio di disinquinamento	80007350103	168.000,00
5	Comune di Cervo	Affidamento a terzi servizio di disinquinamento	00246280085	8.413,57
Totale				652.901,57

2. di autorizzare la spesa di E. 652.901,57;

Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

3. di impegnare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e ss.mm.ii. e dell'art. 86, c. 5 della l.r. n. 15/2002, la somma complessiva di E. 652.901,57 a favore degli Enti di cui alla tabella sub 1., sul cap. 2051 "Trasferimento del programma annuale degli interventi in materia ambientale finanziato con i fondi "Bassanini" (legge regionale 18/99 e DPCM 22.12.2000)" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

4. di liquidare, ai sensi del combinato disposto dell'art.83 della l.r. 42/77 e ss.mm. ed integrazioni e dell'art. 86, comma 5 l.r. 15/2002, a ciascun soggetto beneficiario il finanziamento di cui alla tabella sub 1., a seguito della sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio, su richiesta del beneficiario, comprensiva di relazione contabile;

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA

22.12.2003

N. 3036

Approvazione graduatoria e concessione contributo ai sensi del programma del Ministero dell'Ambiente "Tetti fotovoltaici" di cui al Decreto 24.7.2002 (E. 820.412,00)

IL DIRIGENTE

Richiamati:

5. di dare atto che il contributo non è soggetto alla ritenuta di cui al D.P.R. n. 600 del 29.09.1973;

la deliberazione della Giunta regionale n. 654 in data 13 giugno 2003, con la quale è stato approvato il bando e la relativa modulistica ai sensi del programma del Ministero dell'Ambiente "Tetti fotovoltaici";

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 ad oggetto " Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al

Premesso che alla scadenza del termine finale

per la presentazione delle domande sono regolarmente pervenute entro i termini stabiliti dal bando, n. 214 domande;

Considerato che:

n. dom	Richiedente	Motivo dell'inammissibilità della domanda
113	Comune di Albenga	Domanda spedita in busta contenente altra domanda art. 5 comma 2 lettera c del bando
121	Comune di Albenga	Domanda spedita in busta contenente altra domanda art. 5 comma 2 lettera c del bando
129	Battistella Maurizio	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
140	Mazzoni Roberta	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
154	Nuova S.I.C. S.a.s	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
155	Nuova S.I.C. S.a.s	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
170	Bruzzone Teresa	Manca la documentazione prevista all'art. 4 comma c del bando
179	Comune di Rocchetta Vara	Domanda spedita in busta contenente altra domanda art. 5 comma 2 lettera c del bando
180	Comune di Rocchetta Vara	Domanda spedita in busta contenente altra domanda art. 5 comma 2 lettera c del bando
196	Rossi Antonella	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
197	Biarese Tommaso	Manca la documentazione prevista all'art. 4 comma c del bando
206	Protto Caterina	Manca la documentazione prevista all'art. 4 comma c del bando
211	Liceo «G. Della Rovere»	Domanda pervenuta fuori dai termini stabiliti dal bando art. 5 comma 2 lettera a
214	Sessarego Enrico Ivano	Domanda pervenuta fuori dai termini stabiliti dal bando art. 5 comma 2 lettera a

a seguito dell'espletamento dell'istruttoria sono risultate inammissibili le seguenti 14 domande presentate dai sottoelencati richiedenti per i motivi a fianco di ciascuna indicati:

Richiamata la nota prot. n. 3453 in data 23.09.2003 del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato con la quale è stato autorizzato il Servizio Energia ad assumere impegni di spesa per complessivi E. 806.705,68 sul capitolo di bilancio 8803;

Preso atto che

- con nota in data 01.12.2003 la ditta Cuneo A&C s.n.c. (domanda di contributo n. 172) ha presentato formale rinuncia;
- in base all'art. 8 del bando (criteri di valutazione) è stata redatta la graduatoria di merito comprendente n. 199 domande;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del succitato bando il contributo in conto capitale viene concesso in misura massima del 70% del costo di investimento ammesso non inclusivo dell'I.V.A., ferma restando la facoltà di richiedere una percentuale del 60% o del 50% al

fine di migliorare l'indice di merito della domanda;

- i fondi iscritti per E. 410.206,00 al capitolo 8752 ad oggetto "Contributi per l'attuazione del programma Tetti fotovoltaici (D.M. Ambiente 16.03.2001, e per E. 410.206,00 al capitolo 8803 ad oggetto "Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari, a valere sul fondo unico regionale per l'industria per complessivi E. 820.412,00 del corrente esercizio, gestione competenza, consentono di concedere il contributo agli interventi dalla posizione n. 1 al n. 32 della graduatoria e in misura parziale per esaurimento dei fondi stanziati al richiedente posizionato al n. 33;

DECRETA

Per quanto meglio specificato in premessa:

- 1) di dichiarare inammissibili le seguenti 14 domande per i motivi a fianco di ciascuno indicati:

n. dom	Richiedente	Motivo dell'inammissibilità della domanda
113	Comune di Albenga	Domanda spedita in busta contenente altra domanda art. 5 comma 2 lettera c del bando
121	Comune di Albenga	Domanda spedita in busta contenente altra domanda art. 5 comma 2 lettera c del bando
129	Battistella Maurizio	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
140	Mazzoni Roberta	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
154	Nuova S.I.C. S.a.s	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
155	Nuova S.I.C. S.a.s	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
170	Bruzzone Teresa	Manca la documentazione prevista all'art. 4 comma c del bando
179	Comune di Rocchetta Vara	Domanda spedita in busta contenente altra domanda art. 5 comma 2 lettera c del bando
180	Comune di Rocchetta Vara	Domanda spedita in busta contenente altra domanda art. 5 comma 2 lettera c del bando

196	Rossi Antonella	Impianto senza i requisiti previsti dall'art. 3 comma 1 del bando
197	Biarese Tommaso	Manca la documentazione prevista all'art. 4 comma c del bando
206	Protto Caterina	Manca la documentazione prevista all'art. 4 comma c del bando
211	Liceo «G. Della Rovere»	Domanda pervenuta fuori dai termini stabiliti dal bando art. 5 comma 2 lettera a
214	Sessarego Enrico Ivano	Domanda pervenuta fuori dai termini stabiliti dal bando art. 5 comma 2 lettera a

2) di approvare la seguente graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili a finanziamento:

N° Grad	N° Dom.	Richiedente	Ubicazione intervento	Costo ammesso	%	Contributo concedibile
1	74	Comune di Ortovero Via Roma,249 Ortovero Sv	Viale chiesa,8 Ortovero Sv	€ 28.000,00	50	€ 14.000,00
2	190	Comune di Albenga Piazza S.Michele,17 Albenga Sv	Via Pacini sn. Albenga Sv	€ 17.700,00	50	€ 8.850,00
3	93	Comune di Andora Via Cavour, 94 Andora Sv	Via Piana del Merula, 1 Andora Sv	€ 82.500,00	50	€ 41.250,00
4	191	Comune di Albenga Piazza S.Michele,17 Albenga Sv	Via Partigiani s.n. Albenga Sv	€ 28.800,00	50	€ 14.400,00
5	123	Comune di Imperia Viale Matteotti,157 Imperia Im	Via Gibelli,2 Imperia Im	€ 58.000,00	50	€ 29.000,00
6	130	Comune di Imperia Viale Matteotti, 157 Imperia Im	Corso Dante, 1 Imperia Im	€ 40.000,00	50	€ 20.000,00
7	107	Comune di Imperia Viale Matteotti,157 Imperia Im	V. Caramagna,170 Imperia Im	€ 22.000,00	50	€ 11.000,00
8	86	Comune di Villanova d'Albenga Via Albenga, 46 Villanova d'Albenga Sv	Via Molinetto Vill. d'Albenga Sv	€ 108.000,00	50	€ 54.000,00
9	70	Bonvicini Marco Via Monti Branzi,16 Lerici Sp	V.Monti Branzi,16 Lerici Sp	€ 21.240,00	60	€ 12.744,00
10	78	Comune di Calice Ligure Piazza Massa. 15 Calice Ligure Sv	Via Chiesa, 1- Calice Ligure Sv	€ 26.040,44	50	€ 13.020,22
11	131	Rebella Giuseppe Via Nicolò Chiazzari, 29/2 Pietra Ligure Sv	V. Borgata Chiesa, 30 Loano Sv	€ 10.800,00	50	€ 5.400,00
12	90	Ballestra (ditta ind.) Gianni Loc.Madonna,16-fraz.Varase Ventimiglia Im	Loc.Madonna,16-fraz.Varase Ventimiglia Im	€ 47.000,00	50	€ 23.500,00
13	108	Carenini Arnaldo Loco sotto,57 Rovegno Ge	Loco sotto,58 Rovegno Ge	€ 14.800,00	50	€ 7.400,00
14	115	La Vallata (ditta ind.) Via Costa,13 Stella S.Giovanni Sv	Via Costa,13 Stella S.Giovanni Sv	€ 82.280,00	60	€ 49.368,00
15	26	Soc.Elcma Engineering S.a.s Migliardi e Venè, 2/21 Savona Sv	Migliardi e Venè, 2/21 Savona Sv	€ 9.130,00	60	€ 5.478,00
16	39	Comune di Follo Piazza Matteotti,3 Follo Sp	Loc.Piana Batolla Follo Sp	€ 88.762,04	50	€ 44.381,02
17	105	Comune di Recco Piazza Nicoloso,14 Recco Ge	Via Massone Recco Ge	€ 138.163,69	50	€ 69.081,85
18	38	Comune di Follo Piazza Matteotti,2 Follo Sp	Via della Guerciana Follo Sp	€ 88.808,00	50	€ 44.404,00
19	147	Maggi Luciano Via Chiesa S.Stefano, 18 Sestri Levante Ge	Via Chiesa S.Stefano, 18 Sestri L. Ge	€ 22.450,00	50	€ 11.225,00
20	165	Comune di Arcola Piazza Puccini,1 Arcola Sp	Via Gaggiola-Romito Magra Arcola Sp	€ 108.190,00	50	€ 54.095,00
21	92	Comune di Sarzana Piazza Matteotti, 1	Via S.Bartolomeo	€ 143.500,00	50	€ 71.750,00

		Sarzana Sp	Sarzana Sp			
22	65	Comune di Finale Ligure Via Pertica,29 Finale Ligure Sv	Via Brunenghi Finale Ligure Sv	€ 37.163,00	50	€ 18.581,50
23	69	Comune di Garlenda Via Roma,4 Garlenda Sv	Via Lerrone Garlenda Sv	€ 31.860,00	50	€ 15.930,00
24	126	Servizi Ecologici S.r.l. Viale Zara,23 Milano Mi	Località Bottasano Tovo S.Giacomo Sv	€ 23.070,00	50	€ 11.535,00
25	4	Comune di Riccò del Golfo Via Aurelia,150 Riccò del Golfo Sp	P.zza 25 Aprile Riccò del Golfo Sp	€ 23.500,00	60	€ 14.100,00
26	114	Burchielli Lorenzo Via Crocetta,3 Savona Sv	Via Viarzo s.n. Quiliano Sv	€ 32.524,00	50	€ 16.262,00
27	33	Bevegni Lorenzo Via Galilei,50 Sant'Olcese Ge	Via Galilei,50 Sant'Olcese Ge	€ 11.075,00	50	€ 5.537,50
28	37	Aschero Carla Via Verezzi,15 Borgio Verezzi Ge	Via Verezzi,15 Borgio Verezzi Sv	€ 12.806,32	50	€ 6.403,16
29	44	Bucchieri Vanda Via Imperia,20/10 Spotorno Sv	Via Imperia,20/10 Spotorno Sv	€ 12.480,00	50	€ 6.240,00
30	45	D'Altani Giovanna Via Imperia,20/2 Spotorno Sv	Via Imperia,20/2 Spotorno Sv	€ 12.480,00	50	€ 6.240,00
31	111	Topazio Andrea Viale Modugno,64/c Genova Ge	V.le Modugno,64/c/b Genova Ge	€ 11.110,00	50	€ 5.555,00
32	81	Az Agr. Anfossi s.s. Via Paccini. 39 - fraz Bastia Albenga Sv	Via Paccini. 39 - fraz Bastia Albenga Sv	€ 84.498,96	70	€ 59.149,27
33	82	L'orto di Liguria s.n.c. Via Paccini. 39 - fraz Bastia Albenga Sv	Via Paccini. 39 - fraz Bastia Albenga Sv	€ 97.576,71	60	€ 58.546,03
34	88	Parodi Nadina Via Villanova, 1 Quiliano Sv	Via Villanova, 1- Quiliano Sv	€ 11.250,00	60	€ 6.750,00
35	48	Siri Maria Teresa Via San Pietro,55 Albisola Superiore Sv	Via Magrana s.n. Albisola Supre Sv	€ 18.500,00	50	€ 9.250,00
36	127	Lombardi Antonio Via Corlaga.78 Bagnone Ms	Via della Guercia,44 La Spezia Sp	€ 15.300,00	50	€ 7.650,00
37	128	Raggio Delfina Via A.Grilli,71/3 Borzonasca Ge	Località Caregli Molinarso,78 Borzonasca Ge	€ 15.300,00	50	€ 7.650,00
38	139	Lippi Andrea Via Villa Tassani, 1/B Sestri Levante Ge	Loc. Villa Rocca Sestri Levante Ge	€ 15.300,00	50	€ 7.650,00
39	75	Comune di Cisano sul Neva Piazza Gollo, 8 Cisano sul Neva Sv	Piazza Gollo, 8 Cisano sul N: Sv	€ 11.500,00	50	€ 5.750,00
40	176	Golin Gemma Via Breno. 7 Milano Mi	Via Trieste, 26/21 Chiavari Ge	€ 12.860,00	50	€ 6.430,00
41	47	A.A. Michelini(ditta ind.) Via per Toirano,6 Borghetto S.Spirito Sv	Via per Toirano,6 Borghetto S.Spirito Sv	€ 22.200,00	50	€ 11.100,00
42	8	Comune di Framura Via Setta,42 Framura Sp	Loc.Ravecca Framura Sp	€ 22.710,00	60	€ 13.626,00

43	3	Comune di Bolano Piazza Castello,1 Bolano Sp	P.zza G.Leopardi Bolano loc. Ceparana Sp	€ 92.000,00	60	€ 55.200,00
44	112	Foglia Ercole Via Vianson,43 Genova Ge	Via Vianson,43 Genova Ge	€ 13.440,00	50	€ 6.720,00
45	150	Comune di Bargagli Via Martini Aimone Bargagli Ge	Via A.Martini Bargagli Ge	€ 38.400,04	70	€ 26.880,03
46	46	Giacalone Davide Via Garibaldi,45 Alghero SS	Salita Caravaggio,12 Rapallo Ge	€ 28.320,00	50	€ 14.160,00
47	49	Trasino Anna Maria Via Saccomanno,13 Camogli Ge	V. Saccomanno,13 Camogli Ge	€ 15.262,00	50	€ 7.631,00
48	34	Ditta Rihabita di Fetta Daniela Maria Via Aurelia,69 Varigotti Sv	Via Cianforti, sn Calice Ligure Sv	€ 32.233,04	60	€ 19.339,82
49	51	Lastrico Giuseppe Via alla Chiesa di Bavari,65 Genova Ge	Via alla Chiesa di Bavari,65 Genova Ge	€ 40.098,00	50	€ 20.049,00
50	134	Rebella Angelo Via Borgata Chiesa, 30- loc.Verzi Loano Sv	Corso Italia, 62 Pietra Ligure Sv	€ 7.650,80	50	€ 3.825,40
51	146	Sambolino Alberto C.so Galliera, 20/7 Genova Ge	Via Carbonara, 106 Recco Ge	€ 8.000,00	50	€ 4.000,00
52	184	Mandina Silvia Via I Maggio, 30- loc.Mereta Ronco Scrivia Ge	Via I Maggio, 30- loc.Mereta Ronco Scrivia Ge	€ 37.500,00	50	€ 18.720,00
53	14	Comune di Celle Ligure Via S. Boagno,11 Celle Ligure Sv	Via Torre,15 Celle Ligure Sv	€ 88.828,00	60	€ 53.296,80
54	201	Comune di Testico P.zza 4 novembre, 1 Testico Sv	Via Stellanello, 1 Testico Sv	€ 15.409,53	70	€ 10.786,67
55	68	Parfiri S.r.l. Via Durini,24 Milano Mi	Località Bossarino s.n. Vado Ligure Sv	€ 34.310,00	50	€ 17.155,00
56	202	Podestà Stefano Via Garibaldi, 58 Ne Ge	Via Garibaldi, 58 Ne Ge	€ 11.676,26	50	€ 5.838,13
57	204	Forgi Adriana Via Tripoli, 14 Maissana Sp	Via Tripoli, 14 Maissana Sp	€ 11.676,26	50	€ 5.838,13
58	7	Comune di Vezzano Ligure Via Goito,2 Vezzano Ligure Sp	Loc.Sarciara Vezzano Ligure Sp	€ 74.200,00	60	€ 44.520,00
59	1	Comune di Ameglia Piazza Sforza,1 Ameglia Sp	Via Maestà Ameglia Sp	€ 143.500,00	60	€ 86.100,00
60	15	Comune di Celle Ligure Via S. Boagno,11 Celle Ligure Sv	Via Montello,1 Celle Ligure Sv	€ 37.153,00	60	€ 22.291,80
61	16	Comune di Altare Via Restagno,2 Altare Sv	P.zza I Maggio Altare Sv	€ 15.510,00	60	€ 9.306,00
62	2	Comune di Riccò del Golfo Via Aurelia,150 Riccò del Golfo Sp	P.zza 25 Aprile Riccò del Golfo Sp	€ 74.880,00	60	€ 44.928,00
63	6	Comune di Lerici Piazza Bacigalupi,9 Lerici Sp	Via Poggi,1 Lerici Sp	€ 74.880,00	60	€ 44.928,00
64	156	Comune di Moneglia Via Longhi Libero,25	Via Caveri,20	€ 8.154,00	60	€ 4.892,40

		Moneglia Ge	Moneglia Ge			
65	12	Comune di S.Stefano Magra Piazza Matteotti,1 S.Stefano Magra Sp	Via Tavilla S.Stefano Magra Sp	€ 23.500,00	70	€ 16.450,00
66	122	Cablo s.r.l. Viale Zara,23 Milano Mi	Via Sottoripa,2 Finale Ligure Sv	€ 33.930,00	50	€ 16.965,00
67	188	Romano Enrico Antonio Loc. S.Anna, 2 Levanto Sp	Loc. S.Anna, 2 Levanto Sp	€ 31.100,00	50	€ 15.120,00
68	89	Torazza (ditta ind.) Gian Luigi Via Statale, 70 Borzonasca Ge	Via Statale, 70 Borzonasca Ge	€ 18.684,16	70	€ 13.078,91
69	125	Cablo s.r.l. Viale Zara,23 Milano Mi	Via Brunenghi Finale Ligure Sv	€ 16.174,00	50	€ 8.087,00
70	71	Moraglia Michelangelo Via Banchette Napoleon.,101/4 Sanremo Im	Via Banchette Napoleon.,101/4 Sanremo Im	€ 11.780,00	50	€ 5.600,00
71	124	Ciel e Mar S.r.l. Via Aurelia,21 Borgio Verezzi Sv	Via Aurelia,21 Borgio Verezzi Sv	€ 45.040,00	50	€ 22.520,00
72	62	Comune di Genova Via Garibaldi,1 Genova Ge	Via Vecchi,11 Genova Ge	€ 128.100,00	70	€ 89.670,00
73	164	Bergonzi Andrea Via Masignano,25 La Spezia Sp	Via Masignano,25 Arcola Sp	€ 14.900,00	50	€ 7.450,00
74	187	La Marpea s.s. Via Pontori, 134 Ne Ge	Via Pontori, 134 Ne Ge	€ 33.000,00	70	€ 23.100,00
75	138	Scardino Marco Loc. S.Bernardino, 17 Finale Ligure Sv	Loc. S.Bernardino, 17 Finale Ligure Sv	€ 16.594,00	50	€ 8.297,00
76	80	Zani (ditta ind.) Valentina Piazza G. Villa, 28/6 Genova Ge	Via Valle Gargassa,136/A Rossiglione Ge	€ 24.200,00	50	€ 12.100,00
77	72	Bartoli Piergiuseppe Via Panedo,12 Ricco' del Golfo Sp	Via Panedo,12 Ricco' del Golfo Sp	€ 10.950,00	60	€ 6.570,00
78	200	Castagnoli Sergio Via dei Marsano, 12 Genova Ge	Via dei Marsano, 12 Genova Ge	€ 35.873,28	50	€ 17.936,64
79	199	Castellano Anna Maria Via Frugoni,3 Lavagna Ge	Via Frugoni,3 Lavagna Ge	€ 9.079,17	50	€ 4.539,59
80	183	Il Sottobosco(ditta ind.) Via Bolla,7-loc.Acquabuona Tiglieto Ge	Via Bolla, 7-loc.Acquabuona Tiglieto Ge	€ 64.000,00	70	€ 44.800,00
81	60	IKEA Italia Retail S.r.l. Strada Provinciale 202 Carugate Mi	Via L. Perini,5 Genova Ge	€ 132.000,00	50	€ 66.000,00
82	212	Tasca Isabella Via Carboni di Monico, 6 Genova Ge	Via Carboni di Monico, 6 Genova Ge	€ 16.520,29	50	€ 8.260,15
83	177	Fazio Mario Salita S.Martino, 32 Imperia Im	Salita S.Martino, 32 Imperia Im	€ 7.350,00	50	€ 3.675,00
84	193	Az.Agrt.Il Bey di Privitera Giuseppe Via XXV Aprile,138 Imperia Im	Via Nazionale,Km132 Chiusanico Im	€ 122.500,00	70	€ 85.750,00
85	195	Az.Agrt.Il Bey di Privitera Giuseppe Via	Via	€ 122.500,00	70	€ 85.750,00

		XXV Aprile, 138 Imperia Im	Nazionale, Km 132 Chiusanico Im			
86	24	Comune di Celle Ligure Via S. Boagno, 11 Celle Ligure Ge	Via Natta Celle Ligure Ge	€ 37.153,00	60	€ 22.291,80
87	186	Monterosso (ditta ind.) Via Valle Gargassa, 13 Rossiglione Ge	Via Valle Gargassa, 13 Rossiglione Ge	€ 13.300,00	60	€ 6.912,00
88	136	Arrigoni Teresa Via delle Mimose, 11/11 Alassio Sv	Via delle Mimose, 11/11 Alassio Sv	€ 13.381,00	50	€ 6.690,50
89	210	Penzo Paola Via Bettolo, 137/4 Genova Ge	Via Bettolo, 137/4 Genova Ge	€ 36.477,49	50	€ 18.238,75
90	42	Vegni Anna Corso Beunos Aires, 157/10 Lavagna Ge	Via San Benedetto, 1 Lavagna Ge	€ 21.596,00	50	€ 10.798,00
91	173	Corti Enrico Via Ronco, 14- loc. Ronco Rapallo Ge	Via Ronco, 14- loc. Ronco Rapallo Ge	€ 12.298,00	70	€ 8.608,60
92	5	Boroni Claudio Viale Italia, 33 La Spezia Sp	Via Montefosco, 16 La Spezia Sp	€ 11.300,00	50	€ 5.650,00
93	151	Vaccaro Rino Via Aurelia, 75 Chiavari Ge	Via Aurelia, 75 Chiavari Ge	€ 9.620,00	60	€ 5.772,00
94	194	Paganini Giorgio Via Priv. Vallarino, 78 Sanremo Im	Via Priv. Vallarino, 78 Sanremo Im	€ 30.075,00	50	€ 13.200,00
95	192	Paganini Giorgio Via Priv. Vallarino, 78 Sanremo Im	Via Priv. Vallarino, 78 Sanremo Im	€ 30.076,00	50	€ 13.200,00
96	178	Russo Michele Vincenzo Via Canua, 34 San Mauro Torinese To	Via Maccagnan, 38 Sanremo Im	€ 15.960,00	50	€ 7.980,00
97	208	Dallo Silvano Loc. Pozzuolo, s.n.c. Dolceacqua Im	Loc. Pozzuolo, s.n.c. Dolceacqua Im	€ 22.800,00	50	€ 11.400,00
98	169	Boris Roberta Via Fieschi, 45 Casella Ge	Via Fieschi, 45 Casella Ge	€ 13.690,00	50	€ 6.000,00
99	100	Motta Enzo Via Genova, 13/02 Savona Sv	Via Genova, 13/a Savona Sv	€ 12.950,00	50	€ 6.475,00
100	142	Calcagno Paolo Via Enrico Toti, 36 Loano Sv	Via Enrico Toti, 36 Loano Sv	€ 25.220,00	50	€ 12.610,00
101	120	Cuneo Franca Via San Biagio, 195 Ne Ge	Via San Biagio, 195 Ne Ge	€ 15.300,00	60	€ 9.180,00
102	132	Rossi Cristina Via al Conio, 23 Castiglione Chiavar. Ge	Via al Conio, 23- loc. Missano Castiglione Ch. Ge	€ 15.300,00	50	€ 7.650,00
103	135	Viacava Angelo Via Cartagenova, 8 Genova Ge	Via Cartagenova, 8 Genova Ge	€ 15.300,00	50	€ 7.650,00
104	137	Podestà Bruno Via Garibaldi, 128/3 Lavagna Ge	Via Garibaldi, 128/3 Lavagna Ge	€ 15.300,00	60	€ 9.180,00

105	141	Devoto Nicoletta Via Cortinovis, 49 Costa di Mezzate Bg	Loc.Levaggi s.n.c. Borzonasca Ge	€ 15.300,00	50	€ 7.650,00
106	143	Malatesta Emilia Via dei Lunghi, 25 Cogorno Ge	Via Suea, s.n.c. Lavagna Ge	€ 15.300,00	60	€ 9.180,00
107	145	Trabucco Andrea Loc.S.Andrea di Rovereto, 57/A Chiavari Ge	Loc.S.Andrea di Rovereto, 57/A Chiavari Ge	€ 15.300,00	50	€ 7.650,00
108	133	Garbarino Luciano P.ta S.Ruffino, 18 Chiavari Ge	P.ta S.Ruffino, 18 Chiavari Ge	€ 18.362,84	50	€ 8.000,00
109	87	Amiu Genova S.p.A. Piazza Piccapietra, 48 Genova Ge	Lungo Bisagno Dalmazia, 3 Genova Ge	€ 116.000,00	60	€ 69.600,00
110	175	Maganzini Bruno Via Sapeto, 17C/15 Genova Ge	Via Maggiolo Alto Cogorno Ge	€ 12.860,00	60	€ 7.716,00
111	9	Comune di Framura Via Setta,42 Framura Sp	Loc. Castagnola Framura Sp	€ 23.110,00	70	€ 16.177,00
112	171	Repetto Giuseppe Via De Rossi Santarosa, 2/22 Genova Ge	Via De Rossi Santarosa, 2A nero Genova Ge	€ 16.055,00	60	€ 9.633,00
113	50	Scarone Pietro Corso XXV Aprile,144 Cairo Montenotte Sv	Strada della Chiappella Cairo Montenotte Sv	€ 22.269,22	50	€ 11.134,61
114	83	Comune di Pietra Ligure Via S.M.G. Rossello, 21 Pietra Ligure Sv	Viale della Repubblica, 74 Pietra Ligure Sv	€ 130.101,00	50	€ 65.050,50
115	159	Moneglia S.r.l. Piazza Savonarola,3/7 Genova Ge	Via W. Burgo 70 Moneglia Ge	€ 22.596,00	50	€ 11.298,00
116	19	Comunità Montana Val Petronio Via Annuti,40 Casarza Ligure Ge	Via Annuti,40 Casarza Ligure Ge	€ 22.610,00	50	€ 11.305,00
117	182	5Terre nel sole s.a.s. Via G.D'Annunzio, 2/105 Genova Ge	Loc. Foce Deiva Marina Sp	€ 138.163,69	50	€ 69.081,85
118	56	Genta Enrico Vico Oro Quiliano Sv	Loc. Castigliole s.n. Quiliano Sv	€ 13.450,00	60	€ 8.070,00
119	59	Fenoglio Franco Via Monturbano,6 Savona Sv	Loc.Pian del Bue V. S.Nazario,35 Savona Sv	€ 8.050,00	50	€ 4.025,00
120	61	Comune di Genova Via Garibaldi,1 Genova Ge	Via Cialli,1Ar Genova Ge	€ 39.700,00	70	€ 27.790,00
121	57	Gertsch Friedrich Albert Via G.Marconi,19/22 Vallecrosia Im	Loc San Ferian S.Biagio della Cima Im	€ 29.741,51	60	€ 17.844,91
122	54	Bertarini Massimo Via Aragone,19 La Spezia Sp	Via Valdellora La Spezia Sp	€ 15.164,00	50	€ 7.582,00
123	10	Comune di S.Stefano Magra Piazza Matteotti,1 S.Stefano Magra Sp	Via Tavilla S.Stefano Magra Sp	€ 74.880,00	70	€ 52.416,00
124	11	Comune di Castelnuovo Magra Via Vittorio Veneto Castelnuovo Magra Sp	Via Carbone Castelnuovo M. Sp	€ 74.880,00	70	€ 52.416,00
125	32	FIMA S.r.l. Finanziaria Immobiliare	Via Val Lerone	€ 57.499,00	50	€ 28.749,50

		Agricola Via Cavallotti,55a Genova Ge	Arenzano Ge			
126	25	Comune di La Spezia Piazza Europa,1 La Spezia Sp	Via Ferrari La Spezia Sp	€ 63.800,00	50	€ 31.900,00
127	20	Comune di Bogliasco Via Mazzini,122 Bogliasco Ge	Via Mazzini,207 Bogliasco Ge	€ 55.400,00	70	€ 38.780,00
128	52	Muller Andrea Via Garrè,53 Savignone Ge	Via Garrè,53 Savignone Ge	€ 16.000,00	50	€ 8.000,00
129	85	Comune di Ceriale Piazza Nuova Italia, 1 Ceriale Sv	Via Magnone, 2 Ceriale Sv	€ 145.000,00	70	€ 101.500,00
130	95	Comune di Ceriale Piazza Nuova Italia, 1 Ceriale Sv	Via Magnone, 2 Ceriale Sv	€ 145.000,00	70	€ 101.500,00
131	96	Comune di Ceriale Piazza Nuova Italia, 1 Ceriale Sv	Via Caviglia, 2-loc.Muragne Ceriale Sv	€ 61.000,00	70	€ 42.700,00
132	207	Soc.It.per il Gas S.p.A. Via XX Settembre, 41 Torino To	Loc.Valle Armea - Reg. Gasi s.n. Imperia Im	€ 44.900,00	50	€ 22.450,00
133	168	Pallino Rosa Corso Monte Grappa,5/26 Genova Ge	Corso Monte Grappa,5/26 Genova Ge	€ 24.021,00	50	€ 12.000,00
134	205	Piccioli Riccardo Via Ciosa, 116 Imperia Im	Via Ciosa, 116 Imperia Im	€ 33.945,92	60	€ 20.367,55
135	35	Manzella Giuseppe Via Montefrancio,81 Castelnuovo Magra Sp	Via Montefrancio,81 Castelnuovo Magra Sp	€ 12.782,44	60	€ 7.669,46
136	55	Centro Verde S.r.l. Via Volta,1 Santo Stefano Magra Sp	Via Volta,1 S. Stefano Magra Sp	€ 125.312,00	60	€ 75.187,20
137	203	Marchisio Marco Via Bassini, 49 Milano Mi	Via della Colla, 37 Andora Sv	€ 21.522,54	60	€ 12.913,52
138	99	Casassa Giambattista Via Umberto 1 Cicagna Ge	Via F. Arata,33 Cicagna Ge	€ 8.050,00	60	€ 4.830,00
139	106	Malatesta Claudio Via Monsignor G.Costa,33A Cicagna Ge	Via Monsignor G.Costa,33A Cicagna Ge	€ 13.600,00	60	€ 8.160,00
140	185	Comune di Varese Ligure Via Municipio, 25 Varese Ligure Sp	Loc. Capoluogo Varese Ligure Sp	€ 134.051,00	70	€ 93.835,70
141	94	Comune di Tribogna Piazza Nando Soracco, 61 Tribogna Ge	Loc.Bassi Tribogna Ge	€ 51.448,00	60	€ 28.200,00
142	104	Santini Luca Via alla Chiesa di Staglieno,18/2 Genova Ge	Via alla Chiesa di Staglieno,18/2 Genova Ge	€ 7.600,00	60	€ 4.560,00
143	30	Rebaudo Roberto Regione Pagan,sn Pigna Im	Regione Pagan,sn Pigna Im	€ 52.000,00	60	€ 28.200,00
144	40	Gentile Luigina Via degli Ulivi,3 Bergeggi Sv	Via degli Ulivi,3 Bergeggi Sv	€ 8.600,00	60	€ 5.160,00
145	101	I.S.S. Alberti da Vinci Via alla Rocca di Legino Savona Sv	Via alla Rocca di Legino Savona Sv	€ 106.000,00	70	€ 74.200,00

146	98	Contestabile Mario Via Nazionale, 84 Pornassio Im	V.Nazionale, 84- Pornassio Im	€ 71.555,10	60	€ 42.933,06
147	91	Contestabile Mario Via Nazionale, 84 Pornassio Im	V.Nazionale, 84- Pornassio Im	€ 38.011,23	60	€ 22.806,74
148	189	Monterosso (ditta ind.) Via Valle Gargassa, 13 Rossiglione Ge	Via Valle Gargassa, 13 Rossiglione Ge	€ 39.500,00	70	€ 27.650,00
149	109	Bermano Francesco San Sebastiano,10 Albisola Superiore Sv	V.San Sebastiano,10 Albisola Sup. Sv	€ 13.634,00	70	€ 9.543,80
150	97	De Negri Maria Adele S.Andrea di Rovereto,6 Chiavari Ge	S.Andrea di Rovereto,6 Chiavari Ge	€ 8.700,00	60	€ 5.220,00
151	27	Servizi Ambientali Spa Per Toirano,sn Borghetto S.Spirito Sv	Via Delle Olivette Loano Sv	€ 130.888,60	70	€ 91.622,02
152	144	Pastor (ditta ind.) Luigi Reg. Rollo, 88/2 Albenga Sv	Reg. Rollo, 88/2 Albenga Sv	€ 145.000,00	70	€ 101.500,00
153	162	Zanasca Pietro Via Cavour,38 Ameglia Sp	Via Arena s.n. Ameglia Sp	€ 24.000,00	70	€ 16.800,00
154	157	Comune di Moneglia Via Longhi Libero,25 Moneglia Ge	Via W. Burgo 70/72 Moneglia Ge	€ 16.123,00	60	€ 9.673,80
155	36	Provincia di Genova Piazzale Mazzini,2 Genova Ge	Darsena, Porto Antico Genova Ge	€ 126.240,00	70	€ 86.947,00
156	43	Comune di Gorreto Via Nazionale,15 Gorreto Ge	Via Nazionale,15 Gorreto Ge	€ 11.900,00	60	€ 7.140,00
157	160	Ferreri Paolo Via Weisser,17 Norimberga	Str.Panoram. Santa Croce,42 Alassio Sv	€ 26.980,00	60	€ 16.188,00
158	13	Comune di Calizzano Via S. Rosalia,4 Calizzano Sv	Loc. Campo Sportivo Calizzano Sv	€ 22.881,18	60	€ 13.728,71
159	53	Antiga Pietro Via Campomorone,19/uni Genova Ge	Via Campomorone,19/ UNI Genova Ge	€ 15.979,53	60	€ 9.587,72
160	158	Comune di Moneglia Via Longhi Libero,25 Moneglia Ge	Via Longhi Libero,25 Moneglia Ge	€ 8.154,00	60	€ 4.892,40
161	58	Borzonasca Adriano Località Valdonica s.n. Calice al Cornoviglio Sp	Località Valdonica s.n. Calice al Cornoviglio Sp	€ 9.600,00	60	€ 5.760,00
162	79	Comunità Montana Intemelia Piazza Garibaldi, 11 Dolceacqua Im	Loc. San Giorgio Dolceacqua Im	€ 74.300,00	60	€ 44.580,00
163	103	Senese Stefano Via Montalbano,99/B La Spezia Sp	Via Montalbano,99/B La Spezia Sp	€ 24.000,00	60	€ 14.400,00
164	213	Patrone Claudio Via S.Giovanni di Quarto, 6 Genova Ge	Via S.Giovanni di Quarto, 6 Genova Ge	€ 8.880,00	60	€ 5.328,00
165	181	Ferrari Giuseppe Via Carlo Vaccari, 13 Ponzano Magra Sp	Via Carlo Vaccari, 13 Ponzano M. Sp	€ 9.606,10	60	€ 5.760,00
166	167	Tigre Italia S.p.a. Via delle Fabbriche,35c Genova Ge	Via delle Fabbriche,35c	€ 138.500,00	70	€ 96.950,00

			Genova Ge			
167	174	Vio Bartolomeo Fraz. Castellaro, 61 Vendone Sv	Fraz. Castellaro, 61 Vendone Sv	€ 20.967,52	70	€ 14.677,26
168	117	Lo Stanco Vita Via Sant'Alberto,59B Genova Ge	Località Cianetti,93 Varazze Ge	€ 35.000,00	70	€ 24.500,00
169	118	Lo Stanco Vita Via Sant'Alberto,59B Genova Ge	Via Rolla,18 Genova Ge	€ 35.000,00	70	€ 24.500,00
170	119	Tarabugi Graziano Via Dei Mille,70 La Spezia Sp	Via Dei Mille,70 La Spezia Sp	€ 13.500,00	70	€ 9.450,00
171	102	Costigliolo Mario Via Sottoripa.1/24 Genova Ge	Via I Maggio,38 Leivi Ge	€ 7.900,00	70	€ 5.530,00
172	163	Santolla Nicola Via Valdurasca,45 La Spezia Sp	Via Valdurasca,45 La Spezia Sp	€ 14.900,00	70	€ 10.430,00
173	166	Bertonati Giorgio Via Sant'Andrea,12/a La Spezia Sp	V.Sant'Andrea,195 La Spezia Sp	€ 14.900,00	70	€ 10.430,00
174	29	Servidio Enrico Via Mazzini,122 Finale Ligure Sv	Loc.Chiazzari sn Finale Ligure Sv	€ 23.500,00	70	€ 16.450,00
175	41	Servidio Domenico Via Artallo,296 Imperia Im	Via Artallo,sn Imperia Im	€ 23.500,00	70	€ 16.450,00
176	149	Melloigno Angelo Via Provinciale-Br.ta Piani Murialdo Sv	Via Provinciale-Br.ta Piani Murialdo Sv	€ 11.019,70	70	€ 7.713,79
177	153	Oniceto Maurizio Via Colletto Cairo Montenotte Sv	Via Colletto,63 Cairo Montenotte Sv	€ 11.019,70	70	€ 7.713,79
178	152	Perfumo Rita Via Provinciale-Br.ta Piano Murialdo Sv	Via Provinciale-Br.ta Piano Murialdo Sv	€ 13.307,87	70	€ 9.315,51
179	116	Lo Stanco Vita Via Sant'Alberto,59B Genova Ge	Corso Perrone,28r Genova Ge	€ 108.000,00	70	€ 75.600,00
180	64	Provincia di Imperia Viale Matteotti,147 Imperia Im	Via Cagliari Bordighera Im	€ 198.360,00	70	€ 100.520,00
181	84	Mattiello Luigi Via Maggiola, 8 Lerici Sp	Via Maggiola, 8 Lerici Sp	€ 39.121,00	70	€ 27.384,70
182	28	Servizi Ambientali Spa Per Toirano sn Borghetto S.Spirito Sv	Sp n° 1 Borghetto S.Spirito Sv	€ 140.299,49	70	€ 98.209,64
183	148	Badano Paolo Via Marmorassi, 62/B Savona Sv	Via Marmorassi, 62/B Savona Ge	€ 23.980,00	70	€ 16.786,00
184	63	Comune di Genova Via Garibaldi,1 Genova Ge	Palestra Via Maritano Genova Ge	€ 145.000,00	70	€ 101.500,00
185	76	Battaini (ditta ind.) Mirella Via Dell'artigianato, 48 Finale Ligure Sv	V. Dell'artigianato, 48 Finale Lig. Sv	€ 44.200,00	70	€ 30.940,00
186	77	Cenni Antonietta Cà de Boretti, 13 Calice Ligure Sv	Cà de Boretti, 13 Calice Ligure Sv	€ 24.000,00	70	€ 16.800,00
187	198	Agodi Claudia Gabriella Via Olmarello,7 Castelnuovo Magra Sp	Via Olmarello,7 Castelnuovo M. Sp	€ 16.000,00	70	€ 11.200,00
188	209	Comune di Savona Corso Italia, 19 Savona	Via Pozzobonello	€ 8.000,00	70	€ 5.600,00

		Sv	Savona Sv			
189	73	Moriconi Marina Via Renzo Righetti,8/2 Genova Ge	Via Prato Quartino,101D Sant'Olcese Ge	€ 144.814,00	70	€ 100.520,00
190	110	Semenza Remo Via Piacenza,178 Chiavari Ge	Via Piacenza,178 Chiavari Ge	€ 22.500,00	70	€ 15.120,00
191	18	I.P.A.B. Ospedale ricovero "S.Giuseppe" Via Roma,28 Dolceacqua Im	Via Roma,28 Dolceacqua Im	€ 80.223,52	70	€ 52.598,00
192	67	Comune di Brugnato Piazza Martiri,1 Brugnato Sp	Via Bertucci Brugnato Sp	€ 205.692,00	70	€ 94.052,00
193	31	Morena Italo Corso Vittorio Veneto,54/10 Savona Sv	Loc.Riva Pontinvrea Sv	€ 28.852,00	70	€ 16.800,00
194	17	Ferraris Lorenzo Via Gibilrossa,26 Genova Ge	Via Gibilrossa,26 Genova Ge	€ 48.000,00	60	€ 19.008,00
195	66	Peluffo Francesco Località la Selva Finale Ligure Sv	Località la Selva Finale Ligure Sv	€ 47.000,00	70	€ 18.480,00
196	161	Cosulich Antonio Via Fontanegli,2 Genova Ge	Via Fontanegli,2 Genova Ge	€ 27.050,00	50	€ 5.000,00
197	23	Amm.Condominio Via Padre Semeria, 386 Via Padre Semeria, 386 Sanremo Im	Via Padre Semeria, 386 Sanremo Im	€ 103.010,00	70	€ 32.900,00
198	21	Siccardi Federico Via Dante,345 Sanremo Im	Via Dante,345/1 Sanremo Im	€ 58.010,00	70	€ 16.800,00
199	22	Melchiorre Fabrizio Strada S. Pietro,6 Sanremo Im	Strada Casette Ghersi Sanremo Im	€ 58.010,00	70	€ 16.800,00

3) di dare atto che le risorse disponibili ammontano a complessivi E. 820.412,00 e permettono di concedere il contributo in conto capitale nella percentuale richiesta agli interventi dalla posizione n. 1 al n. 32, e in misura parziale per esaurimento dei fondi stanziati al richiedente posizionato al n. 33 come specificato nella sottostante tabella;

4) di autorizzare l'impegno ai sensi dell'art. 79 della legge regionale n. 42/77 e successive modificazioni, favore dei seguenti 33 beneficiari per l'importo a fianco di ciascuno indicato

come specificato nella sottostante tabella, della somma complessiva di E. 820.412,00 suddivisa come segue:

- E. 410.206,00 sul capitolo 8752 del bilancio del corrente esercizio, gestione competenza, ad oggetto " Contributi per l'attuazione del programma Tetti fotovoltaici (D.M. Ambiente 16.03.2001";
- E. 410.206,00 sul capitolo e 8803 ad oggetto " Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari, a valere sul fondo unico regionale per l'industria"

Grad	Dom	Richiedente	Ubicazione intervento	Costo ammesso	% Rich	Contributo Concesso
1	74	Comune di Ortovero Via Roma,249 Ortovero Sv cod. fisc.:00341180099	Viale chiesa,8 Ortovero Sv	€ 28.000,00	50	€ 14.000,00

						Cap 8752
2	190	Comune di Albenga Piazza S.Michele,17 Albenga Sv cod. fisc.:00279480098	Via Pacini sn. Albenga Sv	€ 17.700,00	50	€ 8.850,00
						Cap 8752
3	93	Comune di Andora Via Cavour, 94 Andora Sv cod. fisc.:00135420099	Via Piana del Merula, 1 Andora Sv	€ 82.500,00	50	€ 41.250,00
						Cap 8752
4	191	Comune di Albenga Piazza S.Michele,17 Albenga Sv cod. fisc.:00279480098	Via Partigiani s.n. Albenga Sv	€ 28.800,00	50	€ 14.400,00
						Cap 8752
5	123	Comune di Imperia Viale Matteotti,157 Imperia Im cod. fisc.:00089700082	Via Gibelli,2 Imperia Im	€ 58.000,00	50	€ 29.000,00
						Cap 8752
6	130	Comune di Imperia Viale Matteotti, 157 Imperia Im cod. fisc.:00089700082	Corso Dante, 1 Imperia Im	€ 40.000,00	50	€ 20.000,00
						Cap 8752
7	107	Comune di Imperia Viale Matteotti,157 Imperia Im cod. fisc.:00089700082	Via Caramagna,170 Imperia Im	€ 22.000,00	50	€ 11.000,00
						Cap 8752
8	86	Comune di Villanova d'Albenga Via Albenga, 46 Villanova d'Albenga Sv cod. fisc.:00297750093	Via Molinetto Villanova d'Albenga Sv	€ 108.000,00	50	€ 54.000,00
						Cap 8752
9	70	Bonvicini Marco Via Monti Branzi,16 Lerici Sp cod. fisc.:BNVMRC59H26E542X	Via Monti Branzi,16 Lerici Sp	€ 21.240,00	60	€ 12.744,00
						Cap 8752
10	78	Comune di Calice Ligure Piazza Massa, 15 Calice Ligure Sv cod. fisc.:00311510093	Via Chiesa, 1- loc.Carbuta Calice Lig. Sv	€ 26.040,44	50	€ 13.020,22
						Cap 8752
11	131	Rebella Giuseppe Via Nicolò Chiazzari, 29/2 Pietra Ligure Sv cod. fisc.:RBLGPP72R09I480H	Via Borgata Chiesa, 30- loc.Verzi Loano Sv	€ 10.800,00	50	€ 5.400,00
						Cap 8752
12	90	Ballestra Gianni Loc.Madonna,16-fraz.Varase Ventimiglia Im cod. fisc.:BLLGNN70P19I138W	Loc.Madonna, 16-fraz.Varase Ventimiglia Im	€ 47.000,00	50	€ 23.500,00
						Cap 8752
13	108	Carenini Arnaldo Loco sotto,57 Rovegno Ge cod. fisc.:CRNRDL28P07H599T	Loco sotto,58 Rovegno Ge	€ 14.800,00	50	€ 7.400,00
						Cap 8752
14	115	Noli Mauro (la Vallata)Via Costa,13 Stella S.Giovanni Sv cod. fisc.:NLOMRA75B10D969H	Via Costa,13 Stella S.Giovanni Sv	€ 82.280,00	60	€ 49.368,00
						Cap 8752
15	26	Soc.Elema Engineering S.a.s Migliardi e Venè, 2/21 Savona Sv cod. fisc.:01158310092	Migliardi e Venè, 2/21 Savona Sv	€ 9.130,00	60	€ 5.478,00
						Cap 8752
16	39	Comune di Follo P.za Matteotti,3 Follo Sp cod. fisc.:00118050111	Loc.Piana Batolla Follo Sp	€ 88.762,04	50	€ 44.381,02
						Cap 8752
17	105	Comune di Recco Piazza Nicoloso,14 Recco Ge cod. fisc.:00605540103	Via Massone Recco Ge	€ 138.163,69	50	€ 69.081,85 di cui: € 56.414,76 Cap 8752 € 12.667,09 Cap.8803

18	38	Comune di Follo Piazza Matteotti,2 Follo Sp cod. fisc.:00118050111	Via della Guerciana Follo Sp	€ 88.808,00	50	€ 44.404,00 Cap 8803
19	147	Maggi Luciano Via Chiesa S.Stefano, 18 Sestri Levante Ge cod. fisc.:MGGLCN53C28E488U	Via Chiesa S.Stefano, 18 Sestri L. Ge	€ 22.450,00	50	€ 11.225,00 Cap 8803
20	165	Comune di Arcola Piazza Puccini,1 Arcola Sp cod. fisc.:80004690113	Via Gaggiola- Romito Magra Arcola Sp	€ 108.190,00	50	€ 54.095,00 Cap 8803
21	92	Comune di Sarzana Piazza Matteotti, 1 Sarzana Sp cod. fisc.:00192320117	Via S.Bartolomeo Sarzana Sp	€ 143.500,00	50	€ 71.750,00 Cap 8803
22	65	Comune di Finale Ligure Via Pertica,29 Finale Ligure Sv cod. fisc.:00318330099	Via Brunenghi Finale Ligure Sv	€ 37.163,00	50	€ 18.581,50 Cap 8803
23	69	Comune di Garlenda Via Roma,4 Garlenda Sv cod. fisc.:00327980090	Via Lerrone loc.Bra Garlenda Sv	€ 31.860,00	50	€ 15.930,00 Cap 8803
24	126	Servizi Ecologici S.r.l. Viale Zara,23 Milano Mi cod. fisc.:00241000082	Località Bottasano Tovo S.Giacomo Sv	€ 23.070,00	50	€ 11.535,00 Cap 8803
25	4	Comune di Riccò del Golfo Via Aurelia,150 Riccò del Golfo Sp cod. fisc.:00130720113	P.zza 25 Aprile Riccò del Golfo Sp	€ 23.500,00	60	€ 14.100, Cap 8803
26	114	Burchielli Lorenzo Via Crocetta,3 Savona Sv cod. fisc.:BRCLNZ57E10I480F	Via Viarzo s.n. Quiliano Sv	€ 32.524,00	50	€ 16.262,00 Cap 8803
27	33	Bevegni Lorenzo Via Galilei,50 Sant'Olcese Ge cod. fisc.:BVGLNZ26E31I346T	Via Galilei,50 Sant'Olcese Ge	€ 11.075,00	50	€ 5.537,50 Cap 8803
28	37	Aschero Carla Via Verezzi,15 Borgio Verezzi Ge cod. fisc.:SCHCRL49C62F213A	Via Verezzi,15 Borgio Verezzi Sv	€ 12.806,32	50	€ 6.403,16 Cap 8803
29	44	Bucchieri Vanda Via Imperia,20/10 Spotorno Sv cod. fisc.:BCCVND35M53L528I	Via Imperia,20/10 Spotorno Sv	€ 12.480,00	50	€ 6.240,00 Cap 8803
30	45	D'Altani Giovanna Via Imperia,20/2 Spotorno Sv cod. fisc.:DLTGNN46B53C747I	Via Imperia,20/2 Spotorno Sv	€ 12.480,00	50	€ 6.240,00 Cap 8803
31	111	Topazio Andrea Viale Modugno,64/c Genova Ge cod. fisc.:TPZNDR59B20D969J	Viale Modugno,64/c/ b Genova Ge	€ 11.110,00	50	€ 5.555,00 Cap 8803
32	81	Az Agr. Anfossi s.s. Via Paccini. 39 - fraz Bastia Albenga Sv cod. fisc.:01210920094	Via Paccini. 39 - fraz Bastia Albenga Sv	€ 84.498,96	70	€ 59.149,27 Cap 8803
33	82	L'orto di Liguria s.n.c. Via Paccini. 39 - fraz Bastia Albenga Sv cod. fisc.:01236410096	Via Paccini. 39 - fraz Bastia Albenga Sv	€ 97.576,71	60	€ 50.531,48 (parziale) Cap 8803
Totale contributo						€ 820.412,00

5) di dare atto che il contributo spettante verrà erogato ai sensi dell'art. 83 della citata legge regionale 42/77 e successive modificazioni in due fasi con le seguenti modalità:

- a) soggetti pubblici acconto del 50% a fronte dell'acquisizione al Servizio Energia della comunicazione di avvenuto inizio lavori;
- b) soggetti privati acconto del 50% a fronte dell'acquisizione al Servizio Energia della documentazione di spesa sostenuta pari ad almeno il 50% della spesa totale ammessa;
- c) il saldo del contributo avverrà previa verifica della documentazione di fine lavori trasmessa al Servizio Energia e consistente nelle fatture debitamente quietanzate conformi alle vigenti leggi fiscali e nella copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera;

6) di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso T.A.R. della Liguria, entro 60 giorni o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 dalla data di notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Arcangelo Picone

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE,
PROMOZIONE E ASSISTENZA
TECNICA**

19.12.2003

N. 3054

Attuazione DGR n. 1038/2001 - sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione della spesa del programma "Agriligurianet" - terzo anno di attività (2003 - 2004).

IL DIRIGENTE

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 1038 del 12.09.2001 con la quale è

stato approvato il programma "Agriliguri@.Net" nell'ambito della sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale;

Considerato che la citata DGR n. 1038 del 12.09.2001 definisce tra l'altro i criteri e le procedure di attuazione al suddetto programma;

Visto il precedente Decreto del Dirigente del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica n. 1899 del 17.09.2002;

Visti i precedenti Decreti del Dirigente del Servizio Sistemi Informatici n. 2083 del 17.12.2001 e n. 1567 del 06.08.2002;

Considerato che il secondo anno di attuazione del sopracitato programma si è concluso e la Società DATASIEL ha regolarmente trasmesso il rendiconto consuntivo, approvato con Decreto n. 1967 del 01.10.2003;

Vista la nota n. 822/03/PA31 del 30.07.2003 con la quale la Società Datasiel ha regolarmente presentato, ai sensi della sopracitata DGR n. 1038/2001, la proposta tecnico - economica prevista per il terzo anno (2003 - 2004) di attuazione del programma per una spesa preventiva di Euro 796.978,00; documentazione che è depositata agli atti del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica e del Servizio Sistemi Informatici;

Atteso che a seguito di verifica istruttoria, effettuata congiuntamente dal Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica e dal Servizio Sistemi Informatici, la Società Datasiel ha trasmesso con nota n. 1127/03/PA31 del 11.12.2003 una nuova proposta tecnico - economica per una spesa prevista di Euro 542.600,64, documentazione che è depositata agli atti del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica e del Servizio Sistemi Informatici;

Vista la nota n. 6921 del 15.12.2003 con la quale il Servizio Sistemi Informatici ha valutato congrua la proposta tecnica - economica di cui alla citata nota n. 1127/03/PA31 del 11.12.2003;

Considerato che in base a quanto previsto dalla suddetta DGR n. 1038/2001, il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica e il Servizio Sistemi Informatici, con verbale n. 6113 del 16.12.2003 hanno dato atto delle

risultanze istruttorie e dell'esito positivo per una spesa ammissibile pari a Euro 542.600,64;

Considerato che alla suddetta proposta è stata attribuita il numero di domanda n. 14153581278;

Ritenuto pertanto necessario approvare il programma delle iniziative presentato dalla Società Datasiel per l'anno 2003 - 2004 per una spesa ammissibile di Euro 542.600,64;

Preso atto che il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica provvederà agli adempimenti relativi alla prenotazione della spesa e alle richieste di liquidazioni all'AGEA degli importi di cui sopra ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni,

Preso atto che il Servizio Sistemi Informatici provvederà con successivi provvedimenti all'approvazione del Disciplinare di incarico alla Società Datasiel e agli adempimenti relativi all'impegno e alle liquidazioni dell'importo di cui sopra;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il programma delle iniziative presentato dalla società DATASIEL per il terzo anno (2003 - 2004) di attuazione del programma "Agriliguria.Net" per una spesa ammissibile pari a Euro 542.600,64;
2. di dare atto che il Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica provvederà agli adempimenti relativi alla prenotazione della spesa e alle richieste di liquidazioni all'AGEA degli importi di cui sopra ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;
3. di dare atto che il Servizio Sistemi Informatici provvederà con successivi provvedimenti all'approvazione del Disciplinare di incarico alla Società Datasiel e agli adempimenti relativi all'impegno e alle liquidazioni dell'importo di cui sopra;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettiva-

mente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

AZIENDA U.S.L. 1 IMPERIESE
Via Aurelia, 97
18032 Bussana di Sanremo (IM)
C.F./P.I. 010 830 600 85

Ai sensi dell'art. 33 L.R. 08.02.1995 n.10, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Esercizio 2002, approvato dalla Giunta Regionale della Liguria.

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro
A) Immobilizzazioni	
I) Immobilizzazioni immateriali	-
II) Immobilizzazioni materiali	74.448.302,58
III) Immobilizzazioni finanziarie	-
Totale immobilizzazioni (A)	74.448.302,58
B) Attivo circolante	
I) Rimanenze	1.759.450,50
II) Crediti	61.713.194,49
III) Att. fin. che non costituiscono immobilizzazioni	-
IV) Disponibilità liquide	14.662.553,22
Totale attivo circolante (B)	78.135.198,21
C) Ratei e risconti attivi	686.181,70
Totale attività	153.269.682,49
Passività	Euro
A) Patrimonio netto	98.239.870,23
B) Fondi rischi e oneri	-
C) Trattamento di fine rapporto	989.415,13
D) Debiti	54.036.732,10
E) Ratei e risconti passivi	3.665,03
Totale passività	153.269.682,49

CONTTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	Euro
1) Contributi in c/esercizio	243.927.244,30
2) Proventi per prestazioni	

sanitarie	123.696.400,69
3) Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie	3.665.028,49
4) Altri ricavi e proventi gestione ordinaria	1.016.167,73
5) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
6) Utilizzo fondi accantonati	6.340.676,20
Totale A)	378.645.517,41
B) Costi della produzione	
7) Acquisti beni di consumo	25.623.107,75
8) Manutenzioni e riparazioni	3.650.180,86
9) Costi per prestazioni di servizi sanitari e socio sanitari	219.104.631,87
10) Costi per prestazioni di servizi	374.833,69
11) Godimento di beni di terzi	1.707.166,73
12) Costo del personale	98.900.828,16
13) Spese amministrative e generali	7.321.135,21
14) Servizi appaltati	6.942.036,65
15) Ammortamenti e svalutazioni	3.803.731,17
16) Accantonamenti	4.668.662,56
17) Oneri diversi di gestione	6.953.734,78
18) Variazioni delle rimanenze	132.120,23
Totale B)	379.182.169,66
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-536.652,25
C) Proventi e oneri finanziari	
19) Proventi finanziari	1.961,89
20) Oneri finanziari	44.891,01
Totale C)	-42.929,12
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
21) Rivalutazioni finanziarie	-
22) Svalutazioni finanziarie	-
Totale D)	-
E) Proventi e oneri straordinari	
23) Proventi straordinari	43.104,13
24) Oneri straordinari	539.351,69
Totale E)	-496.247,56
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	-1.075.828,93
25) Imposte sul reddito d'esercizio	194.188,88
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.270.017,81

SINTESI CENTRI DI COSTO ANNO 2002

(importi arrotondati all'unità di Euro)	Euro
Presidio Unico Ospedaliero	121.347.149
Presidi Territoriali	124.235.717
Totale	245.582.866

SINTESI PRODUZIONE OSPEDALIERA
ANNO 2002

(importi arrotondati all'unità di Euro)	Euro
Ordinari un die chirurgici	1.124.572
Ordinari un die medici	455.548
DRG ordinari LEA peso 0,59	3.803.774
DRG ord. LEA peso 0,59 e non LEA peso =0,59	8.452.462
DRG ordinari peso tra 0,59 e 0,86	10.510.328
DRG ordinari peso tra 0,86 e 1,36	24.901.111
DRG ordinari peso tra 1,36 e 2,27	6.391.907
DRG ordinari peso 2,27	9.081.525
Alta specialità ordinari	613.282
Parti	1.278.532
Neonato normale	424.866
Pediatrici ordinari 1 die	2.735.949
Pediatrici ordinari 1 die	111.074
Riabilitazione ordinari	2.054.729
Riabilitazione DH	-
Pediatrici DH	248.391
Day Hospital Chirurgico	1.548.823
Day Hospital Medico	6.074.818
Day Surgery	6.529.403
Day Surgery pediatrico	-
Totale	86.341.094

ATTIVITÀ OSPEDALIERA ANNO 2002

Posti letto ordinari	713,5
Entrati/Usciti 1 giorno	1.046
Entrati totale	28.705
Trasf. interni	2.130
Giornate di degenza	201.195
Giornate di degenza possibili	260.427
Presenze giornaliere	551,21
Degenza media	7,04
Occupazione media	76,15
Rotazione	39,54
Turnover	2,21
Interventi chirurgici	11.633

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
AREA ECONOMICA E PROCESSI
D'ACQUISTO
Rag. Walter Torre

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
PROVINCIALE DI GENOVA**

17.12.2003 N. 59/132097

Approvazione ai sensi dell'art. 97 del-

la l.r. 18 del 21.06.1999, delle parti del piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico, ai sensi del d.l. 180/98 e s.m.i., di porzioni di territorio dell'ambito e completamento dell'ambito territoriale n. 14 adottate con deliberazione del Consiglio provinciale n. 66/116928 del 12.12.2002.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare il Piano stralcio di Bacino per il rischio idrogeologico, ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i., di porzioni di territorio a completamento dell'Ambito territoriale n. 14, limitatamente alle seguenti Carte:
 - Carta delle fasce fluviali;
 - Carta del rischio idraulico;
 - Carta degli interventi;
2. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali dell'art. 97 della più volte citata legge regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione del presente atto sul Burl ed alla trasmissione degli elaborati approvati agli Enti pubblici individuati dalla ridetta legge.
3. omissis
4. di dare atto che gli elaborati di cui al punto 1, entrano in vigore con la pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, fermo restando sino ad allora l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia così come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 967 del 05.09.2002;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Mauro Cavelli

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Bruno Cervetto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA

17.12.2003

N. 60/132127

Approvazione ai sensi dell'art. 97 della l.r. 18 del 21.06.1999, delle parti del piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico, ai sensi del d.l. 180/98 e s.m.i., di porzioni di territorio dell'ambito e completamento dell'ambito territoriale n. 16 adottate con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3/11302 del 29.01.2003.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare il Piano stralcio di Bacino per il rischio idrogeologico, ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i., di porzioni di territorio a completamento dell'Ambito territoriale n. 16, limitatamente alle seguenti Carte:
 - a. Carta delle fasce inondabilità (per tutti i sottoambiti);
 - b. Carta del rischio idraulico (per tutti i sottoambiti);
 - c. Carta delle aree oggetto di verifiche idrauliche (Entella, Sturla e Graveglia);
 - d. Carta di ubicazione sezioni idrauliche (Graveglia);
 - e. Carta del rischio geomorfologico (Graveglia);
2. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali dell'art. 97 della più volte citata legge regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione del presente atto sul Burl ed alla trasmissione degli elaborati approvati agli Enti pubblici individuati dalla ridetta legge;
3. omissis;
4. di dare atto che gli elaborati di cui al punto

1, entrano in vigore con la pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, fermo restando sino ad allora l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia così come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 967 del 05.09.2002;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Mauro Cavelli

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
Bruno Cervetto

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

03.11.2003

N. 6407

Pratica n. 1948. Corso d'acqua: Sub. Alveo T. Treganega. Richiedente: Ditta Riotti Alessandro. Domanda: in data 16.10.2001 di rinuncia della concessione di derivazione acqua già assentita con D.P.G.R. n. 431 in data 11.04.1984 a favore di Riotti Alessandro in Comune di Recco per uso industriale.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Articolo 1) Salvi i diritti dei terzi è accordata alla ditta Riotti Alessandro la rinuncia alla concessione già assentita alla ditta medesima con D.P.G.R. n. 431 in data 11.04.1984 di derivare dal subalveo del torr. Treganega (bac. del torr. Recco), in località Via Assareto, 65 del comune di Recco, mod. 0,0006 (l/s 0,06) di acqua ad uso industriale senza l'obbligo per il rinunciatario al pagamento del canone dal 01.01.2001 sino alla scadenza dell'annualità in corso alla data di presentazione della domanda di rinuncia di cui trattasi, per i motivi di cui alle premesse.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

07.11.2003

N. 6526

Pratica n. 4209. Corso d'acqua: Sub. Alveo T. Scrivia. Richiedente: Multinvest S.p.A. Domanda: in data 25.09.2003 di voltura della concessione di derivazione acqua già assentita con Provvedimento Dirigenziale Area 08 Ambiente n. 3804 in data 31.08.2001 ad uso igienico sanitario, antincendio, irriguo in Comune di Casella.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Articolo 1) Salvi i diritti dei terzi alla ditta Multinvest S.p.A. con sede in Manerbio (C.F./P.I. 03454050968) è riconosciuta titolare della concessione già assentita alla ditta Faiber S.p.A. con il Provvedimento Dirigenziale n. 3804 in data 31.08.2001 a mezzo di due pozzi terebrati e siti nel mappale n. 455 del foglio 5 del C.T. del Comune di Casella una quantità di moduli d'acqua non superiore a 0,35 (35 litri/secondo), per uso igienico sanitario, antincendio, irriguo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nel disciplinare n. 12 di repertorio in data 01.09.1993 e con scadenza il 03.12.2009, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

07.11.2003

N. 6527

Pratica n. 4329. Corso d'acqua: Sor-

gente tributaria del Rio Lavandaro. Richiedente: Ditta Tenuta il Casin S.a.s. Domanda: in data 17.09.2003 di voltura della concessione di derivazione acqua già assentita con P.D. n. 41 in data 11.04 in Comune di Genova Voltri.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

Art. 1) Salvi i diritti dei terzi la Ditta Tenuta il Casin S.a.s. Azienda Agricola di Franco Pertosa & C. con sede in Genova (C.F. 03720380108) è riconosciuta titolare della concessione già assentita alla Ditta L'Agricola Società Semplice di Franco Pertosa & C. con il Provvedimento Dirigenziale n. 41 in data 11.04.1996, per derivare da una sorgente tributaria del Rio Lavandaro in località Niarbona in Comune di Genova Voltri una quantità di moduli d'acqua non superiore a 0,0085 (0,85 litri/secondo), per uso irriguo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nel disciplinare n. 4 di repertorio in data 16.01.1996 e con scadenza il 31.12.2021, nonché con l'obbligo del pagamento di eventuali canoni arretrati rimasti insoluti.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
DERIVAZIONE ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI
GENOVA**

25.11.2003

N. 7161

Pratica n. 1384. Domanda del 28.02.2001 per: sanatoria di una linea elettrica aerea a MT (15 KV) dal sostegno n. 51 in località Pianelletti al sostegno n. 20 in località Monte Borrigha e derivazione per posto di trasforma-

zione a palo denominato Lanfranco; costruzione di linea elettrica in cavo aereo ed interrato a MT (15 KV) da cabina Monte Liberale a nuovo p.t.p. Carrupola e tratti di linea elettrica in cavo aereo ed interrato a BT (380V) in Comune di Genova.

omissis

IL DIRIGENTE

DISPONE

- di autorizzare l'ENEL Distribuzione Società per Azioni - Unità Territoriale Rete Piemonte e Liguria - Zona di Genova, fatti salvi i diritti dei terzi, ed ai sensi dell'articolo 108 del T.U. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni ad impiantare ed esercire in territorio del comune di Genova una linea elettrica in cavo aereo ed interrato a MT 15 kV dalla cabina Monte Liberale al nuovo posto di trasformazione a palo M/BT denominato Currupola e tratti di linea in cavo aereo ed interrato a BT (380 V) e di mantenere in opera d esercire la linea elettrica aerea a MT (15 kV) dal sostegno n. 51 in località Pianelletti al sostegno n. 20 in località Monte Borrigha e derivazione per p.t.p. Lanfranco;
- di stabilire che le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda in data 31.01.2001 e dovranno essere collaudate da questa Amministrazione;
- di dichiarare ai sensi e per gli effetti degli artt. 33, 115, 116 del T.U. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'articolo 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, della L. 25.06.1865 n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché della L. 22.10.1971 n. 865 e 27.06.1974 n. 247, tutte le opere ed impianti elettrici occorrenti all'elettrodotto in questione, di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili;
- di stabilire che i lavori e le procedure espropriative abbiano inizio entro 36 mesi dalla data della presente disposizione e compimento entro 60 mesi dalla stessa data;
- di stabilire che entro 36 mesi da tale data

l'ENEL Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Provincia di Genova - Area 12 Viabilità ed Espropri, a norma dell'articolo 116 del citato T.U. 1775/1933, i piani particolareggiati di quei tratti di linea interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali si rende necessario procedere ai sensi della Legge 25.06.1865 n. 2359 e successive integrazioni e modificazioni;

- di accordare la presente autorizzazione sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. 1775/1933, cosicché l'ENEL Distribuzione S.p.A. assume la piena responsabilità per gli eventuali danni che potessero comunque essere causati dall'impianto e dall'esercizio delle linee elettriche di che trattasi, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero, da tali opere, danneggiati;
- di imporre all'ENEL Distribuzione S.p.A. l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici sopra specificati, tutte le necessarie ed opportune modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte da parte delle competenti Amministrazioni, per la tutela dei pubblici e privati interessi cui Esse sono preposte, entro i termini che all'uopo saranno stabiliti, nonché di presentare la documentazione tecnica necessaria al collaudo;
- di porre a carico dell'ENEL Distribuzione S.p.A. tutte le spese inerenti la presente autorizzazione comprese le operazioni di collaudo;
- di fare salve le disposizioni contenute nelle altre autorizzazioni o concessioni inerenti all'impianto ed all'esercizio della predetta linea elettrica che l'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligata ad acquisire.

omissis

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ E DEMANIO
STRADALE DELLA PROVINCIA DI
GENOVA**

11.12.2003

N. 7313/126214

AP.60. SP. n. 70. della Campora. Lavori di ripristino sicurezza stradale mediante l'esecuzione di opere di protezione e consolidamento del corpo stradale alle progr.ve km. 1+500 e km. 4+000, in Comune d Serra Riccò. Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

omissis

DISPONE

1. le indennità da corrispondere, a titolo provvisorio, alle ditte proprietarie degli immobili interessati dai lavori in oggetto e censiti nel NCT del Comune di Serra Riccò, sono determinate - ai sensi dell'art. 16 della legge 22.10.1971, n. 865 nonché ai sensi dell'art. 39 della legge 25.06.1865, n. 39 - così come segue:

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte, nonché le relative indennità provvisorie di esproprio, parte integrante del p. 1) del suddetto provvedimento, sono in visisne presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggio, 3.

Genova, 18.12.2003

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Cuttica

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ E DEMANIO
STRADALE DELLA PROVINCIA DI
GENOVA**

16.12.2003 N. 7392/129581

AP/125. SP. n. 70 della Campora. Lavori di consolidamento del ponte alla progr.va km. 1+950, in Comune di Serra Riccò. Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

omissis

DISPONE

1. le indennità da corrispondere, a titolo provvisorio, alle ditte proprietarie degli immobili interessati dai lavori in oggetto e censiti nel NCT del Comune di Serra Riccò, sono determinate - ai sensi dell'art. 16 della legge 22.10.1971, n. 865 - così come segue:

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte, nonché le relative indennità provvisorie di esproprio, parte integrante del p. 1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggiorio, 3.

Genova, 22.12.2003

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Cuttica

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ E DEMANIO
STRADALE DELLA PROVINCIA DI
GENOVA**

22.12.2003 N. 7584/130269

AP/181. SP. n. 52 della Guardia. Lavori di straordinaria manutenzione tra le progr.ve km. 1+600/3+100 e sistemazione generale, a tratti saltuari, della sede dell'arredo e delle pertinenze lungo l'intero percorso, in Comune di Ceranesi. Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del TU, "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

omissis

DISPONE

1. le indennità da corrispondere, a titolo provvisorio, alle ditte proprietarie degli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto e censiti nel NCT del Comune di Ceranesi, sono determinate - ai sensi dell'art. 16 dalla legge 22.10.1971 n. 865, nonché ai sensi dell'art. 39 della legge 25.06.1865, n. 2359 - così come segue:

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte, nonché le relative indennità provvisorie di esproprio, parte integrante del p. 1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggiorio, 3.

Genova, 29.12.2003

IL DIRIGENTE
Mauro Cuttica

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

16.12.2003

N. 9700

Richiedente: Sig.ra Pertuso Giovanna. Domanda pervenuta in data 02.11.2001 e successive integrazioni di concessione in sanatoria per derivare dal canale parallelo al torrente Neva nel bacino del fiume Centa - Comune di Zuccarello una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec. 2,0) ad uso irriguo. Pratica n. 145/02 - rif. 2255/D.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Di concedere salvi i diritti dei terzi, in sanatoria, alla Sig.ra Pertuso Giovanna di derivare dal canale parallelo al torrente Neva nel bacino del fiume Centa Comune di Zuccarello una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec 2,0) per minuti 54 giornalieri suddivisi in due periodi: il primo dalle ore 8,00 alle ore 8,30, il secondo dalle ore 18,00 alle ore 18,24, necessaria ad irrigare circa mq 1.500 di terreno in Comune di Zuccarello;

Che è approvato il collaudo delle opere di presa di cui al Verbale di visita locale di istruttoria in data 13.10.2003;

La suddetta concessione è accordata per quaranta successivi, continui e correnti dalla data del 02.11.1996, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10391 di repertorio, in data 16.12.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo previsto a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 10 del suddetto disciplinare ed eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE
SERVIZIO ESPROPRI DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

18.12.2003

N. 244

Comune di Bolano - Lavori di realizzazione di un collettore fognario in sponda sinistra del fiume Vara - determinazione indennità provvisoria di asservimento.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) di determinare, in conformità alla stima elaborata dal Tecnico dell'Ufficio Espropri le indennità di asservimento per le aree interessate dai lavori in oggetto, nella misura indicata nel prospetto allegato quale parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Comune di Bolano della pubblicazione e della notificazione, ai sensi e con le formalità di legge, del presente provvedimento;

omissis

Il Dirigente Dr. Carlo Facchetti

Relazione di stima e prospetto indennità

omissis

Ditta intestataria: Cerreti Andreina, Oldoini Adriana, Alessandra, Enrico, Franco, Marcella, Renato, Rossi Annamaria, Daria, Elena, Silvia, Silvio

Fg. 13 Mapp. 258 - Sup. Asservita mq 48 - Indennità: E. 56,16;

Ditta intestataria: Olivieri Fernanda

Fg. 13 Mapp. 815 - Sup. asservita mq. 66 -
Indennità: E. 990,00;

Fg. 13 Mapp. 1186 - Sup. asservita mq. 372 -
Indennità: E. 435,24;

Fg. 13 Mapp. 1187 - Sup. asservita mq. 6 -
Indennità: E. 500,00;

Fg. 13 Mapp. 1189 - Sup. asservita mq. 12 -
Indennità: E. 700,00.

IL DIRIGENTE
Dott. Carlo Facchetti

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL COMUNE DI
SESTA GODANO**

27.11.2003 N. 23

Declassificazione tratto di strada comunale pedonale in località Calabria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

Visto l'art. 12, comma 3 lettera a) della Legge Regionale 22.1.1999, n. 3 con la quale, tra l'altro sono state trasferite alle Amministrazioni Comunali le funzioni regionali relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della viabilità comunale e vicinale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000;

Visti i pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano essendo n. 7 i Consiglieri presenti e votanti, nessuno contrario o astenuto

DELIBERA

1) di declassificare e sdemanializzare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del Decreto Legislativo n. 285/1992 e per i motivi esposti in pre-

messa, il tratto di strada come indicato nel sottostante quadro riepilogativo:

Denominazione strada: Comunale Godano-Scogna - Punti estremi: da Bivio Strada Prov.le S. Godano - P.sso Rastrello a Bivio Strada Godano - P.sso Rastrello - Lunghezza: Km 0,005.

Centro Abitato: Calabria.

IL SINDACO
Giorgio Traversone

**AUTORIZZAZIONE DELLA
COMUNITÀ MONTANA POLLUPICE**

21.10.2003 N. 3

L. R. 21.07.1983 n. 30 e L. 18.6.1931 n. 987 e s.m. ed i. Autorizzazione alla produzione e vendita di piante, parti di piante e semi.

IL VICE SEGRETARIO

Vista la richiesta di autorizzazione alla produzione e commercializzazione di piante e parti di piante di specie floricole, ornamentali, vivai-stiche e sementiere, inoltrata dalla ditta di cui sotto:

Nome: Pezzana Emiliano in qualità di legale Rappresentante delle ditte GOA S.r.l. Partita Iva 03906580968 - Ubicazione azienda e/o esercizi commerciali: Via Alonzo, 10 Finale Ligure.

Vista la L. 18.06.1931 n. 987 e s.m. ed i. e la L.R. 21.07.1989 n. 30;

Viste le circolari 42907/113 del 23.03.2001 e 48310/1271 del 04.04.2001;

Visti i pareri favorevoli emessi in merito all'istruttoria della domanda;

Vista la propria determinazione n. 104 del 18.08.2003.

AUTORIZZA

la ditta GOA S.r.l. alla vendita e al commercio

di Semi, piante e parti di piante (tuberi, rizomi e bulbi).

Finale Ligure, 21.10.2003

IL VICE SEGRETARIO
Bozzano G. Mirco

**AUTORIZZAZIONE DELLA
COMUNITÀ MONTANA POLLUPICE**

21.10.2003

N. 4

L.R. 21.07.1983 n. 30 e L. 18.06.1931 n. 987 e s.m. ed i. Autorizzazione alla produzione e vendita di piante, parti di piante e semi. Istanza n. 39. Richiedente Ditta Patto S.n.c. di Pietra Ligure.

IL VICE SEGRETARIO

Vista la richiesta di autorizzazione alla produzione e commercializzazione di piante e parti di piante di specie floricole, ornamentali, vivai-stiche e sementiere, inoltrata dalla ditta di cui sotto:

Nome: Pantarotto Paolo Marco in qualità di legale Rappresentante delle ditta Patto S.n.c. - Partita Iva 08430710015 - Ubicazione azienda e/o esercizi commerciali: Piazza Palmarini, 4 Pietra Ligure.

Vista la L. 18.06.1931 n. 987 e s.m. ed i. e la L.R. 21.07.1989 n. 30;

Viste le circolari 42907/113 del 23.03.2001 e 48310/1271 del 04.04.2001;

Visti i pareri favorevoli emessi in merito all'istruttoria della domanda;

Vista la propria determinazione n. 105 del 18.08.2003.

AUTORIZZA

la ditta Patto S.n.c. alla vendita e al commercio di Semi, piante e parti di piante (tuberi, rizomi e bulbi) nell'esercizio commerciale di Piazza Palmarini, 4 in Pietra Ligure.

Finale Ligure, 21.10.2003

IL VICE SEGRETARIO
Bozzano G. Mirco
